

# ***Rassegna stampa***

Rassegna del 05/09/2017



**Centro di Servizio  
per il Volontariato  
della provincia  
di Vicenza**



**VOLONTARIATO IN RETE  
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI  
VICENZA  
ENTE GESTORE CSV DI VI**

**Altre Associazioni di Volontariato**

<b>Giornale Di Vicenza</b>	29/08/2017	p. 8	«Autismo, riducono i servizi?»		1
<b>Giornale Di Vicenza</b>	04/09/2017	p. 16	La protezione civile è in salute Reclutati 15 nuovi volontari	Matteo Pieropan	2
<b>Corriere Veneto Vi</b>	31/08/2017	p. 11	Studiare in biblioteca di sera e di domenica Gli universitari cercano nuovi volontari	Raffaella Forin	3
<b>Corriere Veneto Vi</b>	02/09/2017	p. 7	Torna il «Giro della Rua» duemila volontari in corteo e rintocchi di campane per onorare la tradizione		4
<b>Giornale Di Vicenza</b>	05/09/2017	p. 37	«Un modo per sentirsi utili» «Ponte tra scuola e lavoro»		5
<b>Corriere Veneto Vi</b>	02/09/2017	p. 8	Accogliere il turista in montagna una scuola ora spiega come fare	Elfrida Ragazzo	6
<b>Giornale Di Vicenza</b>	31/08/2017	p. 33	Il volontariato in festa, sotto ai portici		7
<b>Giornale Di Vicenza</b>	28/08/2017	p. 10	I soldi dei profughi vadano al sociale»		8
<b>Giornale Di Vicenza</b>	05/09/2017	p. 37	Il servizio civile è un flop Non coperti alcuni posti Ed è allarme in Comune	Lorenzo Parolin	9
<b>Gazzettino</b>	02/09/2017	p. 13	Protezione civile una nuova legge per le emergenze		11
<b>Altovicentinonline</b>	04/09/2017		Zugliano. Un anno di CFS Veneto per i diritti dei malati 'invisibili'. Continua la battaglia di Chiara e Girolamo	Giornalisti	12
<b>Giornale Di Vicenza</b>	28/08/2017	p. 15	"Alberto Race" Torna la corsa per aiutare la ricerca		15
<b>La Voce Di Rovigo</b>	05/09/2017	p. 11	Fondazione Marcegaglia solidarietà per il Rwanda		16
<b>Il Giornale Di Vicenza.It - Home</b>	04/09/2017		La protezione civile è in saluteReclutati 15 nuovi volontari		18
<b>Giornale Di Vicenza</b>	02/09/2017	p. 17	Un bando per ricercatori «Valorizziamo gli scambi»		20
<b>La Voce Di Rovigo</b>	05/09/2017	p. 15	Famiglie e "Giochi senza barriere"	Luigi Ingegneri	21
<b>Giornale Di Vicenza</b>	02/09/2017	p. 28	In bici per regalare una speranza dopo il terremoto		23
<b>La Voce Di Rovigo</b>	05/09/2017	p. 18	La Pro loco Contarina cerca nuovi volontari		24
<b>La Voce Di Rovigo</b>	05/09/2017	p. 20	Una bicicletata nelle valli		25
<b>La Voce Di Rovigo</b>	05/09/2017	p. 22	Famiglia, incontro allo "Spirito solare"		26
<b>La Voce Di Rovigo</b>	05/09/2017	p. 25	Sant'Agostino batte la pioggia	Alessandro Caberlon	27
<b>La Voce Di Rovigo</b>	05/09/2017	p. VI	Di corsa a fianco della Croce Rossa		30
<b>La Voce Dei Berici</b>	03/09/2017	p. 22	Giovani protagonisti di giustizia e legalità		32
<b>La Voce Dei Berici</b>	03/09/2017	p. 30	Le prospettive future del volontariato	Alberto Leoni	34
<b>Altovicentinonline</b>	04/09/2017		Zugliano. Un anno di CFS Veneto per i diritti dei malati 'invisibili'. Continua la battaglia di Chiara e Girolamo	Giornalisti	35
<b>Il Giornale Di Vicenza.It - Home</b>	04/09/2017		La protezione civile è in saluteReclutati 15 nuovi volontari		38
<b>Vicenza Today</b>	02/09/2017		Vicenza: avvio corsi di accesso alla Croce Rossa		40
<b>Vicenzapiù</b>	02/09/2017		Eventi nei quartieri, Anguria Day ai Ferrovieri e "Sant'Andrea in Festa"	Redazione VicenzaPiù	42
<b>Il Giornale Di Vicenza.It - Home</b>	01/09/2017		La «Rua» torna a sfilare in centro Niente mercato		45
<b>Altovicentinonline</b>	30/08/2017		Thiene. Alla festa dello Sport si corre anche per la solidarietà	Giornalisti	49

**Segnalazioni**

<b>Corriere Veneto</b>	01/09/2017	p. 5	In Veneto 32 mila malati d'azzardo La Regione vara un mai piano	Marco Bonet	51
<b>Corriere Veneto Vi</b>	31/08/2017	p. 11	Dalla mezza maratona fondi per il piccolo Davide		53

<b>Gazzettino</b>	01/09/2017	p. 15	Gioco d'azzardo, alle Ulss i soldi contro la dipendenza	Vettor Maria Corsetti	54
<b>Gazzettino</b>	28/08/2017	p. 11	Il prete che unisce i popoli «La paura rende schiavi»	Edoardo Pittalis	55
<b>Corriere Veneto Vi</b>	03/09/2017	p. 10	Edilizia popolare, attese lunghe Piano per restaurare 36 abitazioni		57
<b>Corriere Veneto Vi</b>	02/09/2017	p. 7	Musicisti di strada, il festival alla parrocchia di Araceli «Il ricavato in beneficenza»		58
<b>Giornale Di Vicenza</b>	31/08/2017	p. 40	Corsi gratis di attività fisica in acqua Il Comune aiuta le categorie deboli		59
<b>Giornale Di Vicenza</b>	01/09/2017	p. 7	Vicentino all'avanguardia con sedi in città e Noventa		60
<b>Giornale Di Vicenza</b>	31/08/2017	p. 1-12	Ai vicentini poveri 15 milioni	Matteo Carollo	61
<b>Giornale Di Vicenza</b>	03/09/2017	p. 14	Finge di vendere riviste di solidarietà Incassa i soldi e poi sparisce nel nulla		64
<b>Giornale Di Vicenza</b>	01/09/2017	p. 36	E morto Giuseppe Zonta Vicesindaco e volontari		65
<b>Giornale Di Vicenza</b>	03/09/2017	p. 45	Lavori sociali per tre disoccupati		66
<b>Giornale Di Vicenza</b>	04/09/2017	p. 11	«Salvare le bimbe del Nepal dalla schiavitù e povertà»	Federico Murzio	67
<b>Corriere Veneto Vi</b>	05/09/2017	p. 9	Il Comune aiuta chi non riesce a pagare l'affitto		68
<b>Giornale Di Vicenza</b>	04/09/2017	p. 14	La Rua di Vicenza simbolo cittadino da seicento anni	Gianmaria Pitton	69
<b>Corriere Veneto Vi</b>	05/09/2017	p. 9	Ipab, ventidue incontri per scoprire il piacere della carità		71
<b>Giornale Di Vicenza</b>	04/09/2017	p. 16	Parchi e piazze campi da gioco Lo sport in festa	Silvia Dal Maso	72
<b>Giornale Di Vicenza</b>	04/09/2017	p. 17	Associazioni in campo per avviare il doposcuola		74
<b>Giornale Di Vicenza</b>	04/09/2017	p. 19	Volo della speranza il piccolo Davide parte per Tel Aviv	Enrico Saretta	75
<b>Giornale Di Vicenza</b>	04/09/2017	p. 20	Lavori sociali per cinque disoccupati		77
<b>La Voce Di Rovigo</b>	05/09/2017	p. 11	I colori delle donne		78
<b>La Voce Di Rovigo</b>	05/09/2017	p. 16	Agenda fitta per i Bontemponi tra donatori del sangue e nonni	Luigi Ingegneri	79
<b>La Voce Dei Berici</b>	03/09/2017	p. 6	«Con i giovani serve una logica inclusiva, oltre il "dentro o fuori"»		80
<b>Giornale Di Vicenza</b>	29/08/2017	p. 18	Sos accoglienza, spesi 100 milioni in 4 anni	Roberta Labruna	82
<b><u>Si parla di noi</u></b>					
<b>Vicenzapiù</b>	03/09/2017		Il CSV Informa: la newsletter del 2 settembre	Redazione VicenzaPiù	84

**APPELLO DI CAV E GENITORI.** Si teme che tutto venga portato al livello delle Ulss più scadenti

## «Autismo, riducono i servizi?»

Le associazioni sono preoccupate per le neo-linee guida della Regione

.....  
VENEZIE  
.....

Sono preoccupate le migliaia di famiglie del Veneto che hanno a che fare con l'autismo, e con loro le 20 associazioni attive in regione che fanno parte del Cav-Coordinamento autismo veneto. Nel mirino ci sono infatti le nuove linee guida di organizzazione del sistema sanitario regionale, dopo il parere dato alla

Giunta veneta dalla commissione "Sanità" del Consiglio regionale.

«Il fatto che la Sinpia-Società di neuropsichiatria dell'infanzia, e l'Associazione dei psicologi veneti abbiamo preso posizione contro le modifiche organizzative che a loro parere porteranno ad un peggioramento dei servizi per l'autismo e la disabilità, a causa dell'eliminazione di strutture organizzative auto-

me, non fa certo stare tranquille le famiglie - scrive in una nota Sonia Zen a nome di Cav e Angsa - che già devono quotidianamente fare fronte ad una situazione che anche dal punto di vista dei servizi è difficile. Attualmente i servizi per l'autismo non sono erogati in modo omogeneo dalle varie Ulss venete, visto che in alcune ci sono realtà che supportano molto bene le famiglie ed in altre c'è invece impreparazione, e questo costringe spesso le famiglie ad affrontare lunghe peregrinazioni, anche fuori regione, o a sostenere diretta-

mente costi di cura in strutture private».

È una situazione, denuncia le associazioni, «molto lontana da quanto è previsto dalla legge sull'autismo, la 134 del 2015, e dalle nuove regole relative ai Livelli essenziali di assistenza-Lea». L'obiettivo della Regione di rendere omogenei i servizi erogati dalle Ulss «è condiviso e auspicato dalle associazioni, ma è evidente che è necessario sapere se il livello dei nuovi servizi sarà innalzato verso i punti di eccellenza, o abbassato verso i livelli minimi, scaricando costi e problemi sulle famiglie». Il Cav chiederà incontri con la Regione «per conoscere come le nuove linee guida trasformeranno i servizi per l'autismo». ●



Un bambino autistico



**SANPIETRO MUSSOLINO.** Dopo l'appello del sindaco che si era inventato la "naja" comunale

# La protezione civile è in salute Reclutati 15 nuovi volontari

A 30 anni dalla sua fondazione il gruppo conta ora su leve giovani

**Matteo Pieropan**

Trent'anni fa, era il 31 agosto 1987, si svolgeva a San Pietro Mussolino la prima riunione della Protezione civile. Quegli alpini riuniti attorno ad un tavolo non sapevano ancora di essere pionieri di una lunga storia. Un punto di riferimento per l'intera vallata con uomini che non conoscono fatica e orari, e che hanno scelto di dare il proprio aiuto agli altri.

In tanti anni la Protezione civile Ana Valchiampo è infatti intervenuta in decine di occasioni, calamità naturali, alluvioni, incendi, eventi di grande portata.

«In quelle prime riunioni prendeva forma e si concretizzava la volontà e l'idea del compianto Antonio Mazzocco - spiega l'attuale caposquadra di Protezione civile Francesco Antoniazzi-. Anch'io fui subito coinvolto, come squadra radio. C'era l'obiettivo di creare un gruppo capace di intervenire in caso di necessità sul territorio. Eravamo determinati nel voler fare qualcosa a servizio della Comunità».

L'anno dopo il primo intervento nel terribile inquinamento delle trote con del cia-



Il gruppo di Protezione civile della Valchiampo nata nel 1987. I volontari attivi sono una sessantina

nuro, in territorio di San Pietro Mussolino. Più di 2000 quintali di pesce avvelenato. Un altro intervento storico, nell'incendio sul monte Marana. Negli anni seguenti i volontari si sono poi specializzati in nuclei anti incendio boschivo, calamità, dissesti idrogeologici e molto altro.

Oggi i volontari sono più di 60. E per rimpinguare le fila, il sindaco di San Pietro Mussolino s'è inventato la "naja comunale", con i corsi per reclutare nuove leve. Con questa iniziativa lo scorso anno hanno aderito già 15 nuovi soci tra i 19 e i 35 anni.

«Sono soddisfatto nel vede-

## La cifra

60

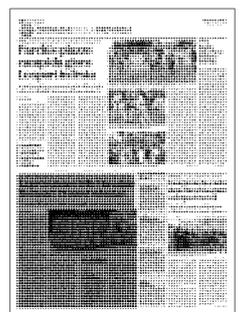
### GLI OPERATORI ATTIVI NEL GRUPPO

Lo scorso anno sono entrati a far parte della Protezione civile altri 15 giovani di età compresa fra i 19 e i 35 anni. È l'effetto della "naja comunale" ideata dal sindaco Gabriele Tasso. Il gruppo è attivo dal 31 agosto del 1987, anno di fondazione.

re una squadra ancora solida e funzionante - commenta il caposquadra Francesco Antoniazzi-. Tra le attività più importanti di oggi, quella nelle scuole, fondamentale perché ti mette a contatto con le future generazioni».

«A distanza di 30 anni lo spirito di questi volontari è inossidabile - ha dichiarato il sindaco di San Pietro Mussolino Gabriele Tasso-. Sono felice che ci sia un cambio generazionale, con volontari giovani intenzionati a proseguire questo ottimo servizio, preziosissimo per la nostra comunità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

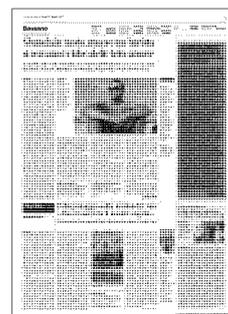


## Negli spazi dell'Urban Center Studiare in biblioteca di sera e di domenica Gli universitari cercano nuovi volontari

**BASSANO** Gli universitari che autogestiscono l'aula studio serale cercano altri volontari per garantire continuità ad un servizio utile e molto gettonato. Attivata due anni e mezzo fa all'Urban Center per dare gli utenti della biblioteca civica la possibilità di studiare nelle fasce orarie in cui questa è chiusa, l'iniziativa cerca nuove leve che raccolgano il testimone degli attuali gestori, tra chi è fresco di laurea e chi sta per discutere la tesi. Ma sono pochi quelli che si sono fatti avanti e i fondatori lanciano un appello. «Cerchiamo universitari, possibilmente dei primi anni, perché anche gli ultimi veterani fra qualche mese cesseranno di essere studenti – spiega Paolo Bertoncello, prossimo dottore in scienze forestali - Si chiedono un impegno minimo e una responsabilità ridotta: aprire e chiudere i locali, accendere e spegnere le luci, secondo i turni organizzati mensilmente sulla base delle singole disponibilità. I volontari sfruttano il tempo per studiare, oppure ritornano per la chiusura; gli utenti sono tutti maggiorenni. Oggi siamo solo in quattro a gestire il servizio. Servirebbe costituire un gruppo di otto studenti interessati a portare avanti questa esperienza, che continua ad essere molto richiesta». Aperta dalle 20 alle 24, e di domenica dalle 15 alle 20, agosto compreso, con estensione di orario nei periodi di esami, l'uso dell'aula studio è gratuito. Il locale era stato sollecitato al Comune da alcuni universitari e la risposta non si è fatta attendere. Nel primo anno di apertura ha registrato 2.614 accessi. «A ridosso degli esami c'è il tutto esaurito - racconta Bertoncello - e in altri periodi ci sono sempre decine di ragazzi che studiano. È anche un modo per socializzare, per incontrarsi e confrontarsi. E per riqualificare la zona di via Portici lunghi». Il tutto a costo zero per la comunità. Anzi, i giovani hanno organizzato eventi e i fondi raccolti sono stati destinati a progetti solidali, come l'acquisto di materiale didattico per i bambini ospitati nei centri di accoglienza «La casa sull'albero» e «Casa Sichem».

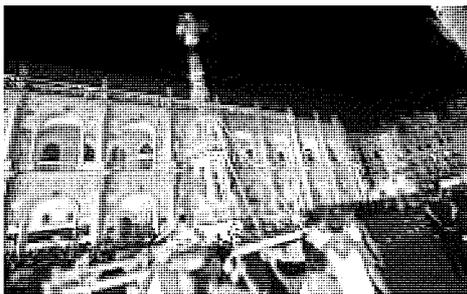
**Raffaella Forin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabato 9 settembre

## Torna il «Giro della Rua» duemila volontari in corteo e rintocchi di campane per onorare la tradizione



Ogni due anni Il giro della Rua del 2015

**VICENZA** Il corteo con la «Ruetta» la fanfara, le musiche popolari e la grande accensione della «Rua», che svetta dai suoi 21 metri tra le due colonne di piazza dei Signori. Torna, sabato 9 settembre, l'appuntamento con la tradizione di Vicenza. E dunque con il «Giro della Rua», che ogni due anni richiama migliaia di vicentini nel cuore della città del Palladio. Il programma rispecchia un copione consolidato: la sfilata del corteo con la «Ruetta» (riproduzione in scala della Rua) alle 20.15, accompagnato dalla fanfara storica degli Alpini e dagli sbandieratori «Alfieri della Regina» di Piovene, dietro i quali sono attese almeno duemila persone in rappresentanza di associazioni, enti e realtà da tutta la provincia. Il suono delle campane della cattedrale, alle 20, precederà l'avvio del corteo, che da piazza del Duomo giungerà in piazza Biade alle 21. Lì il corteo troverà ad attenderli la «Rua», allestita in questi giorni in piazza dei Signori, enorme simbolo della manifestazione (ricostruito nel 2007) con i suoi 200 quintali di peso (a cui si aggiungono 100 quintali di zavorra) e i suoi 21 metri di altezza. La Rua sarà accesa alle 21.30 e farà da scenario all'avvio dello show del «Coro e orchestra di Vicenza» diretta dal maestro Giuliano Fracasso, che proporrà canzoni popolari.

Il cartellone di eventi, però, è ricco anche di molte iniziative collaterali: mercoledì 6 settembre è prevista la passeggiata lungo lo storico percorso della Rua (partenza dalla Loggia del Capitaniato alle 9.45), mentre giovedì 7 settembre corteo del «Gioiello di Vicenza», dal museo Diocesano alla chiesa di San Vincenzo (dalle 19). Infine, nelle giornate di venerdì e sabato, in piazza delle Erbe, l'associazione «Botteghe di piazza delle Erbe» proporrà degustazioni di polenta e baccalà. Per info: [www.comune.vicenza.it](http://www.comune.vicenza.it).

**G.M.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LE TESTIMONIANZE.** Positivo il bilancio dei giovani che lo hanno provato

# «Un modo per sentirsi utili» «Ponte tra scuola e lavoro»

Il servizio civile? Per i giovani della "leva" bassanese 2016-2017 è un'esperienza da mettere in curriculum. Pazienza se la paga non è altissima e l'orario fisso sulle trenta ore: l'esperienza deve valere come opportunità e come verso il lavoro.

«Negli ultimi dodici mesi - commenta il 24enne Oussama Fatnassi, studente di ingegneria - ho lavorato all'Informagiovani. Tra le altre cose, mi sono occupato della manutenzione del sito "Bassano Giovane", ho partecipato a progetti di sostegno scolastico e al programma "università informale". Per Oussama non ci sono dubbi: il servizio civile andrebbe esteso il più possibile. «Fai un'esperienza di vita - spiega -, conosci persone nuove ed entri in contatto con tante realtà diverse. Poi, c'è il piacere nel sentirsi un componente attivo della comunità. Insomma, non solo promuovo il servizio civile, ma vorrei che tutti lo provas-



Oussama Fatnassi



Eleonora Gusi

sero». L'esperienza di volontariato è promossa anche dal 25enne Andrea Fiamma, neolaureato in lettere. «Lo consiglio - precisa - con un avvertimento: la qualità dell'esperienza può variare da ente a ente. Nel mio caso mi sono occupato di catalogazione dei libri e attività di sportello in biblioteca. Credo che la funzione principale del servizio civile sia nel fare da ponte tra studio e mondo del lavoro. Un apprendistato che permette anche di prendersi un

po' di tempo per decidere bene che cosa fare nella vita». Anche per Eleonora Gusi, futura curatrice di eventi culturali, i dodici mesi di servizio sono stati utili. «Ho lavorato tra Informagiovani e Informacittà soprattutto nei progetti di orientamento universitario o professionale. È stata un'esperienza formativa importante che mi ha dato anche lo spazio per dedicarmi anche ad altri progetti. Lo consiglio a tutti i miei coetanei». • L.P.



# Accogliere il turista in montagna una scuola ora spiega come fare

## Ad Asiago è stato avviato un corso biennale post-diploma

### Formazione

di **Elfrida Ragazzo**

**ASIAGO** Dal front e back office alla costruzione di itinerari, dal web marketing alla valorizzazione del territorio montano e rurale. In tutto duemila ore in due anni, tra lezioni teoriche e stage, per studiare e diventare protagonisti dell'offerta turistica montana. È pronto per partire ad Asiago l'Its (istituto tecnico superiore) Turismo, che in Veneto conta già una sede marittima (a Jesolo) e una sul Garda (a Bardolino). Mancava, nell'ambito dell'offerta post diploma alternativa all'università, un corso specifico sull'accoglienza turistica montana, così la Fondazione Its Turismo Veneto ha pensato ad Asiago per il ciclo biennale di studi sull'hospitality management. L'istituto superiore Rigoni Stern è stato scelto come sede del corso che inizierà il prossimo 18 ottobre. Le iscrizioni sono aperte fino al 21 settembre, mentre il 16 è previsto un open day (dalle 10 del mattino). Il 28 settembre, invece, sono previste le selezioni: al corso possono partecipare fino a 25 alunni e non verrà avviato se ce ne saranno meno di 20. Per venire incontro a chi non è residente nell'Altopiano di Asiago la Regione Veneto, che finanzia interamente il progetto con 152mila euro, ha stanziato un contributo di ulteriori 70mila euro per coprire le spese di vitto e alloggio nel convitto vicino alla scuola. Il costo d'iscrizione per gli studenti è di 500 euro l'anno.

«Finora abbiamo potuto contare sul coinvolgimento

delle istituzioni locali e degli operatori del territorio per la progettazione e la condivisione di obiettivi e necessità – spiega Massimiliano Schiavon, presidente della Fondazione Its Turismo Veneto –. Una sinergia fondamentale per sviluppare le enormi potenzialità di Asiago, per noi l'apertura qui è una vera e propria sfida. L'Its Turismo è già attivo a Jesolo e Bardolino, dove contiamo una percentuale di occupabilità a fine corso superiore al 90 per cento. Ad Asiago, oltre ai ragazzi, dovremmo pensare ad una formazione anche per gli imprenditori del settore, in modo da prepararli ad accogliere le nuove figure di esperti del turismo nelle loro aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

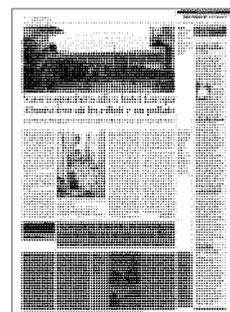
### Lezioni

Dal front e back office alla costruzione di itinerari, dal web marketing: si studia ad Asiago



### L'istituto

● L'istituto superiore Rigoni Stern è stato scelto come sede del corso post diploma sul turismo di montagna. Le lezioni inizieranno il 18 ottobre. Iscrizioni aperte fino al 21 settembre fino a massimo 25 alunni



**VALDAGNO/2.** Sabato e domenica dalle 9 la sedicesima edizione dell'evento promosso da Cooperando e Pro loco

# Il volontariato in festa sotto ai portici

Tante attività in programma Stand gastronomici, musica e passeggiata della pace Ospite la triathleta Dogana

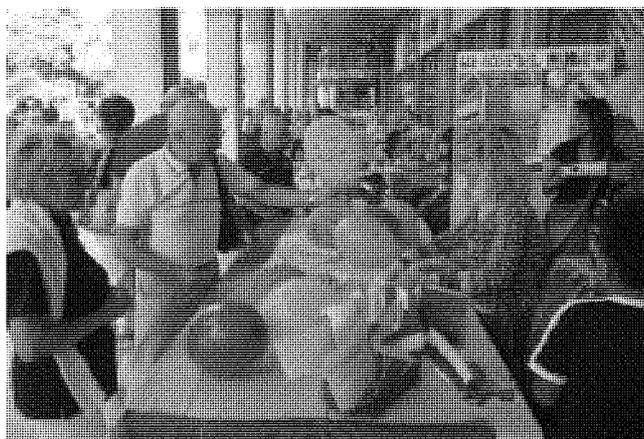
Torna per la sedicesima festa del volontariato sotto i portici del quartiere Oltre Agno. A curare l'evento "Cooperando sotto i portici" il comitato per la Cooperazione internazionale decentrata Città di Valdagno e la Provaldagno. La due giorni che si svolgerà sabato e domenica, dalle 9 alle 19, sarà vetrina per le associazioni e gli hobbisti che po-

tranno far conoscere le loro attività ed esporre le loro creazioni. Sabato, dalle 16, apriranno gli stand gastronomici e si esibiranno gli artisti delle orchestre giovanili "Tutto d'un fiato", "Archi tesi" e "Junior di fiati". Alle 19.30 cena solidale con le musiche di "Sounds & Voices" con Serge Kiminou e di Florio Pozza "El Elyon Prise Team". Domenica apertura delle bancarelle alle 9 e, alle 9.30, passeggiata della pace con partenza da piazza Rivoli, con la partecipazione dell'atleta Martina Dogana, reduce del recente

successo all'AronaMen, e del gruppo di mamme e podiste valdagnesi "Mamyrun Mamme per la corsa". Dalle 12.30, si potrà partecipare al pranzo solidale e dalle 15 alle 17 prenderanno forma rappresentazioni etniche e musicali. Alle 17.30, il complesso strumentale "Vittorio Emanuele Marzotto Città di Valdagno" accompagnerà la chiusura della due giorni dedicata alla beneficenza. In caso di pioggia gli eventi musicali si svolgeranno all'ex Galoppatoio.

● VE.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una passata edizione della kermesse sotto ai portici



**SICUREZZA.** L'associazione critica le parole dell'assessore sull'acquisto di pistole con fondi del Governo per l'accoglienza  
**«I soldi dei profughi vadano al sociale»**

Vicenza Capoluogo su Rotondi  
**«Affermazioni inopportune»**

I toni sono pacati ma il messaggio è diretto. «Riteniamo fuorviante, figlia solo di propaganda populista da cui vogliamo prendere le distanze, l'idea di associare sempre la criminalità ai fenomeni migratori». Firmato, Vicenza Capoluogo. Letta così, potrebbe sembrare una normalissima affermazione politica, in realtà dietro a quelle parole c'è una presa di posizione netta nei confronti dell'assessore alla sicurezza Dario Rotondi, reo di aver pronunciato «affermazioni gravi e inopportune».

Ma quali sono le parole del contendere? Il riferimento è all'annuncio di pochi giorni fa: «Una parte dei fondi arrivati dal Governo per aver accolto i profughi - aveva affermato Rotondi - verrà destinata all'acquisto di nuove armi per la polizia locale». Più in là, a dire la verità, l'assessore alla sicurezza non si era spinto. Ma Vicenza Capoluogo in ogni caso non ci sta: «La presenza nelle nostre città di persone richiedenti asilo viene spesso collegata al tema della sicurezza collettiva. Riteniamo sbagliato questo approccio perché si deve affrontare la questione a tutto tondo, in primis con azioni di accoglienza e integrazione. È pertanto importante quanto ha dichiarato il sindaco Variati ovvero che gran parte di quei fondi verranno utilizzati per

attuare politiche di integrazione e di rafforzamento dei servizi sociali oltre che di sicurezza per chiarire meglio le affermazioni dell'assessore Rotondi che ci erano parse, così come lette, gravi ed inopportune. Affermare, infatti, che l'acquisto di quelle pistole serva ad un rafforzamento delle dotazioni della polizia per far fronte all'aumento del fenomeno migratorio significa fare disinformazione con la volontà di spostare sempre il problema reale, che è quello di una evoluzione culturale necessaria per consentire una inevitabile e nonviolenta integrazione».

Secondo l'associazione che sostiene l'amministrazione Variati «se di vera integrazione si vuol parlare, come ha

giustamente detto in una nota la segretaria generale della funzione pubblica Cgil Vicenza Giulia Miglioranza, è fondamentale che i finanziamenti in arrivo da Roma siano utilizzati per migliorare la coesione sociale e per aiutare una preoccupata popolazione cittadina a prendere consapevolezza che il fenomeno è inarrestabile e che il dolore di chi lascia il proprio paese e i propri affetti non deve essere cavalcato e strumentalizzato». E ancora: «Siamo concordi rispetto alla necessità di proseguire in una costante e aggiornata formazione di tutto il personale comunale, soprattutto di quello che opera in strada come la polizia locale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vicenza Capoluogo chiede di utilizzare i fondi dei profughi nel sociale



**SOCIALE.** Si sono presentati in 29 per 22 ruoli disponibili. Cifre in picchiata rispetto al passato

# Il servizio civile è un flop Non coperti alcuni posti Ed è allarme in Comune

Neanche una candidatura per i servizi alla persona. Spariti i laureati  
Le trenta ore retribuite a 500 euro al mese non sono più appetibili

**Lorenzo Parolin**

Il servizio civile in Italia segna il passo e anche in città i numeri sono in caduta libera. Su ventidue posti disponibili, tra servizi sociali, informacittà e museo-biblioteca, alla scadenza del bando nelle scorse settimane le candidature sono state appena ventinove.

Cifre che con qualche spostamento permetteranno di coprire il fabbisogno di personale nei diversi progetti del Comune ma che sono ben lontane dai numeri di qualche anno fa e hanno fatto scattare l'allarme. Fino al 2016 la media era di cento candidature ogni venticinque posti, in dodici mesi l'appeal della proposta è crollato.

Soffrono in particolare i servizi sociali, con zero candidature per otto posti. Zero anche all'archivio (con un posto disponibile), mentre va un po' meglio all'Informacittà che offre quattro posti e raccoglie sei candidature.

L'ufficio pubblica istruzione vede cinque candidati per due posti, mentre la biblioteca (quattro posti e nove candidati) e il museo (tre e nove) non si discostano molto dalle cifre del passato.



L'Informagiovani di Bassano in piazzale Trento

Una situazione, quella registrata dalle cifre, che invita a ripensare una serie di elementi.

«Probabilmente quel po' di ripresa economica che si vede - commenta l'assessore alle giovani generazioni, Oscar Mazzocchin - sta orientando i giovani in maniera diversa».

In sostanza, al servizio si preferisce il primo lavoro, nella speranza di trasformarlo nella propria professione. Non a caso, dalle candidature al servizio civile per il

2017-2018 sono quasi spariti i neolaureati.

Ancora, piace sempre di più il servizio volontario europeo che per la generazione dell'Erasmus è un modo per fare esperienza internazionale vivendo una situazione non lontana da quella dell'università.

«Altre criticità segnalate dai potenziali candidati - riprende l'assessore - sono le trenta ore di impegno richieste ogni settimana e il momento dell'anno, giugno, in cui il bando era stato aper-

to».

Trenta ore e una paga che sfiora i 500 euro il mese sono una combinazione che non rende appetibile la proposta. In aggiunta, la tarda primavera è votata alla ricerca dei lavori stagionali: meglio tre mesi a stipendio che dodici con un salario da apprendista.

Così, i numeri languono e l'età dei candidati si abbassa. Tutto questo, in contrasto con le testimonianze di chi ha completato l'anno di servizio, raccontandolo come esperienza particolarmente positiva.

«Visto l'esito nazionale - chiude Mazzocchin - è data per certa una riapertura del bando o anche una rimodulazione del servizio dalle trenta ore settimanali a un orario part-time. Dopo una quindicina d'anni di storia qualcosa può essere aggiornato».

Nel frattempo, spostando di settore qualche candidato, Bassano si è attrezzata per i prossimi mesi. Enti come la biblioteca, i servizi sociali o l'informacittà hanno bisogno dei volontari per funzionare a pieno regime.

E se i numeri non torneranno a essere quelli del passato, su alcuni servizi del Comune potrebbe a breve essere messa una croce sopra. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il sistema museo-biblioteca ha bisogno di volontari per garantire tutti i servizi all'utenza

**LA RIFORMA** Sette progetti verso un testo unico. Anci Veneto: «Resti il coordinamento provinciale»

# Protezione civile una nuova legge per le emergenze

VENEZIA – A trentatré anni dall'introduzione della normativa regionale, è tempo di riforma per la Protezione Civile del Veneto. Il problema è che in materia sono ben sette i progetti di legge che giacciono a Palazzo Ferro Fini, motivo per cui la commissione Territorio ha iniziato un percorso di analisi finalizzato al loro accorpamento in un testo unico. Obiettivo: definire con chiarezza chi fa cosa, in frangenti di concitazione come sono per definizione le emergenze dovute a calamità naturali o altre cause.

A fare da traccia sarà la proposta della giunta, di fatto scritta dall'assessore Gianpaolo Bottacin, che si propone di mettere ordine fra le norme di diverso rango che nei decenni si sono affastellate in questo settore, così da strutturare «un sistema che integra tra loro le funzioni e le competenze dei soggetti, adeguatamente organizzati, che operano nel territorio». Spiega lo zaiano Francesco Calzavara, presidente della commissione: «La nostra regione vanta un "esercito" di volontari (18.000 appartenenti a 457 associazioni, ndr.), pronti a mettersi a disposizione delle loro comunità, nel momento in cui c'è un'urgenza. Ma per rendere effi-

cace il loro servizio, bisogna che i compiti di ciascuno siano definiti, che il coordinamento sia effettivo, che gli enti si raccordino secondo un preciso schema gerarchico».

A questo proposito, lo schema pensato da Palazzo Balbi prevede «la riconduzione alla Regione delle funzioni (non fondamentali) in ambito della Protezione Civile svolte dalle Province e dalla Città Metropolitana, in modo tale da efficientare il sistema riducendo i livelli di coordinamento e di spesa ed omogeneizzando l'attività in tutti i territori provinciali». Nel corso delle audizioni dei soggetti interessati alla questione, però, i Comuni hanno chiesto che venga mantenuto il ruolo delle Province: «Abbiamo messo l'accento sulla necessità di considerare fondamentale ed indispensabile per la gestione delle Protezione Civile il ruolo degli uffici provinciali come strutture intermedie di coordinamento», spiega Elisa Venturini, vicepresidente di Anci Veneto, associazione che ha invece concordato su un'altra delle linee-guida del cammino di revisione normativa: «Per noi la formazione ha un ruolo strategico, per questo la materia della Protezione Civile deve essere inserita all'interno del piano dell'offerta formativa

delle scuole di primo e secondo grado».

Fra le misure contenute negli altri progetti, ideati da un fronte che va dal centrosinistra agli ex tosiani, spicca la proposta legislativa di una polizza assicurativa per i volontari, stipulata con un'unica compagnia individuata dalla Regione tramite un bando.

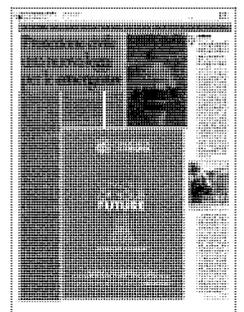
**A.Pe.**

© riproduzione riservata



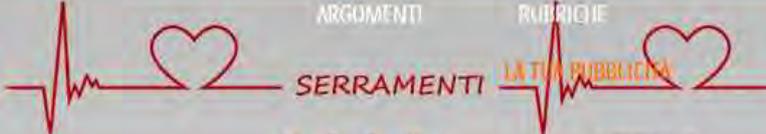
## **VOLONTARIA**

Una dei 18.000 veneti che, nelle file di 457 associazioni di Protezione Civile, prestano servizio in occasione di calamità naturali e altre urgenze



[HOMEPAGE](#)    [COMUNI](#)

[ARGOMENTI](#)    [RUBRICHE](#)

  
**SERRAMENTI**    **LA TUA PUBBLICITÀ**    **PER PASSIONE**

[RSS](#)    [f](#)    [m](#)    [t](#)    4 settembre 2017    Cerca  [q](#)  
- Aggiornato oggi alle 13:33


**ALTOVICENTINONLINE**   
IL GIORNALE DI THIENE, SICHIO E DINTORNI  
Gestore: Responsabili Rita e Natalia Giordano

[HOME](#) > [ATTUALITÀ](#)

### Zugliano. Un anno di CFS Veneto per i diritti dei malati 'invisibili'. Continua la battaglia di Chiara e Girolamo

04/09/2017

Attualità, Thiene e Dintorni



In casa dei coniugi Carollo di Zugliano, genitori di Valerio 34 anni e da 17 reso "invisibile" dalla CFS sindrome da fatica cronica, arriva una bella notizia. Dal 1 agosto l'onlus ACFS Veneto, fondata nel settembre dello scorso anno da Chiara Sacchetto e Girolamo Carollo, entra nel Registro Regionale Veneto delle associazioni di volontariato, dando la possibilità di accedere a dei contributi e stipulare delle convenzioni con gli enti pubblici.

In poco meno di 12 mesi l'onlus ACFS dei coniugi Carollo ha fatto passi da giganti, merito della tenacia di questi due genitori guerrieri che ogni giorno affrontano la battaglia contro la sindrome

## Zugliano. Un anno di CFS Veneto per i diritti dei malati 'invisibili'. Continua la battaglia di Chiara e Girolamo

In casa dei coniugi Carollo di Zugliano, genitori di Valerio 34 anni e da 17 reso "invisibile" dalla CFS sindrome da fatica cronica, arriva una bella notizia. Dal 1 agosto l'onlus ACFS Veneto, fondata nel settembre dello scorso anno da Chiara Sacchetto e Girolamo Carollo, entra nel Registro Regionale Veneto delle associazioni di volontariato, dando la possibilità di accedere a dei contributi e stipulare delle convenzioni con gli enti pubblici.

In poco meno di 12 mesi l'onlus ACFS dei coniugi Carollo ha fatto passi da giganti, merito della tenacia di questi due genitori guerrieri che ogni giorno affrontano la battaglia contro la sindrome da fatica cronica, una malattia fisica caratterizzata da una fatica debilitante, malessere post-sforzo, dolore, problemi cognitivi, disfunzione del sonno e sintomi autonomici, che ha reso il loro figlio da ragazzo vivace e brillante a invalido, depredandolo di energia fisica e mentale.

Una tappa importante nel primo anno di vita dell'onlus ACFS, che se non rende meno ostico il loro calvario, è sicuramente un'iniezione di fiducia e grinta per Chiara e Girolamo, spronandoli ancora di più a fare qualcosa per le altre numerose famiglie risucchiate nel vortice della CFS: "La nostra associazione è nata come costola della Cfs di Pavia, attiva nel 2004 – spiega Chiara – Il riconoscimento da parte della Regione del Veneto è una notizia stupenda, per me e Girolamo e per tutti coloro che assieme a noi ogni giorno affrontano il campo di battaglia che la Cfs si prodiga a minare".

"Il nostro scopo è di informare, portare quanta più conoscenza possibile sulla sindrome da stanchezza cronica, dai sintomi della malattia ai diritti dei malati, per questo saremo presenti a Santorso il 10 settembre, a Thiene il 17 e a Vicenza il 30 settembre – precisa Girolamo – Abbiamo preso un impegno con noi stessi e per nostro figlio, ma soprattutto per le tante famiglie che in Veneto e nell'alto vicentino si sentono schiacciati dalla paura e dalla disperazione

che una malattia invalidante, ancora così poco conosciuta come la Cfs, porta nelle loro vite".

Un impegno che li ha visto spesso prendere un treno alle prime luci dell'alba per andare a Roma, per partecipare agli open day organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità, parlare di registri di patologia, diritti dei malati rari e cronici, di come trovare per loro la possibilità di andare a scuola o mantenersi un lavoro.

"In questi incontri abbiamo affrontato tutte le tematiche che la malattia comporta – continuano – Anche i diritti dei caregiver, ossia di noi familiari che dobbiamo prenderci cura del malato".

Presenti alla tavola rotonda 'Cfs pediatrica' all'Università di Padova e in tante piazze con gazebo informativi, Chiara e Girolamo portano quanto più possibile in evidenza una patologia che talune volte incontra dei muri nelle commissioni per l'invalidità, sebbene l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'abbia inserita nella classificazione internazionale delle malattie.

Un lavoro indefesso nell'ACFS dei coniugi Carollo che in pochi mesi di vita dell'associazione ha ottenuto l'appoggio di varie istituzioni ed enti sanitari, supportati dal laboratorio analisi dell'Ospedale Altovicentino di Santorso, dove il direttore Antonio Antico ed il personale hanno dimostrato una grande sensibilità ed una fattiva collaborazione nei confronti dei malati di CFS.

"Con la nostra associazione seguiamo più di 30 casi in Veneto, 8 nel solo vicentino – continuano Chiara e Girolamo – Se riconosciuta precocemente, e al di sotto dei 18 anni, il malato Cfs può avere un'elevata percentuale di miglioramento".

Un giro di incontri ed appuntamenti, di formazione ed informazione, che Chiara e Girolamo concluderanno in prima fase il 6 ottobre, quando toccheranno il delicato tema del 'dopo di noi', supportati dalla Fondazione Mauro Baschiroto di Longare, che da anni si impegna ad offrire le risposte alle persone affette da una patologia rara.

Paola Viero

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su:

**DUEVILLE**

## **“Alberto Race” Torna la corsa per aiutare la ricerca**

Torna la tradizionale corsa di beneficenza che ogni anno sostiene la fondazione “Città della Speranza”. Alle 17 di venerdì partirà dal parco Baden Powell di via Don Benigno Fracasso la quinta edizione dell’“Alberto Race”, la manifestazione sportiva non competitiva in memoria di Alberto Gasparotto, bimbo duevillese scomparso nel 2006, al 4 anni, a causa della leucemia. L’evento verrà presentato questa sera nell’oratorio “Santa Maria” di piazza Monza: dalle 20.45 il padre di Alberto, il consigliere comunale e organizzatore dell’evento Edoardo Gasparotto, descriverà la manifestazione e al termine sarà possibile iscriversi all’appuntamento sportivo. Le preiscrizioni, contattando l’organizzazione ([albertorace2017@gmail.com](mailto:albertorace2017@gmail.com)), saranno invece aperte fino a mercoledì. Infine le adesioni verranno raccolte, fino ad esaurimento pettorali, anche venerdì 1 settembre negli stand alla partenza. I partecipanti alla corsa podistica non competitiva percorreranno un itinerario di 7,4 chilometri tra il centro e la campagna duevillese. In apertura verrà proposta l’“Alberto Race” per bambini con un percorso lungo 300 metri all’interno del parco Baden Powell. ● **MA.BI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'EVENTO** Sabato 16 e domenica 17 settembre prossimi

# Fondazione Marcegaglia solidarietà per il Rwanda

*Nell'isola di Albarella due giorni dedicati per la raccolta di fondi*

ALBARELLA (Rosolina) - Fondazione Marcegaglia organizza un grande evento benefico "Future for Rwanda" nella splendida Isola di Albarella.

Personalità di spicco del mondo dell'imprenditoria si daranno appuntamento il 16 e il 17 settembre 2017, alla solidarietà si uniranno divertimento, relax e occasioni di networking per vivere una due giorni indimenticabile.

L'Isola di Albarella è un'oasi esclusiva e riservata immersa nella natura del Delta del Po dove gli ospiti potranno godere di un soggiorno rilassante e di tutti i servizi offerti dall'isola.

Gli ospiti verranno accolti sabato 16 settembre con un aperitivo alle luci del tramonto, seguito da una raffinata cena di gala nella cornice del Golf Club di Albarella. Ad allietare la serata musica



della I-Big Band, intrattenimento con la regia di Sergio Sgrilli e a chiudere dj wet di Radio DeeJay. All'evento partecipano Antonio ed Emma Marcegaglia.

Il giorno seguente, domenica 17 settembre, sarà una giornata di sport, visite culturali e relax sull'isola.

Gli ospiti potranno partecipare ad un torneo amatoriale di tennis, visitare il territorio del

Delta del Po in battello o rilassarsi usufruendo dei servizi balneari offerti.

L'evento, giunto alla seconda edizione, ha visto nel 2016 la partecipazione di numerosi sostenitori e sponsor grazie ai quali sono stati raccolti 120mila euro a favore dei progetti di Fondazione Marcegaglia, in una serie di eventi organizzati con la Fondazione Vialli e Mauro, che aveva pro-

mosso un torneo di golf tra professionisti, campioni del calcio, e personalità del mondo dell'imprenditoria. E proprio nella serata di gala del torneo ProAm "Fondazione Vialli e Mauro Golf Cup" sono stati raccolti i fondi destinati alla ricerca contro la Sla, e ai progetti socio-sanitari di Fondazione Marcegaglia. La raccolta fondi di quest'anno sarà dedicata al

---

■ Torneo di tennis  
cena di gala  
e gite

---





A sinistra Antonio ed Emma Marcegaglia, qui sopra il Tennis Club

Rwanda dove dal 2013 Fondazione Marcegaglia sta lavorando a favore della popolazione di una delle aree più povere del paese.

Gli ospiti saranno coinvolti in una sfida ambiziosa ma possibile: creare nuove occasioni di sviluppo sostenibile e partecipato per le donne e le famiglie del distretto di Bugesera.

Fondazione Marcegaglia ringrazia gli artisti e le

aziende che hanno già aderito diventando sponsor di "Future for Rwanda", Campari, Champagneria La Fenice, Casa Vinicola Fazio, Ferrarelle, Lavazza.

Per informazioni su come partecipare o come diventare azienda sponsor è possibile contattare Alberto Fascetto (alberto.fascetto@fondazione-marcegaglia.org, 334/6331452).

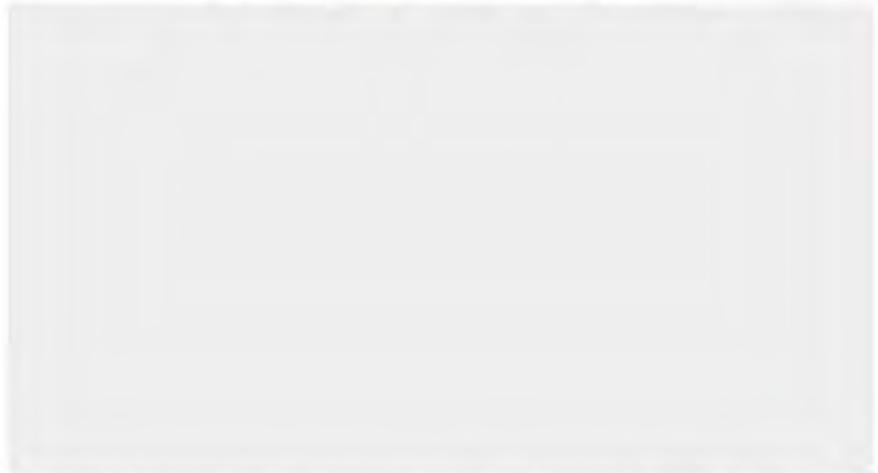
© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IN CHIAMPO



04.09.2017

## La protezione civile è in salute Reclutati 15 nuovi volontari



Il gruppo di Protezione civile della Valchiampo nata nel 1987. I volontari attivi

Tutto Schermo

A+ Aumenta

A- Diminuisci

Stampa

Invis

Trent'anni fa, era il 31 agosto 1987, si svolgeva a San Pietro Mussolino la prima riunione della Protezione civile. Quegli alpini riuniti attorno ad un tavolo non sapevano ancora di essere pionieri di una lunga storia. Un punto di riferimento per l'intera vallata con uomini che non conoscono fatica e orari, e che hanno scelto di dare il proprio aiuto agli altri.

In tanti anni la Protezione civile Ana Valchiampo è infatti intervenuta in decine di occasioni, calamità naturali, alluvioni, incendi, eventi di grande portata.

«In quelle prime riunioni prendeva forma e si concretizzava la volontà e l'idea del compianto Antonio Mazzocco – spiega l'attuale caposquadra di Protezione civile Francesco Antoniazzi-. Anch'io fui subito coinvolto, come squadra radio. C'era l'obiettivo di creare un gruppo capace di intervenire in caso di necessità sul territorio. Eravamo determinati nel voler fare qualcosa a servizio della Comunità».

L'anno dopo il primo intervento nel terribile inquinamento delle trote con del cianuro, in territorio di San Pietro Mussolino. Più di 2000 quintali di pesce avvelenato. (...)

**Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola**

Matteo Pieropan

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

ULTIMA ORA

- 19:54 Italia Università, domani test accesso Medicina
- 19:54 Italia Papa: in Colombia per una pace stabile
- 19:46 Italia Tajani a Norcia esprime vicinanza Ue
- 19:38 Calcio Chelsea:D.Costa fuori da lista Champions
- 19:36 Mondo Israele: i guai giudiziari di Netanyahu

➡ TUTTE LE NOTIZIE

## La protezione civile è in salute Reclutati 15 nuovi volontari

Trent'anni fa, era il 31 agosto 1987, si svolgeva a San Pietro Mussolino la prima riunione della Protezione civile. Quegli alpini riuniti attorno ad un tavolo non sapevano ancora di essere pionieri di una lunga storia. Un punto di riferimento per l'intera vallata con uomini che non conoscono fatica e orari, e che hanno scelto di dare il proprio aiuto agli altri.

In tanti anni la Protezione civile Ana Valchiampo è infatti intervenuta in decine di occasioni, calamità naturali, alluvioni, incendi, eventi di grande portata.

«In quelle prime riunioni prendeva forma e si concretizzava la volontà e l'idea del compianto Antonio Mazzocco – spiega l'attuale caposquadra di Protezione civile Francesco Antoniazzi-. Anch'io fui subito coinvolto, come squadra radio. C'era l'obiettivo di creare un gruppo capace di intervenire in caso di necessità sul territorio. Eravamo determinati nel voler fare qualcosa a servizio della Comunità».

L'anno dopo il primo intervento nel terribile inquinamento delle trote con del cianuro, in territorio di San Pietro Mussolino. Più di 2000 quintali di pesce avvelenato. (...)

[Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola](#)

Matteo Pieropan

**L'INIZIATIVA.** C'è tempo sino al 31 ottobre per presentare le domande

# Un bando per ricercatori «Valorizziamo gli scambi»

A promuovere lo speciale progetto è la Fondazione Cariverona. Come obiettivo la collaborazione scientifica

Un bando per promuovere la ricerca scientifica e le collaborazioni internazionali tra centri di ricerca, favorendo la mobilità dei giovani ricercatori anche nei territori di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona.

A promuoverlo è la Fondazione Cariverona con l'Acri - l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria - che agevola la partecipazione di giovani ricercatori, impegnati in strutture di ricerca all'estero, a congressi di rilevanza internazionale organizzati da enti di ricerca italiani. Il bando dell'Acri sostiene inoltre l'attività di ricerca dei giovani ricercatori in una rete di centri di ricerca italiani.

Il progetto si chiama "Young investigator training program" e il bando scade il 31 ottobre prossimo, in modo che le attività finanziate possano iniziare a gennaio 2018. L'iniziativa si pone come obiettivo quello di promuovere la ricerca scientifica



Una ricercatrice in laboratorio

e le collaborazioni internazionali tra centri di ricerca attraverso la mobilità dei giovani ricercatori.

Lavorare in Italia per un mese presso istituti italiani consentirà infatti di stabilire e consolidare rapporti tra gruppi di ricerca stranieri e gruppi italiani per definire programmi di interesse comune. Inoltre permetterà di inserire giovani ricercatori provenienti dall'estero nell'attività dei centri ospitanti per l'approfondimento di produ-

zioni scientifiche. Al bando dell'Acri possono partecipare le università, gli istituti di ricerca di natura pubblica e privata e altri enti di ricerca, purché non aventi fini di lucro e impegnati attivamente nel settore della ricerca scientifica e tecnologica in genere.

La valutazione delle richieste di contributo sarà effettuata da una commissione composta dai rappresentanti delle Fondazioni, che potrà avvalersi di competenze esterne nella valutazione dei congressi. I progetti saranno valutati sulla base di una serie di criteri: la rispondenza agli obiettivi del bando, la chiarezza e la precisione nell'esposizione degli obiettivi e dei contenuti dell'iniziativa; le caratteristiche dell'ente di ricerca proponente; le caratteristiche internazionali dell'iniziativa, valutate sulla base del programma del congresso, dei relatori e del numero previsto di partecipanti; le caratteristiche e le disponibilità dei centri di ricerca italiani a ospitare giovani ricercatori. Le domande dovranno essere presentate entro fine ottobre. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## DOWN DADI Pomeriggio di festa con bambini, genitori e nonni nel progetto ludoteca **Famiglie e "Giochi senza barriere"**

*Lisa Roncon di Adriatic Lng: "Sempre vicini a chi offre sostegno alle persone più fragili"*

**Luigi Ingegneri**

ADRIA - "Metti in gioco il tuo cuore" è stato lo slogan che ha accompagnato il pomeriggio di festa organizzato dalla Down Dadi con l'iniziativa "Giochi senza barriere" nell'ambito del progetto Ludoteca Dadi Adriatic Lng. L'evento si è svolto nel parco della Casa delle associazioni ed ha visto una numerosa partecipazione di bambini con i genitori e tanti nonni. A dare il là ai divertimenti è stato Bugs Bunny gonfiabile, con lo scivolo attraendo così tutti i piccoli. A sorpresa è arrivata una merenda speciale: un carretto dei gelati offerti dall'agriturismo Corte Veneziana, la quale ha permesso ai ragazzi che seguono il progetto di autonomia "Chiavi di casa" di sperimentarsi nell'arte della gelateria. Quindi i saluti del presidente dell'associazione Leonardo Peretto e il via ai giochi con l'educatrice Giorgia Mingardo e la psicologa Angela Insogna, responsabili del progetto Ludoteca Dadi Adriatic Lng. Insieme ai bimbi, mamme e papà si sono cimentati in prove di agilità, cooperazione e arte: i partecipanti dovevano inventare un blasone di famiglia in cui riconoscersi, e fare un percorso a occhi bendati. E dopo altri giochi: come inventarsi ritrattisti, riconoscere le emozioni altrui da uno sguardo o dalla posizione della bocca per poi riprodurle a schizzi colorati sulla carta.

Ogni gioco è stato introdotto dagli obiettivi educativi e non solo, per dare un taglio professionale e di crescita al momento di relazione tra le famiglie in gioco.

Alle prime tre famiglie è stato consegnato un buono cultura da spendere nella cartoleria Apogeo. A tutti i partecipanti consegnate bolle di sapone, matite del Wwf per la scuola, un colorato attestato di partecipazione e un buono omaggio per l'ingresso ai laboratori della ludoteca aperta. "Adriatic Lng è vicina alle associazioni di volontariato che si occupano di fornire sostegno alle persone più fragili, in particolare ai bambini affetti da disabilità cognitiva e alle loro famiglie - ha dichiarato Lisa Roncon - anche quest'anno, abbiamo deciso di rinnovare il nostro supporto a Down Dadi Adria onlus, che grazie ai progetti sviluppati all'interno della ludoteca e al prezioso contributo dei volontari, svolge un servizio di primaria importanza".

"Per noi - riporta Down Dadi Adria Onlus - grazie alla si-

nergia di diversi partner quali Adriatic Lng, l'amministrazione comunale, l'Ulss polesana e altre associazioni del territorio, abbiamo centrato l'obiettivo. Le famiglie hanno

partecipato con entusiasmo e hanno messo in gioco il loro cuore. Genitori e bambini sono arrivati uniti e tutti vincitori al traguardo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alcuni momenti del bellissimo evento "Giochi senza barriere" che ha coinvolto grandi e piccini nei giorni scorsi nella città di Adria

CALDOGNO. La missione dei ciclisti calidonensi  
**In bici per regalare  
una speranza  
dopo il terremoto**

Il gruppo ha consegnato 2.400 euro  
alla titolare di una piccola attività



La partenza da piazza Europa a Caldogno

Quattro giorni di "missione", circa 550 chilometri macinati e 2.400 euro raccolti e consegnati direttamente nelle mani di chi più ne ha bisogno.

Bastano questi numeri a raccontare l'esperienza vissuta la scorsa settimana dal gruppo ciclistico di Caldogno capitanato da Modesto Boesso, partito, naturalmente in sella, alla volta del centro Italia e in particolare di Amatrice e dei Comuni terremotati della zona. Gli appassionati della due ruote, che da tempo ave-

vano pianificato il viaggio solidale, a tappe hanno raggiunto nella serata di sabato Campotosto. Lì, grazie alla mediazione di Dottor Clown, hanno incontrato una signora che nel sisma ha perso casa e attività artigianale, consegnandole un assegno frutto delle donazioni dei soci.

«Abbiamo trascorso bellissimi momenti e soprattutto siamo contenti di aver potuto, nel nostro piccolo, dare una mano», le parole del presidente Boesso. ● G.A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assemblea

## La Pro loco Contarina cerca nuovi volontari

■ Periodo di cambiamento per la Pro loco Porto Viro (Contarina). Scrive l'associazione sulla propria pagina Facebook, rivolgendosi alle persone interessate: "Se anche tu vuoi dare un contributo per il tuo paese, iscriviti alla Pro loco, a settembre sarà indetta un'assemblea dove si potranno votare nuovi componenti nel direttivo, dove anche tu potrai proporre idee ed opinioni e logicamente in qualità di membro potrai anche votare. A breve comunicheremo le date, nel frattempo potrai iscriverti alla tabaccheria Sabrina (vicino piazza Mercato), la referente Cinzia Braghin potrà dare le informazioni di cui hai bisogno" si legge nelle poche righe diffuse sul social network.



## ROSOLINA Ritrovo domenica in piazza Martiri della Libertà

# Una bicicletтата nelle valli

ROSOLINA - "Tutti in bici per le valli", l'associazione Avis della sezione di Rosolina, organizza una bicicletтата in compagnia, domenica 10 settembre.

Il programma prevede il ritrovo e l'iscrizione in piazza Martiri della Libertà alle 8.45 mentre la partenza, invece, è prevista per le 9.45 percorrendo, poi viale Marconi, via Carabella, Via Fenilone via Po Brondolo, via Bassafonda, via XXV Aprile, via del Mare (ponte Fenilone), via Arzeron, passaggio per la strada principale del paese di Loreo, via Tornova, via Adige, strada arginale del fiume Adige, via Brigato, via Volto, via

Aldo Moro, via dei Cesari, viale Marconi, via Marangon. Un itinerario naturalistico, di circa 20 chilometri, quello che ha proposto l'associazione, che prevede un punto di ristoro con panini e gelato a metà percorso, verso le 10.40 in località Tornova. Al ritorno dalla bicicletтата, al Centro parrocchiale, si potrà gustare un ottimo pranzo preparato al quale è possibile prenotarsi al mattino. L'associazione Avis ricorda che l'iscrizione è aperta a tutti al costo di 7.50 euro con pranzo, 3 euro senza pranzo, i soci donatori sono ospiti dell'associazione. I bambini fino a 14 anni dovranno essere

accompagnati da una persona adulta. Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura ed assistenza per la buona riuscita della manifestazione, declinano ogni responsabilità per eventuali danni a persone e cose che si verifichino prima, durante e dopo la manifestazione stessa. All'evento sarà presente il servizio di pronto soccorso di "Rosolina Soccorso". In caso di brutto tempo la bicicletтата verrà annullata, ma non il pranzo al centro parrocchiale di Rosolina programmato per le 12.30.

**E. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una bicicletтата immersi nella natura (foto di Giulia Quaglia)

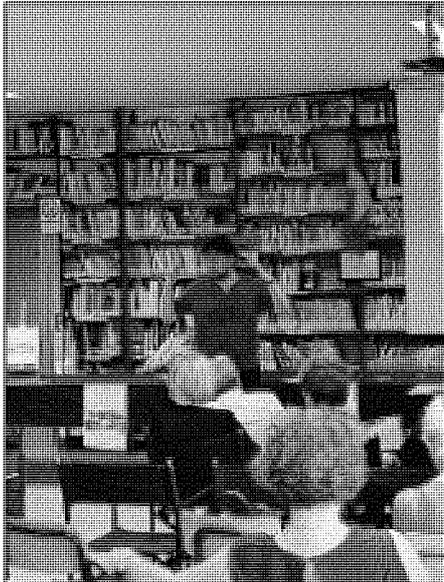


## SOCIALE L'appuntamento di "Argento attivo" nello spazio per anziani Famiglia, incontro allo "Spirito solare"

LENDINARA - Il centro "Spirito solare" prende il via con un incontro sulla famiglia: l'appuntamento di "Argento attivo" in occasione dell'inaugurazione dello spazio per anziani a Lendinara. Nuovo appuntamento dedicato al tema della famiglia, questa volta a Lendinara, in programma giovedì pomeriggio al nuovo centro anziani "Spirito solare". Sarà il primo evento ufficiale del nuovo spazio, che sarà inaugurato proprio giovedì sera dall'amministrazione comunale di Lendinara. Voluta dalla Consulta comunale della terza età di Lendinara, "Spirito solare" è uno spazio per gli over 65 della città, all'interno del complesso che ospita anche "WakeHub Lab", in via Caduti

del Lavoro, 33. All'ideazione delle attività da realizzare nel centro ha partecipato anche il gruppo di anziani coinvolti nel progetto "Argento attivo", promosso dal Csv e dall'Ulss 5 come percorso per informare e coinvolgere sull'importanza di una Terza età attiva. L'attenzione all'alimentazione, un po' di attività fisica e una buona vita sociale - che comprende anche far parte di associazioni o gruppi informali di coetanei - sono tra gli ingredienti che consentono di mantenere in forma il corpo e il cervello, evitare molte malattie tipiche dell'età, combattere il rischio dell'isolamento e della solitudine. Giovedì pomeriggio, alle 16, si terrà l'incontro dedicato al tema della famiglia e condotto dallo psicologo Francesco Merlo. Il tema è stato richiesto dai gruppi di "Argento attivo", poiché i cambiamenti nella famiglia, nelle sue forme e nelle dinamiche interne, creano dubbi e interrogativi: in particolare le separazioni e i divorzi, ma anche le nuove forme di unione, sono un'esperienza comune e non sempre trovano tutti i membri della famiglia allargata preparati di fronte ai cambiamenti che comportano. Dopo l'incontro, alle 18 l'inaugurazione ufficiale con l'amministrazione comunale di Lendinara e i rappresentanti della Consulta, del Csv e delle associazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un incontro sulla famiglia



**VILLAMARZANA** Il sindaco: "Siamo soddisfatti, nonostante il maltempo"

# Sant'Agostino batte la pioggia

*Calcio balilla, apericena, musica e applausi alle pietanze della cucina*

**Alessandro Caberlon**

VILLAMARZANA - Si è conclusa ieri sera, con un giorno di ritardo rispetto alla tabella di marcia, la tradizionale fiera di Sant'Agostino a Villamarzana.

L'inaugurata prevista per venerdì 1 settembre con la presentazione delle società sportive partecipanti al torneo di "Calcio balilla umano" e a seguire un intrattenimento musicale nella bella cornice del parco parrocchiale, a causa del maltempo è stata rimandata alla serata di lunedì.

L'apericena previsto nel parco parrocchiale nella giornata di sabato 2 è purtroppo saltata, così come l'esibizione del gruppo musicale "Jackson one", sempre a causa delle condizioni atmosferiche che anche quest'anno hanno infierito sullo svolgimento della fiera.

Tutto è andato alla perfezione, fortunatamente, in quella che doveva essere la giornata di chiusura, che aveva in calendario numerosi e attesi eventi.

Alle 10 in molti hanno partecipato alla manifestazione sportiva di camminata denominata "primo Villamarzana

run&walk" che ha visto oltre centotrenta persone ritrovarsi alle 9 nel piazzale Martiri di Villamarzana, pronti per una camminata e corsa che ha soddisfatto gli organizzatori ed è stata particolarmente apprezzata dai numerosi partecipanti.

Alle 17 ha avuto luogo il simpatico torneo di "Calcio balilla umano", mentre alle 22 i molti presenti hanno trascorso una serata in compagnia dell'intrattenimento musicale proposto dai "Marmellata 25", sempre al parco parrocchiale. Ieri sera, invece,

sono stati riproposti gli eventi in programma la prima sera e che a causa del forte vento e della pioggia battente, non è stato possibile presentare.

"Siamo stati molto soddisfatti dell'ottima riuscita di questa Fiera - afferma il sindaco Claudio Gabrielli - nonostante il tempo abbia tentato di boicottare le prime due serate, grazie alla tenacia dei volontari, tutto è stato recuperato egregiamente nelle serate di domenica e lunedì". "Anche lo stand gastronomico ha funzionato alla grande - continua il

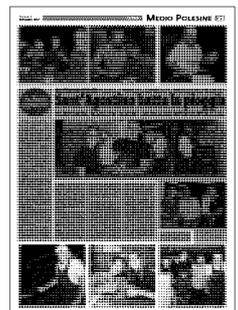
primo cittadino - molti sono stati i panini e fritti misti richiesti dal pubblico" dice il primo cittadino di Villamarzana.

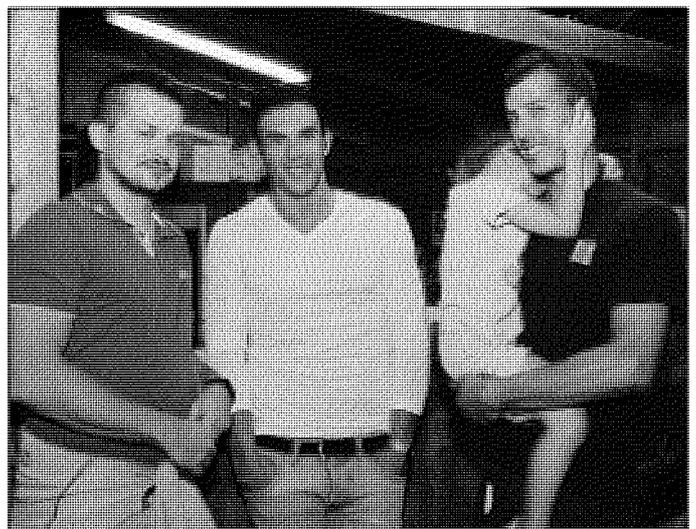
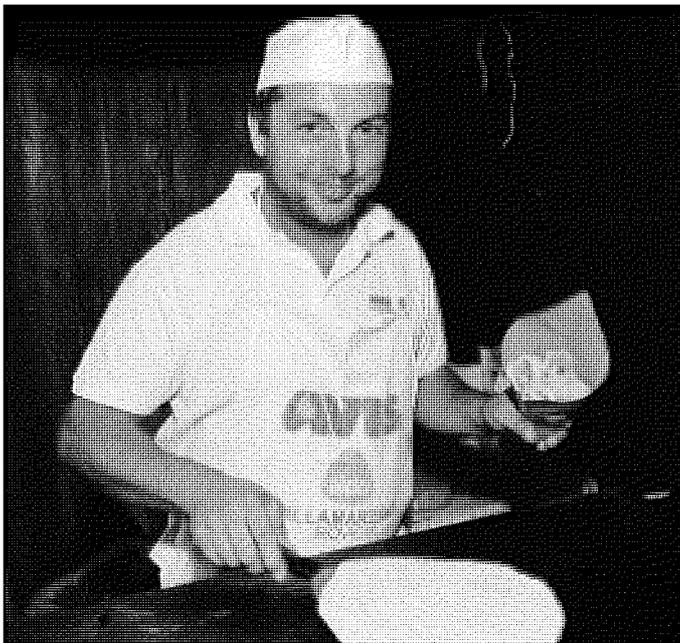
Per tutte le serate, hanno funzionato per i più piccoli le giostrine gratuite messe a disposizione dagli organizzatori. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato giovani di Villamarzana, in collaborazione con la locale proloco. "Per il prossimo anno prometto che la fiera si farà il 2 agosto, giorno del nostro patrono", afferma forse un po' scaramanticamente il sindaco Gabrielli.

La festa di Villamarzana, nonostante il maltempo, ha registrato una buona affluenza di pubblico.

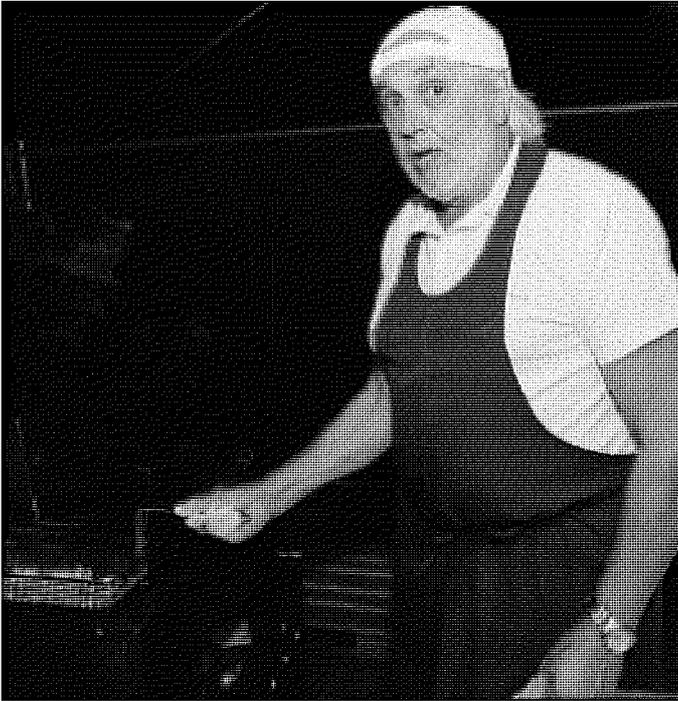
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le feste  
polesane**





Nelle foto di *Carlo Chiarion*, momenti e protagonisti della festa di Villamarzana



**PODISMO** Giovedì torna la "CorriXRovigo". Partenza e arrivo nel cortile interno della sede rodigina

# Di corsa a fianco della Croce Rossa

*In occasione della decima tappa del 2017, i volontari hanno predisposto una raccolta fondi*

ROVIGO - Giovedì sera si corre per il proprio bene e per fare del bene. Torna il 7 settembre la CorriXRovigo, arrivata alla decima tappa di una stagione finora entusiasmante. Un nuovo appuntamento reso speciale dalla collaborazione con il comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, che già in passato aveva ospitato alcuni raduni podistici del giovedì sera. La partenza e l'arrivo saranno posti nel cortile interno della sede rodigina in via Portello 7. Ritrovo dalle 19.30, poi il via che porterà la CXR Generation a scoprire i due nuovi percorsi da 5 e 10 chilometri disegnati dallo staff organizzativo, che condurranno attraverso via Mascherine in direzione Roverdicrè, per poi far ritorno al quartiere di San Pio X attraverso la pista ciclabile.

A metà tracciato il ristoro gestito dai ragazzi delle associazioni "Down Dadi", "Giovani in cammino" e "Uguali Diversamente", presenza costante e ormai imprescindibile per la CorriXRovigo. In prima linea anche i giovani di Confindustria Atletica Rovigo che saranno impegnati fin dai primi momenti dell'evento con la raccolta di nuove iscrizioni. A proposito di tesserati, sono già oltre 500 i podisti e camminatori che quest'anno hanno deciso di fidelizzarsi alla CorriXRovigo presentandosi ai tanti appuntamenti finora proposti.

Ma la grande protagonista della tappa di giovedì sarà la Croce Rossa Italiana. In occasione della CorriXRovigo i tanti volontari della sede rodigina hanno predisposto una raccolta fondi per sostenere i tanti e preziosi servizi quotidianamente offerti alla cittadinanza; tutti gli sporti-

vi potranno contribuire, dando un significato ancora più speciale alla loro CorriXRovigo. I volontari della Croce Rossa si occuperanno anche del ristoro finale, come sempre a base di frutta e sali minerali, alcuni saranno anche impegnati lungo i percorsi per presidiare i punti più delicati insieme ai tanti "colleghi" dello staff CorriXRovigo.

L'occasione consentirà anche di fare un vero e proprio tuffo nelle tante attività della Croce Rossa rodigina: dal trasporto infermi all'assistenza sanitaria in occasione di manifestazioni, senza

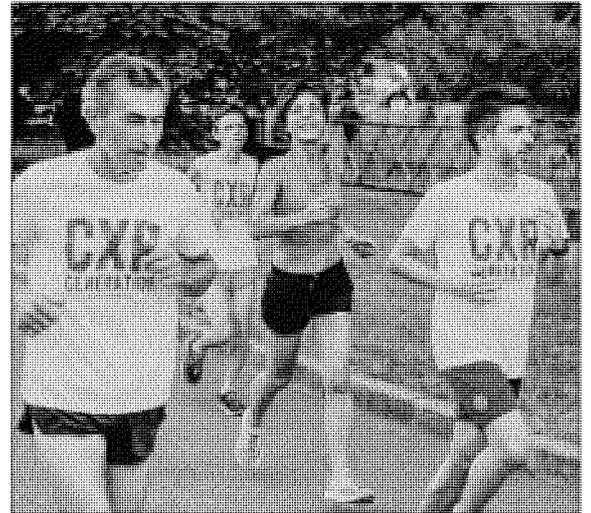
scordare la fondamentale collaborazione con il 118 e i tanti altri servizi collaterali offerti. Le porte sono sempre aperte a nuovi volontari e magari proprio dal plotone della CorriXRovigo usciranno nuove leve per il comitato rodigino. Da questo punto di vista la tempistica gioca a favore dal momento che a fine settembre è già in calendario un corso di aggiornamento della Croce Rossa destinato anche al reclutamento e alla formazione di nuovi volontari (presentazione il 6 settembre nella sede di via Portello).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I volontari rodighini della Croce Rossa



Torna l'appuntamento con la CorriXRovigo (foto di Marco Baroncini)



**SANTORSO** Va in scena dall'8 al 10 settembre la 23esima edizione delle Giornate della solidarietà

# Giovani protagonisti di giustizia e legalità

*Tra gli ospiti  
don Zappolini  
e il Cantautore  
Luca Bassanese*

La 23esima edizione delle Giornate della Solidarietà in programma dall'8 al 10 settembre nel parco e oasi Rossi a Santorso è dedicata ai temi della giustizia e della legalità con particolare attenzione alle conseguenze per il mondo giovanile. Protagonisti saranno dunque i giovani e il dialogo tra le generazioni, per un weekend di festa che vuole offrire a migliaia di persone - circa 5000 in media i visitatori - l'opportunità di riflettere su questi valori non solo come semplice teoria ma anche come esperienza di vita quotidiana.

«La manifestazione è diventata negli anni un punto di riferimento per le associazioni dell'Altovicentino, soprattutto le più piccole che non trovano facilmente spazi adeguati per farsi conoscere - spiega Erika Dalla Vecchia, presidente del comitato organizzativo -. È un contenitore dove associazioni, cooperative sociali e realtà economiche si posso-

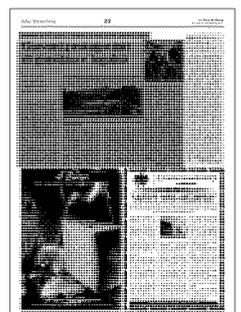


**Nelle immagini, due momenti di una recente edizione della Giornata della solidarietà**

no incontrare costruendo relazioni e diffondendo proposte concrete verso una società solidale, puntando su integrazione, servizio e gratuità».

Ricco il programma della tre giorni. Venerdì 8 alle 20.30 nel teatro del Centro Giovanile di Santorso una serata tra narrazione e danza: "Legalità/Libertà - Racconti espressivi di vite vissute" con don Armando Zappolini per un approfondimento sulle ludopatie e il Balletto di Castel Franco Veneto. Sabato 9 stesso luogo e ora, la compagnia di teatro sociale del Centro Capta Onlus di

Vicenza racconterà la difficile storia di una donna di una comune famiglia italiana, dove emergono una distruttiva violenza quotidiana e un amore intessuto di possesso e controllo. Domenica 10 alle 8 la Messa in Oasi Rossi sarà concelebrata dal parroco orsiano don Livio Dinello e da padre Luigi Vitella, missionario in Burundi. Poi un lungo corteo di bandiere arcobaleno colorerà Santorso e Schio per il 3° Cammino per la Pace, sostenuto da 15 Comuni, dalla Regione Veneto e da molte associazioni di volontariato. Il corteo





partirà da Piazza Statuto alle 9.30 accompagnato per la terza volta dal testimonial Luca Bassanese, che lo guiderà fino a Santorso in oasi Rossi dove alle 18.30 terrà il concerto di chiusura "Colpiscimi felicità". «Il tema di due anni fa era la pace - aggiunge Dalla Vecchia - e così è nata l'iniziativa del cammino che noi intendiamo come un'occasione di esporsi e mettersi in gioco. Quest'anno chiediamo a tutti di partecipare con una maglietta bianca in segno di pace e di unità».

Per tutto il pomeriggio di domenica saranno aperti gli stand delle oltre trenta associazioni e cooperative coinvolte, circondati da musica dal vivo, hobbisti, spettacoli, dal quinto Forum Giovani che per l'occasione è stato programmato nello stesso giorno della manifestazione a Santorso, dal Percorso del Gusto e da esposizioni artistiche. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto ai progetti di Spazio Giovani e Forum Giovani, un particolare spazio gratuito per ragazzi dai 15 ai 25 anni dove tutti possono condividere esperienze, confrontarsi e sviluppare le proprie potenzialità.

**Alessandro Scandale**

# Le prospettive future del volontariato

*Nel futuro avremo forme meno frammentate e più integrate anche in spazi comuni*



Il Welfare dei prossimi anni, anche a Vicenza, sarà sempre più un welfare di comunità. Lo sarà sia per ragioni economiche (la riduzione delle risorse pubbliche a causa dell'enorme debito pubblico), sia per ragioni culturali, legate alla riscoperta del ruolo essenziale del capitale rappresentato dal volontariato di accompagnamento e di valorizzazione della cultura e del territorio di vita, che nessuna istituzione può sostituire.

Il Volontariato vicentino (367 associazioni di volontariato alle quali si aggiungono le 213 di promozione sociale, regolarmente iscritte al registro regionale), infatti, è figlio della cultura di questa Provincia dove "il cattolicesimo scorre nelle vene e si imprime nella memoria".

Negli ultimi trenta anni, il volontariato, autentico "capitale sociale" del territorio, ha contribuito in misura significativa, con azioni di stimolo, di accompagnamento, di partecipazione diretta, all'avvio, soprattutto in alcuni settori (salute mentale e disabilità), dei servizi previsti dalle nuove leggi di riforma sanitaria; alla protezione ambientale, al recupero delle tradizioni locali.

Sono nate varie forme di collaborazione con le Istituzioni. A volte è occasionale, a volte strumentale, a volte progettuale, a volte convenzionale, a volte infine di partenariato. In generale si è assistito, nel tempo, a una evoluzione verso forme più diffuse e stabili di rapporti di partenariato, con un coinvolgimento "forte" anche in sede programmatica, delle associazioni.

Gli ultimi 24 anni (a partire dal varo della legge 40/93), hanno visto una progressiva strutturazione del rapporto tra istituzioni e volontariato locale; è aumentato il nume-

ro delle Associazioni che, esistendo di fatto, hanno formalizzato la loro esistenza iscrivendosi nell'apposito registro regionale, ma soprattutto si è intensificato il rapporto con le varie istituzioni.

Rapporto che si è configurato in una presenza o in una consultazione ai tavoli settoriali della programmazione locale (elaborazione del Piano di Zona), nella partecipazione alla Consulta locale del volontariato, fino ad arrivare a scelte di affidamento di gestione di servizi in integrazione con il pubblico. Scelte che hanno tuttora ampi margini di ampliamento.

Quale sarà la prospettiva futura del volontariato alla luce anche della recente riforma del Terzo Settore?

Sarà il volontariato di una Comunità che "guarisce", che previene, che accompagna la persona in difficoltà; dei gruppi di auto aiuto diffusi su larga scala; degli anziani in salute, organizzati, che diventano protagonisti nella scuola, nel supporto domiciliare, nei centri giovanili. Sarà il volontariato delle famiglie "tutor" che diventano riferimento per famiglie fragili, per chi è solo; delle persone che si dedicano alla rivitalizzazione delle tradizioni locali, alla tutela ambientale in un rinnovato impegno per conservare uno spazio e un tempo significativi per le generazioni future. Un volontariato meno frammentato e più integrato anche in spazi comuni (sedi uniche e non singole sedi, intercambiabilità delle funzioni e degli aderenti). Un volontariato più formato sia sul piano dei contenuti della propria attività che del contesto in cui opera.

Tre potranno essere, in linea generale, le modalità con cui il volontariato si qualificherà nel sistema di welfare e dello sviluppo vicentino.

La prima consisterà nell'accompagnamento più strutturato di situazioni personali di sofferenza, isolamento sociale, sostenendo nel rispetto dei principi ispiratori del volontariato (gratuità, dono, solidarietà) un percorso di recupero e sostegno delle persone in difficoltà.

La seconda porrà come centrale l'organizzazione di risposte concrete a questioni assistenziali importanti (pensiamo all'esperienza dell'Anffas), o a questioni gestite dapprima con risorse proprie per arrivare poi al riconoscimento pubblico attraverso la convenzione, strumento che sancirà un ruolo strutturato di gestione a nome e per conto della comunità istituzionale.

La terza modalità consisterà nel coinvolgimento attivo del volontariato locale per migliorare la qualità di vita della propria comunità: ciò implicherà la condivisione di un progetto generale in cui ogni associazione farà la sua parte in stretto contatto con altre associazioni. Chi si occuperà della protezione civile e della tutela ambientale, del recupero di zone mai fruite, dovrà tener presenti i bisogni dei cittadini con bisogni speciali; chi farà rivivere le tradizioni locali così importanti per la memoria collettiva coinvolgerà i gruppi anziani e il mondo scoutistico e scolastico locale. Ci si dovrà parlare di più e agire in sincronia. Non proprio la cosa più facile con i tempi che corrono.

**Alberto Leoni**



[HOMEPAGE](#)    [COMUNI](#)

[ARGOMENTI](#)    [RUBRICHE](#)

Internorm  
Partner



**SERRAMENTI**

**LA TUA PUBBLICITÀ**

**PER PASSIONE**

Internorm  
Partner

4 settembre 2017    Cerca  q  
- Aggiornato oggi alle 13:33

  
 **L'App di annunci gratuiti**

  
 **L'App di annunci gratuiti**

## ALTOVICENTINONLINE

IL GIORNALE DI THIENE, SICHIO E DINTORNI  
Gestore: Iltoponabbi Rita Maria Giordano

[HOME](#) > [ATTUALITÀ](#)

### Zugliano. Un anno di CFS Veneto per i diritti dei malati 'invisibili'. Continua la battaglia di Chiara e Girolamo

04/09/2017

Attualità, Thiene e Dintorni



In casa dei coniugi Carollo di Zugliano, genitori di Valerio 34 anni e da 17 reso "invisibile" dalla CFS sindrome da fatica cronica, arriva una bella notizia. Dal 1 agosto l'onlus ACFS Veneto, fondata nel settembre dello scorso anno da Chiara Sacchetto e Girolamo Carollo, entra nel Registro Regionale Veneto delle associazioni di volontariato, dando la possibilità di accedere a dei contributi e stipulare delle convenzioni con gli enti pubblici.

In poco meno di 12 mesi l'onlus ACFS dei coniugi Carollo ha fatto passi da giganti, merito della tenacia di questi due genitori guerrieri che ogni giorno affrontano la battaglia contro la sindrome

## Zugliano. Un anno di CFS Veneto per i diritti dei malati 'invisibili'. Continua la battaglia di Chiara e Girolamo

In casa dei coniugi Carollo di Zugliano, genitori di Valerio 34 anni e da 17 reso "invisibile" dalla CFS sindrome da fatica cronica, arriva una bella notizia. Dal 1 agosto l'onlus ACFS Veneto, fondata nel settembre dello scorso anno da Chiara Sacchetto e Girolamo Carollo, entra nel Registro Regionale Veneto delle associazioni di volontariato, dando la possibilità di accedere a dei contributi e stipulare delle convenzioni con gli enti pubblici.

In poco meno di 12 mesi l'onlus ACFS dei coniugi Carollo ha fatto passi da giganti, merito della tenacia di questi due genitori guerrieri che ogni giorno affrontano la battaglia contro la sindrome da fatica cronica, una malattia fisica caratterizzata da una fatica debilitante, malessere post-sforzo, dolore, problemi cognitivi, disfunzione del sonno e sintomi autonomici, che ha reso il loro figlio da ragazzo vivace e brillante a invalido, deprestandolo di energia fisica e mentale.

Una tappa importante nel primo anno di vita dell'onlus ACFS, che se non rende meno ostico il loro calvario, è sicuramente un'iniezione di fiducia e grinta per Chiara e Girolamo, spronandoli ancora di più a fare qualcosa per le altre numerose famiglie risucchiate nel vortice della CFS: "La nostra associazione è nata come costola della Cfs di Pavia, attiva nel 2004 – spiega Chiara – Il riconoscimento da parte della Regione del Veneto è una notizia stupenda, per me e Girolamo e per tutti coloro che assieme a noi ogni giorno affrontano il campo di battaglia che la Cfs si prodiga a minare".

"Il nostro scopo è di informare, portare quanta più conoscenza possibile sulla sindrome da stanchezza cronica, dai sintomi della malattia ai diritti dei malati, per questo saremo presenti a Santorso il 10 settembre, a Thiene il 17 e a Vicenza il 30 settembre – precisa Girolamo – Abbiamo preso un impegno con noi stessi e per nostro figlio, ma soprattutto per le tante famiglie che in Veneto e nell'alto vicentino si sentono schiacciati dalla paura e dalla disperazione

che una malattia invalidante, ancora così poco conosciuta come la Cfs, porta nelle loro vite".

Un impegno che li ha visto spesso prendere un treno alle prime luci dell'alba per andare a Roma, per partecipare agli open day organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità, parlare di registri di patologia, diritti dei malati rari e cronici, di come trovare per loro la possibilità di andare a scuola o mantenersi un lavoro.

"In questi incontri abbiamo affrontato tutte le tematiche che la malattia comporta – continuano – Anche i diritti dei caregiver, ossia di noi familiari che dobbiamo prenderci cura del malato".

Presenti alla tavola rotonda 'Cfs pediatrica' all'Università di Padova e in tante piazze con gazebo informativi, Chiara e Girolamo portano quanto più possibile in evidenza una patologia che talune volte incontra dei muri nelle commissioni per l'invalidità, sebbene l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'abbia inserita nella classificazione internazionale delle malattie.

Un lavoro indefesso nell'ACFS dei coniugi Carollo che in pochi mesi di vita dell'associazione ha ottenuto l'appoggio di varie istituzioni ed enti sanitari, supportati dal laboratorio analisi dell'Ospedale Altovicentino di Santorso, dove il direttore Antonio Antico ed il personale hanno dimostrato una grande sensibilità ed una fattiva collaborazione nei confronti dei malati di CFS.

"Con la nostra associazione seguiamo più di 30 casi in Veneto, 8 nel solo vicentino – continuano Chiara e Girolamo – Se riconosciuta precocemente, e al di sotto dei 18 anni, il malato Cfs può avere un'elevata percentuale di miglioramento".

Un giro di incontri ed appuntamenti, di formazione ed informazione, che Chiara e Girolamo concluderanno in prima fase il 6 ottobre, quando toccheranno il delicato tema del 'dopo di noi', supportati dalla Fondazione Mauro Baschiroto di Longare, che da anni si impegna ad offrire le risposte alle persone affette da una patologia rara.

Paola Viero

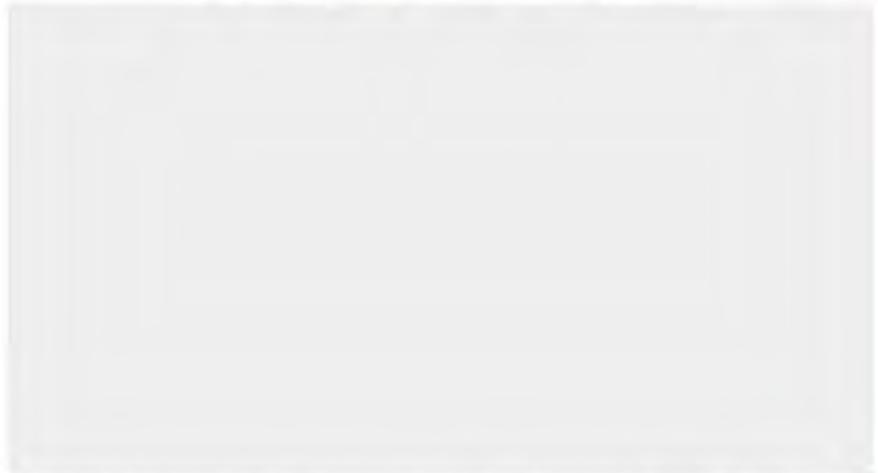
Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su:

OGGI IN CHIAMPO



04.09.2017

## La protezione civile è in salute Reclutati 15 nuovi volontari



Il gruppo di Protezione civile della Valchiampo nata nel 1987. I volontari attivi

Tutto Schermo

A+ Aumenta

A- Diminisci

Stampa

Invis

Trent'anni fa, era il 31 agosto 1987, si svolgeva a San Pietro Mussolino la prima riunione della Protezione civile. Quegli alpini riuniti attorno ad un tavolo non sapevano ancora di essere pionieri di una lunga storia. Un punto di riferimento per l'intera vallata con uomini che non conoscono fatica e orari, e che hanno scelto di dare il proprio aiuto agli altri.

In tanti anni la Protezione civile Ana Valchiampo è infatti intervenuta in decine di occasioni, calamità naturali, alluvioni, incendi, eventi di grande portata.

«In quelle prime riunioni prendeva forma e si concretizzava la volontà e l'idea del compianto Antonio Mazzocco – spiega l'attuale caposquadra di Protezione civile Francesco Antoniazzi-. Anch'io fui subito coinvolto, come squadra radio. C'era l'obiettivo di creare un gruppo capace di intervenire in caso di necessità sul territorio. Eravamo determinati nel voler fare qualcosa a servizio della Comunità».

L'anno dopo il primo intervento nel terribile inquinamento delle trote con del cianuro, in territorio di San Pietro Mussolino. Più di 2000 quintali di pesce avvelenato. (...)

**Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola**

Matteo Pieropan

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

ULTIMA ORA

- 19:54 Italia Università, domani test accesso Medicina
- 19:54 Italia Papa: in Colombia per una pace stabile
- 19:46 Italia Tajani a Norcia esprime vicinanza Ue
- 19:38 Calcio Chelsea:D.Costa fuori da lista Champions
- 19:36 Mondo Israele: i guai giudiziari di Netanyahu

TUTTE LE NOTIZIE

## **La protezione civile è in salute Reclutati 15 nuovi volontari**

Trent'anni fa, era il 31 agosto 1987, si svolgeva a San Pietro Mussolino la prima riunione della Protezione civile. Quegli alpini riuniti attorno ad un tavolo non sapevano ancora di essere pionieri di una lunga storia. Un punto di riferimento per l'intera vallata con uomini che non conoscono fatica e orari, e che hanno scelto di dare il proprio aiuto agli altri.

In tanti anni la Protezione civile Ana Valchiampo è infatti intervenuta in decine di occasioni, calamità naturali, alluvioni, incendi, eventi di grande portata.

«In quelle prime riunioni prendeva forma e si concretizzava la volontà e l'idea del compianto Antonio Mazzocco – spiega l'attuale caposquadra di Protezione civile Francesco Antoniazzi-. Anch'io fui subito coinvolto, come squadra radio. C'era l'obiettivo di creare un gruppo capace di intervenire in caso di necessità sul territorio. Eravamo determinati nel voler fare qualcosa a servizio della Comunità».

L'anno dopo il primo intervento nel terribile inquinamento delle trote con del cianuro, in territorio di San Pietro Mussolino. Più di 2000 quintali di pesce avvelenato. (...)

[Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola](#)

Matteo Pieropan

Economia

# Vicenza: avvio corsi di accesso alla Croce Rossa

Al via tre corsi di accesso per aspiranti volontari a Vicenza, Arzignano e Camisano



Redazione

02 SETTEMBRE 2017 20:47



## I più letti di oggi

- 1 Banca San Giorgio Quinto Valle Agno: "Tutti gli indicatori in crescita nel primo semestre"
- 2 Regione Veneto: 5,3 milioni alle Ulss contro il gioco patologico
- 3 Vicenza: avvio corsi di accesso alla Croce Rossa
- 4 Festa dei Oto, il mercato in centro storico non si terrà martedì 5 e giovedì 7 settembre

La Croce Rossa di Vicenza ha attivato **tre corsi sul proprio territorio** di competenza per diventare Volontario, uno ad Arzignano, uno a Camisano Vicentino ed uno a Vicenza. I corsi di accesso alla CRI verranno presentati i giorni: - 15 settembre alle 20.30 in Via Pomari presso la Sede degli Alpini a Camisano Vicentino; - 19 settembre alle 20.30 in Via G. Medici, 91 presso la sala del Sacro Cuore Immacolato di Maria a Vicenza - ed il 2 ottobre alle ore 20.30 in Via IV Novembre 41, presso Villa Brusarosco ad Arzignano.

## COME SI DIVENTA VOLONTARI CRI

Attraverso il "Corso di Accesso per volontari C.R.I." la Croce Rossa Italiana

## Vicenza: avvio corsi di accesso alla Croce Rossa

La Croce Rossa di Vicenza ha attivato **tre corsi sul proprio territorio** di competenza per diventare Volontario, uno ad Arzignano, uno a Camisano Vicentino ed uno a Vicenza. I corsi di accesso alla CRI verranno presentati i giorni: - 15 settembre alle 20.30 in Via Pomari presso la Sede degli Alpini a Camisano Vicentino; - 19 settembre alle 20.30 in Via G. Medici, 91 presso la sala del Sacro Cuore Immacolato di Maria a Vicenza - ed il 2 ottobre alle ore 20.30 in Via IV Novembre 41, presso Villa Brusarosco ad Arzignano.

difendere la salute e la vita, a diffondere i principi e valori di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e a formare cittadini responsabili di oggi e di domani.

### COME SI DIVENTA VOLONTARI CRI

Attraverso il "**Corso di Accesso per volontari C.R.I.**" la Croce Rossa Italiana prepara i partecipanti alla ad essere Volontari della piu` grande organizzazione umanitaria del mondo. Gli argomenti spazieranno dal Diritto Internazionale Umanitario all'Educazione alla Salute, dalla Protezione Civile alle attivita` di rivolte ai giovani e ad altre categorie vulnerabili. Al termine del corso e` previsto un esame. Una volta fatto accesso alla CRI sara` possibile scegliere quale percorso di approfondimento intraprendere: soccorso sanitario, assistenza sociale, protezione civile, ecc.

**Per ogni informazione** e` possibile contattare il numero 392.0154196 oppure scrivere una mail a [corsi.base@crvicenza.org](mailto:corsi.base@crvicenza.org). Per preiscriversi si puo` visitare la pagina [www.gaia.cri.it](http://www.gaia.cri.it) Ma cosa significa veramente "diventare volontario"? Essere volontario o volontaria significa mettere il proprio tempo e le proprie energie al servizio degli altri, senza alcuna costrizione e senza desiderare nulla in cambio. Per alcuni, fare volontariato e` una scelta di vita, per altri una vocazione, per altri ancora un modo per dare qualcosa, non solo agli altri, ma anche a se` stessi.

Ogni giorno i volontari della Croce Rossa Italiana nel rispetto dei Sette Principi di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, lavorano **negli ospedali, nelle case riposo**, nei centri di accoglienza per migranti, sulle ambulanze, nei centri sportivi, nelle scuole e in situazioni di emergenza. I volontari contribuiscono a

Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare  
VicenzaPiù sul computer come se fosse il  
periodico cartaceo.

**VicenzaPiù Edicola**

Fatti, personaggi e vita vicentina

# VicenzaPiù

Login Cerca contenuti

anieri, Italiani oggi Opinioni Rassegna stampa Inchieste Video on demand Foto

Fatti Politica Economia&Aziende Associazioni Lavoro Ambiente Scuola e formazione Interviste English news Tutto

**VicenzaPiù  
FREEDOM  
CLUB**

È ONLINE VIPIÙSHOP IL NUOVO STORE DI LETTORI E UTENTI DI VICENZA PIÙ

SCOPRI DI PIÙ

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: [Fatti](#)

## Eventi nei quartieri, Anguria Day ai Ferrovieri e "Sant'Andrea in Festa"

Di [Redazione VicenzaPiù](#) | oggi alle 00:33 | non commentabile



*Eventi nei quartieri, Anguria Day ai Ferrovieri e "Sant'Andrea in Festa", a cura dell'assessorato alla partecipazione*

Martedì 5 settembre, dalle 19 alle 22, agli Orti Urbani di via Beroaldi, "Anguria Day", serata conviviale con degustazione di angurie e accompagnamento musicale con karaoke di Ricki. A cura dell'Associazione Antreas Orti Urbani, dell'Associazione Genitori ICS e della Locomotiva in collaborazione con l'assessorato alla

partecipazione. Info: 339 8259371

Dall'1 al 10 settembre si terrà "Sant'Andrea in Festa", a cura della Parrocchia di S. Andrea (via Pizzocaro 49). Tutte le sere programmi musicali a partire dalle 20.45: venerdì 1 ascolto di musica lirica, sabato 2 danze caraibiche con Luigi e Michela del gruppo Danza Vicenza; successivamente serate danzanti con l'orchestra I Nuovi Delfini (domenica 3), con l'orchestra Claudio Piazzola Band (martedì 5), con l'orchestra Santa Fè (mercoledì 6), con l'orchestra Sauro's band (giovedì 7).

Venerdì 8 spettacolo con Karaoke, sabato 9 serata danzante con l'orchestra Duca d'Este. La festa si concluderà domenica 10 con l'orchestra Graziano Maraschin.

Tutte le sere a disposizione stand gastronomico e pesca di beneficenza.

Info: tel. 0444 512288

Appuntamenti continuativi

Fino al 14 settembre, orario pomeridiano, al parco giochi di via Durando 81 Summer Fest 2017, giochi per bambini e intrattenimenti per genitori. A cura della ASD Comitato Pro Loco San Bortolo in collaborazione con l'assessorato alla partecipazione. Informazioni: [asdprosanbortolo@libero.it](mailto:asdprosanbortolo@libero.it)

Tutti i giorni, eccetto festivi, alla Locomotiva Centro dei Ferrovieri, via Rismondo 2, spazio lettura di riviste e quotidiani, studio, postazioni internet wi-fi, scambialibro, letture per bambini a cura della Locomotiva e assessorato alla partecipazione. Orario: (lunedì, mercoledì e venerdì 9-12, martedì e giovedì 16-19. Info: [www.locomotivaferrovieri.it](http://www.locomotivaferrovieri.it), email [locomotivaferrovieri@gmail.com](mailto:locomotivaferrovieri@gmail.com), tel. 393 9412817.

Tutti i giorni, eccetto festivi, alle 15, Centro Diurno Proti, contra' De' Proti 3, La grande tombola a cura del Circolo d'Argento a.p.s. e assessorato alla partecipazione. Info: 335 5820524, [circolodargento@gmail.com](mailto:circolodargento@gmail.com).

Tutti i giorni, eccetto festivi, alle 15, in viale San Lazzaro 112, gioco delle carte e gioco delle bocce, a cura di A.P.S. Senza Frontiere e assessorato alla partecipazione. Info: tel./fax 0444 963068, email [centro.sf@libero.it](mailto:centro.sf@libero.it).

Dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19, in viale Istria 39, gioco delle carte e gioco delle bocce, a cura del club i Sempreverdi e assessorato alla partecipazione. Info: tel. 0444 510795, email [clubisempreverdi@alice.it](mailto:clubisempreverdi@alice.it).

Ogni martedì, mercoledì e giovedì, dalle 16 alle 19, alla Locomotiva, Centro dei Ferrovieri, via Rismondo 2, distribuzione dei libri e scambialibro, servizio volontario di distribuzione dei libri della biblioteca a cura dell'associazione genitori ICS e assessorato alla partecipazione. Info: [www.locomotivaferrovieri.it](http://www.locomotivaferrovieri.it), [locomotivaferrovieri@gmail.com](mailto:locomotivaferrovieri@gmail.com).

Ogni martedì e venerdì dalle 15 alle 18, in viale San Lazzaro 112, gioco della tombola a cura di A.P.S. Senza Frontiere e assessorato alla partecipazione. Info: tel./fax 0444 963068, mail [centro.sf@libero.it](mailto:centro.sf@libero.it).

Ogni mercoledì, dalle 20.45 alle 22.30, al centro civico di via Colombo 9, "Delos per la città 2017": serate di dibattito, informazione e sensibilizzazione alla lotta contro la violenza di genere e depotenziamento degli stereotipi che creano discriminazione a cura di associazione D.E.L.O.S. e assessorato alla

Pubblicità

**ViPiù Top News**

Gioiello di Vicenza torna al Museo

Moto storiche e mercatini in centro storico

Eventi nei quartieri, Anguria Day ai

Esandi

Pubblicità

**VicenzaPiùTV LaPiùTV**

**PiùTV**



Intervista al questore di Vicenza Giuseppe



Il sovrappasso di Aniconetta secondo



Seconda Edizione Aim Energy Trail presentata



Con Nero Cemento s'inaugura Un libro in Più

[Guarda tutti i video](#)

Pubblicità

**Commenti degli utenti**

oggi alle 01:27 da [Gabbana Volta](#)

In Leone di San Marco, Laura Puppato: "Bandiera deve unire"  
<http://www.ilgiornaledivicenza.it/dalla->

oggi alle 01:26 da [Gabbana Volta](#)

In Van Gogh in Basilica, sindaco Variati: "Via libera della"  
<http://www.ilgiornaledivicenza.it/dalla->

oggi alle 00:46 da [Gabbana Volta](#)

In Porta Santa Croce, riprendono i lavori con modifica alla  
**2018...to be continued?**

oggi alle 00:44 da [Gabbana Volta](#)

In Porta Santa Croce, riprendono i lavori con modifica alla  
<http://www.comune.vicenza.it/amministra>

oggi alle 00:44 da [Gabbana Volta](#)

In Porta Santa Croce, riprendono i lavori con modifica alla  
<http://www.comune.vicenza.it/file/53100>

## Eventi nei quartieri, Anguria Day ai Ferrovieri e "Sant'Andrea in Festa"

Eventi nei quartieri, Anguria Day ai Ferrovieri e "Sant'Andrea in Festa"



| Eventi nei quartieri, **Anguria Day ai Ferrovieri e "Sant'Andrea in Festa"**, a cura dell'assessorato alla partecipazione

Martedì 5 settembre, dalle 19 alle 22, agli Orti Urbani di via Beroaldi, "Anguria Day", serata conviviale con degustazione di angurie e accompagnamento musicale con karaoke di Ricki. A cura dell'Associazione Antreas Orti Urbani, dell'Associazione Genitori ICS e della Locomotiva in collaborazione con l'assessorato alla partecipazione. Info: 339 8259371

Dall'1 al 10 settembre si terrà "Sant'Andrea in Festa", a cura della Parrocchia di S. Andrea (via Pizzocaro 49). Tutte le sere programmi musicali a partire dalle 20.45: venerdì 1 ascolto di musica lirica, sabato 2 danze caraibiche con Luigi e Michela del gruppo Danza Vicenza; successivamente serate danzanti con l'orchestra I Nuovi Delfini (domenica 3), con l'orchestra Claudio Piazzola Band (martedì 5), con l'orchestra Santa Fè (mercoledì 6), con l'orchestra Sauro's band (giovedì 7).

Venerdì 8 spettacolo con Karaoke, sabato 9 serata danzante con l'orchestra Duca d'Este. La festa si concluderà domenica 10 con l'orchestra Graziano Maraschin.

Tutte le sere a disposizione stand gastronomico e pesca di beneficenza.

Info: tel. 0444 512288

Appuntamenti continuativi

Fino al 14 settembre, orario pomeridiano, al parco giochi di via Durando 81 Summer Fest 2017, giochi per bambini e intrattenimenti per genitori. A cura della ASD Comitato Pro Loco San Bortolo in collaborazione con l'assessorato alla partecipazione. Informazioni: [asdprosanbortolo@libero.it](mailto:asdprosanbortolo@libero.it)

Tutti i giorni, eccetto festivi, alla Locomotiva Centro dei Ferrovieri, via Rismondo 2, spazio lettura di riviste e quotidiani, studio, postazioni internet wi-fi, scambialibro, letture per bambini a cura della Locomotiva e assessorato alla partecipazione. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 9-12, martedì e giovedì 16-19. Info: [www.locomotivaferrovieri.it](http://www.locomotivaferrovieri.it), email [locomotivaferrovieri@gmail.com](mailto:locomotivaferrovieri@gmail.com), tel. 393 9412817.

Tutti i giorni, eccetto festivi, alle 15, Centro Diurno Proti, contra' De' Proti 3, La grande tombola a cura del Circolo d'Argento a.p.s. e assessorato alla partecipazione. Info: 335 5820524, [circolodargento@gmail.com](mailto:circolodargento@gmail.com).

Tutti i giorni, eccetto festivi, alle 15, in viale San Lazzaro 112, gioco delle carte e gioco delle bocce, a cura di A.P.S. Senza Frontiere e assessorato alla partecipazione. Info: tel./fax 0444 963068, email [centro.sf@libero.it](mailto:centro.sf@libero.it).

Dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19, in viale Istria 39, gioco delle carte e gioco delle bocce, a cura del club I Sempreverdi e assessorato alla partecipazione. Info: tel. 0444 510795, email [clubisempreverdi@alice.it](mailto:clubisempreverdi@alice.it).

Ogni martedì, mercoledì e giovedì, dalle 16 alle 19, alla Locomotiva, Centro dei Ferrovieri, via Rismondo 2, distribuzione dei libri e scambialibro, servizio volontario di distribuzione dei libri della biblioteca a cura dell'associazione genitori ICS e assessorato alla partecipazione. Info: [www.locomotivaferrovieri.it](http://www.locomotivaferrovieri.it), [locomotivaferrovieri@gmail.com](mailto:locomotivaferrovieri@gmail.com).

Ogni martedì e venerdì dalle 15 alle 18, in viale San Lazzaro 112, gioco della tombola a cura di A.P.S. Senza Frontiere e assessorato alla partecipazione. Info: tel./fax 0444 963068, mail [centro.sf@libero.it](mailto:centro.sf@libero.it).

Ogni mercoledì, dalle 20.45 alle 22.30, al centro civico di via Colombo 9, "Delos per la città 2017":

serate di dibattito, informazione e sensibilizzazione alla lotta contro la violenza di genere e depotenziamento degli stereotipi che creano discriminazione a cura di associazione D.E.L.O.S. e assessorato alla partecipazione. Info: associazione D.E.L.O.S., cell. 339 8946918, [info@delosvicenza.it](mailto:info@delosvicenza.it).

Ogni giovedì, dalle 15 alle 17.30, in viale San Lazzaro 112, cucito e lavori manuali a cura di A.P.S. Senza Frontiere e assessorato alla partecipazione. Info: tel./fax 0444/963068, mail [centro.sf@libero.it](mailto:centro.sf@libero.it).

Dal martedì al giovedì "Don't worry be happy!!! Insieme è meglio", studiare ed imparare assieme in un laboratorio fatto per sviluppare intelligenze e creatività, nel centro La Locomotiva, in via Vaccari 107.

A cura della Locomotiva, Comitato Genitori ICS in collaborazione con l'assessorato alla partecipazione. Iscrizione obbligatoria, costo 10 euro a pomeriggio a partecipante.

Rivolto a studenti delle classi medie e superiori.

Programma: dalle 16 alle 17 studio; dalle 17 alle 17.30 laboratorio creativo, dalle 17.30 alle 18.30 potenziamento individuale su prenotazione

Info: [www.locomotivaferrovieri.it](http://www.locomotivaferrovieri.it), [locomotivaferrovieri@gmail.com](mailto:locomotivaferrovieri@gmail.com), tel.393 9412817, Michela Zaggia 328 4748873

Dal 13 settembre, ogni mercoledì, dalle 19.15 alle 20.15 Yoga della risata al Centro Civico della Circoscrizione 3, in viale della Pace 89. A cura di Laughter Yoga International University in collaborazione con l'assessorato alla partecipazione e con l'assessorato alla comunità e alle famiglie.

Info: [viviana.casarotto@gmail.com](mailto:viviana.casarotto@gmail.com)

Dal 14 settembre, ogni giovedì, dalle 18 alle 19, Yoga della risata, al Centro Civico della Circoscrizione 7, in via Rismondo 2. A cura di Laughter Yoga International University in collaborazione con l'Assessorato alla Partecipazione

Info: [circoscrizione7@comune.vicenza.it](mailto:circoscrizione7@comune.vicenza.it)

## OGGI IN VICENZA



01.09.2017

### La "Rua" torna a sfilare in centro Niente mercato



Sabato 9 settembre torna "Il Giro della Rua". COLORFOTO

Tutto Schermo

▲ Aumenta

▼ Diminuisce

Stampa

Invia

**VICENZA.** Torna **sabato 9 settembre** la grande festa della comunità vicentina **"Il Giro della Rua"** che ha visto, nelle passate edizioni, la partecipazione crescente di tutte le componenti della società civile vicentina, raccolte attorno alla Rua, simbolo ed emblema di riconoscibilità e di tradizione.

La manifestazione, inserita nel registro regionale delle feste storiche, come per il passato si compone di **due momenti distinti**. Il primo, consiste nel **corteo animato** dalla comunità vicentina lungo lo storico percorso per le vie del centro con la Ruetta, mentre il secondo prevede la **grande festa in piazza dei Signori** che inizia all'arrivo del corteo e che prevede, dopo l'accensione della Rua, un momento suggestivo e pieno di atmosfera, uno spettacolo di musica, canzoni e cabaret, all'insegna del divertimento e della vicentinità.

**Il consueto mercato** in centro storico **non si terrà martedì 5 e giovedì 7 settembre**. Piazza Biade, infatti, sarà occupata dalla Rua mentre in piazza dei Signori dovranno essere posizionati gli allestimenti per i concerti di Vicenza in Festival.

#### Il programma

La festa, inserita dal 2013 nel Registro regionale delle feste storiche, come da tradizione inizierà con la sfilata del corteo preceduto dalla "Ruetta". riproduzione in dimensioni ridotte della

## ULTIMA ORA

- 00:04 **Altri Sport Media Usa, nata figlia di Serena Williams**
- 00:00 **Calcio Roma: Di Francesco "Schick è indietro"**
- 23:05 **Altri Sport Golf: Cervino Open, in vetta Brun**
- 23:00 **Altri Sport Ginnastica ritmica: Mondiali, azzurre ok**
- 23:29 **Altri Sport Mondiali 2018: Germania a forza sette**

➡ TUTTE LE NOTIZIE

## La "Rua" torna a sfilare in centro Niente mercato

**VICENZA.** Torna **sabato 9 settembre** la grande festa della comunità vicentina "**Il Giro della Rua**" che ha visto, nelle passate edizioni, la partecipazione crescente di tutte le componenti della società civile vicentina, raccolte attorno alla Rua, simbolo ed emblema di riconoscibilità e di tradizione.

La manifestazione, inserita nel registro regionale delle feste storiche, come per il passato si compone di **due momenti distinti**. Il primo, consiste nel **corteo animato** dalla comunità vicentina lungo lo storico percorso per le vie del centro con la Ruetta, mentre il secondo prevede la **grande festa in piazza dei Signori** che inizia all'arrivo del corteo e che prevede, dopo l'accensione della Rua, un momento suggestivo e pieno di atmosfera, uno spettacolo di musica, canzoni e cabaret, all'insegna del divertimento e della vicentinità.

**Il consueto mercato** in centro storico **non si terrà martedì 5 e giovedì 7 settembre**. Piazza Biade, infatti, sarà occupata dalla Rua mentre in piazza dei Signori dovranno essere posizionati gli allestimenti per i concerti di Vicenza in Festival.

### Il programma

La festa, inserita dal 2013 nel Registro regionale delle feste storiche, come da tradizione inizierà con la sfilata del corteo preceduto dalla "Ruetta", riproduzione in dimensioni ridotte della grande Rua (che nella versione attuale non può essere trasportata) di proprietà dell'Ipab e gentilmente prestata per l'occasione.

Realizzata nel 1949 e restaurata negli anni scorsi da Giovanni Zanini dell'Ipab, la Ruetta pesa circa 400 chilogrammi, è alta 8 metri e si presenterà addobbata di fiori biancorossi.

A trasportarla lungo il percorso saranno quest'anno gli atleti della squadra di football americano "Hurricanes" di Vicenza. Aprirà il corteo, come da tradizione, la Fanfara storica degli Alpini. A ritmare lo

scorrere del corteo ci sarà anche il gruppo di sbandieratori "Alfieri della Regina" di Piovene Rocchette, con 10 sbandieratori e l'accompagnamento musicale di musicisti, suonatori di tamburi e chitarre. Alle 20 suoneranno tutte le campane delle chiese del centro storico per annunciare la festa, mentre dal palco allestito in piazza Duomo l'assessore alla formazione Umberto Nicolai e l'assessore alla partecipazione Annamaria Cordova chiameranno a raccolta i gruppi partecipanti al corteo, invitandoli a prepararsi per la partenza della festosa sfilata che inizierà alle 20.15.

### Il percorso

Il percorso sarà quello compiuto storicamente dalla Rua: partenza da piazza Duomo, passaggio in contra' Vescovado, piazza Castello, corso Palladio, contra' Santa Barbara, e ingresso finale in piazza Biade.

Alla testa del corteo, prima della Ruetta, ci saranno il sindaco Achille Variati, il presidente del collegio notarile di Vicenza e Bassano Anna Maria Fiengo, i rappresentanti della giunta e del consiglio comunale, del comitato per la Rua, dell'amministrazione provinciale, dei notai, di Aim, di altre istituzioni cittadine nonché delle confraternite, a partire dalla Confraternita del Baccalà, ed i rappresentanti l'associazione "Contrade del Palio di Camisano".

Sarà quindi la volta del gruppo di oltre 100 figuranti in costume d'epoca dell'associazione "Amici di Thiene", presente fin dalla prima edizione.

Sfileranno inoltre i rappresentanti dei comuni e delle realtà associative della provincia, l'UNPLI provinciale con il gonfalone ed i rappresentanti di molte Proloco vicentine con le loro bandiere.

La comunità vicentina sarà rappresentata da circa 2.000 partecipanti provenienti dalle variegate componenti delle realtà associative di città e provincia, del mondo dello sport, del volontariato, di gruppi e associazioni attivi nei quartieri, ordini

professionali e categorie economiche del territorio, Croce Rossa, Croce Verde, scout, Donatori di sangue, Unitalsi, Protezione civile, associazioni ex combattentistiche e d'arma, Alpini e tutti i cittadini che vorranno unirsi al corteo.

L'arrivo in piazza dei Signori della testa del corteo con la banda e la Ruetta è previsto per le 21. Due grandi schermi ai lati del palco permetteranno di seguire più facilmente l'arrivo del corteo e la presentazione dei gruppi.

## **La festa in piazza**

Alle 21.20, quando tutta la piazza sarà ormai gremita, la festa potrà entrare nel vivo dell'ufficialità con i saluti del sindaco Achille Variati e del presidente del collegio notarile Anna Maria Fiengo che, alle 21.30, lanceranno alla Rua l'invito ad accendersi, dando così seguito all'antica tradizione ed alla suggestione di uno show di luci e suoni della durata di circa 9 minuti che precederanno lo spettacolo della serata, tutto all'insegna delle tradizioni popolari, del divertimento e dell'intrattenimento festoso con il "Coro e Orchestra di Vicenza" diretti dal maestro Fracasso.

**La Rua rimarrà esposta al pubblico in piazza dei Signori, da sabato 2 fino a domenica 17 settembre.**

## **Stand gastronomico "Baccalà in piazza" in piazza delle Erbe**

A completamento dei festeggiamenti del fine settimana, i vicentini e i turisti potranno godersi anche un'altra iniziativa a carattere gastronomico in piazza delle Erbe denominata "Baccalà in piazza", grazie all'impegno diretto dell'UNPLI provinciale e della Pro Loco Postumia, in collaborazione con l'associazione "Botteghe di Piazza delle Erbe" che allestiranno venerdì 8 e sabato 9 settembre, dalle 11 alle 14 e dalle 18 alle 22, circa 11 gazebo con tavoli e panche per la degustazione di "polenta e baccalà".

**Una passeggiata lungo lo storico percorso della Rua per conoscere i luoghi. "Un racconto che dura da 700**

**anni"**

In occasione della ricorrenza, il professor Luciano Parolin proporrà mercoledì 6 settembre alle 9.45, con partenza dalla Loggia del Capitaniato, una passeggiata storica guidata attraverso il centro storico, durante la quale illustrerà il significato religioso e laico della Rua e dei vari toponimi del percorso, che si snoderà lungo le vie del centro per terminare in piazza dei Signori. Sarà presente anche l'assessore alla partecipazione Annamaria Cordova. La passeggiata è a partecipazione libera, per un massimo di 50 partecipanti, e avrà una durata di circa due ore; al termine verrà consegnata una monografia dal titolo "La Storia della Rua", curata da Parolin.

## **La processione de "Il Gioiello di Vicenza"**

Sarà organizzata anche quest'anno, così come avviene da alcuni anni a questa parte, dopo la ricostruzione del Gioiello d'argento, prezioso ex voto dedicato al Santuario di Monte Berico, la sfilata che storicamente si svolge la sera della vigilia della festa patronale dell'8 settembre.

L'iniziativa è programmata quindi per giovedì 7 settembre prossimo, seguendo il tradizionale percorso che prevede il trasferimento del Gioiello con i portantini dal Museo Diocesano, dove è custodito (proprio oggi palazzo Chiericati ha restituito il gioiello dove è stato esposto dall'ottobre 2016 su gentile concessione del Museo diocesano), alla Chiesa di San Vincenzo in piazza dei Signori alle 19 (percorso attraverso contra' Vescovado, via C. Battisti, corso Palladio e contra' Del Monte).

Dopo una breve sosta all'interno della chiesa di San Vincenzo, alle 19.20 circa in piazza dei Signori si formerà il corteo laico con in testa il manufatto portato a spalla, che raggiungerà le scalette di Monte Berico per ricongiungersi alla processione religiosa diocesana verso il santuario mariano.

## **La storia della festa**

"Il Giro della Rua" è una festa antichissima di Vicenza che ha attraversato e vissuto con la città l'alternarsi di diverse fasi storiche, dominazioni, trasformazioni

culturali e sociali della comunità vicentina. Riprende quella che dal 1444, data della prima uscita della Rua in città, è stata la più importante occasione di festa popolare cittadina, prima religiosa in occasione della festività del Corpus Domini, e poi sempre più laica fino a divenire l'emblema di ogni grande avvenimento cittadino.

L'ultima uscita del macchinario trasportabile, realizzato su disegno di Andrea Palladio, completato e rielaborato da Francesco Muttoni, risale al 1928, prima di essere distrutto durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale.

La Rua "contemporanea", di proprietà di Aim Amcps, che l'ha messa a disposizione della città montandola in piazza Biade, è stata ricostruita a grandezza naturale nei suoi 21 metri di altezza (21 metri è l'altezza della struttura alla sommità a cui si aggiunge la statua con la bandiera e la lancia) e 200 quintali di peso nel 2007 in occasione dei 100 anni di vita di Amcps (allora ancora azienda speciale del Comune di Vicenza). Per la sua mole e per il suo peso, non può essere trasportata e, quindi, rimane fissa all'ammirazione del pubblico tra le due colonne di piazza dei Signori.

## **Come arrivare al Giro della Rua**

Per tutti coloro che intendono partecipare alla sfilata è previsto un servizio di bus navetta gratuito. Il servizio sarà garantito all'andata dalle 18.30 alle 19.45.

Gli autobus all'andata partiranno dal park Stadio con arrivo in viale Eretenio, prima di ponte Furo; dal park Cricoli con arrivo in piazzale De Gasperi (di fronte al supermercato Eurospar ex Pam).

Il rientro sarà assicurato con le stesse modalità dell'andata, dalle 22.15 alle 24, con partenza dallo stesso luogo dell'arrivo (viale Eretenio per il park Stadio e piazzale De Gasperi per il park Cricoli).

**In caso di maltempo la festa sarà annullata.**

HOMEPAGE

COMUNI

ARGOMENTI

RUBRICHE

Internorm  
Partner



SERRAMENTI

LA TUA PUBBLICITÀ

PER PASSIONE

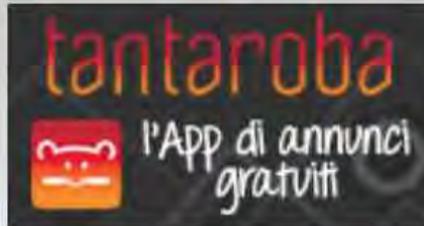
Internorm  
Partner



30 agosto 2017 -

Cerca...

Aggiornato oggi  
alle 18:24



## ALTOVICENTINO<sup>ON</sup>LINE.it

IL GIORNALE DI THIENE, SCHIO E DINTORNI  
Direttore: Riccardo Rossi - Redazione: Gianfranco



RISONANZA MAGNETICA APERTA

HOME > ATTUALITÀ

### Thiene. Alla festa dello Sport si corre anche per la solidarietà

30/08/2017

Attualità, Thiene e Dintorni



La gara della solidarietà non si arresta mai. E, fortunatamente, nel Vicentino i numeri della donazione di sangue e midollo osseo sono importanti e descrivono chiaramente il grande altruismo che caratterizza giovani e non solo.

È con questo spirito che domenica 3 settembre, in occasione della Festa dello sport a Thiene, dalle 15.30 alle 20.30, Admo e Fidas Vicenza saranno insieme per promuovere uno dei regali più preziosi che si possano fare.

Un momento importante di solidarietà, in cui le due associazioni di volontariato mirano a raggiungere il podio, guadagnando un significativo numero di promesse di donazione.

## Thiene. Alla festa dello Sport si corre anche per la solidarietà

La gara della solidarietà non si arresta mai. E, fortunatamente, nel Vicentino i numeri della donazione di sangue e midollo osseo sono importanti e descrivono chiaramente il grande altruismo che caratterizza giovani e non solo.

È con questo spirito che domenica 3 settembre, in occasione della Festa dello sport a Thiene, dalle 15.30 alle 20.30, Admo e Fidas Vicenza saranno insieme per promuovere uno dei regali più preziosi che si possano fare.

Un momento importante di solidarietà, in cui le due associazioni di volontariato mirano a raggiungere il podio, guadagnando un significativo numero di promesse di donazione. Sangue e midollo permettono di salvare vite umane, quindi l'atto di generosità di Admo e Fidas ben si sposa con l'evento in programma a Thiene il primo weekend di settembre, perché gli sportivi sono sempre propensi ad arrivare primi ed a dimostrare la propria integrità fisica. L'atto della donazione, infatti, non è soltanto un'occasione per essere altruisti, ma rappresenta un'opportunità per monitorare costantemente il proprio stato di salute e benessere. Fisico e mente, così, possono viaggiare in piena efficienza. Alla Festa dello sport sarà possibile effettuare l'esame per diventare potenziale donatore di midollo osseo e dare la disponibilità a diventare donatore di sangue. Essere donatori ed atleti agonistici non è incompatibile, anzi. La donazione di sangue non diminuisce le prestazioni agonistiche e di resistenza. Fidas Vicenza ed Admo sono quotidianamente impegnate a sensibilizzare la donazione, sia di sangue che di midollo osseo: nonostante il continuo impegno e solidarietà dei donatori, le Associazioni del dono hanno ricevuto continue richieste di sollecitare i propri donatori per una carenza a livello nazionale. Per maggiori informazioni visitare la pagina Facebook FIDAS Vicenza – Zona 7.

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su:

**Nuove emergenze**

di **Marco Bonet**

# In Veneto 32 mila malati d'azzardo

## La Regione vara un maxi piano

Ecco le iniziative, stanziati 5 milioni,

**VENEZIA** Secondo le stime della Regione sono 32.500 i giocatori d'azzardo in Veneto. Di questi, 3.200-3.700, i casi più gravi, avrebbero bisogno dell'aiuto di un Serd, il servizio per le dipendenze dell'Usl. Ma solo 1.881 persone sono in contatto con i servizi sociali, un numero in crescita rispetto all'anno scorso (erano 1.761) ma ancora troppo basso se si pensa alla diffusione crescente del fenomeno delle ludopatie e alla gravità del suo impatto non solo sui singoli giocatori ma anche sulle loro famiglie. Per questo Palazzo Balbi ha deciso di mettere a punto il primo Piano regionale di contrasto all'azzardo patologico, un pacchetto molto articolato di misure e iniziative che verrà finanziato con 5,3 milioni di euro (4 dei quali provenienti da un fondo nazionale).

«È la prima volta che il Veneto scrive un piano organico, con il coinvolgimento di tutte le Usl - spiega l'assessore ai Servizi sociali Manuela Lanzarin - un piano ambizioso, che ha avuto il via libera del ministero

della Sanità e mette ordine tra le prassi maturate dai singoli Serd (Venezia e Treviso, ad esempio, hanno già attivato dei protocolli con le prefetture, ndr) e si prefigge di affrontare una vera e propria emergenza che colpisce sempre di più i nostri cittadini, anche a causa della crisi o di eventi come il crack delle banche, che spingono alcune persone a "tentare di rifarsi" con un colpo di fortuna che però purtroppo non arriva mai». Dopo il Piano, annuncia l'assessore, arriverà anche una legge, già in via di definizione, che darà organicità alle norme oggi sparse qua e là tra leggi di Stabilità (come quelle del 2015 e del 2017),



**Manuela Lanzarin**  
**A causa della crisi, ma anche del crack delle banche, cresce il numero di chi tenta la fortuna**

provvedimenti urbanistici e il Piano socio sanitario, che non sempre stanno funzionando a dovere. Come nel caso del minacciato aumento dello 0,2% dell'Irap per gli esercizi che ospitano apparecchi per il gioco, dalle slot ai videopoker: «Entrata in vigore nel 2016, la norma è di fatto congelata dalla manovra varata per quest'anno dal governo Renzi, che ha bloccato qualunque tipo di aumento delle imposte locali - prosegue Lanzarin -. So che i nostri uffici dei tributi stanno interloquendo col ministero dell'Economia e l'Agenzia delle Entrate per capire come si possa fare per ovviare a questo inconveniente».

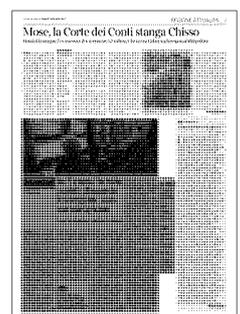
Stando ai dati nazionali (non sono disponibili dati regionali, Palazzo Balbi li ha chiesti ai Monopoli dello Stato), il gioco d'azzardo vale in Italia 95 miliardi di euro (erano 15,8 miliardi nel 1998), pari a 3.012 euro giocati al secondo, con introiti per lo Stato per 18,5 miliardi (più 24% nell'ultimo anno). La metà, 49,1 miliardi, finisce in slot, videopoker e vi-

deolotterie varie; i giochi online da casinò, in crescita specie tra i ragazzi grazie agli smartphone, valgono 15,6 miliardi; il Lotto 8 miliardi; le scommesse sportive 7,5 miliardi; il Superenalotto 1,6 miliardi.

«I trend sono in aumento soprattutto per le donne, gli anziani e i giovani - spiega il direttore del Serd di Castelfranco Grazianno Bellio, referente scientifico del Piano - i ragazzi in particolare abusano dei Gratta & Vinci, che non vengono neppure percepiti come "azzardo" nonostante ricorrano a meccanismi simili alle slot, e delle scommesse sportive». Inutile dire che il gioco legale ha molto ampliato la platea, perché un conto è entrare in una bisca clandestina, un altro nel bar sotto casa. «L'azzardo è una dipendenza senza sostanza - continua Bellio - e solo all'inizio di quest'anno è stato inserito tra i Livelli Essenziali di Assistenza».

Detto che non si parte da zero, ma da esperienze consolidate fin dai primi anni del 2000, il Piano prevede l'attivazione di un numero verde, consulenze (anche ai famigliari, anche via web), percorsi di auto-mutuo-aiuto, campagne di sensibilizzazione nelle scuole (dove gli insegnanti verranno appositamente formati) e sui social network, test di screening nei luoghi di lavoro, una mappatura puntuale di tutti i punti gioco e supporto alle ordinanze dei sindaci che regolamentano luoghi e orari di queste attività, ma anche protocolli d'intesa con le associazioni di categoria per coinvolgere baristi, tabaccai e gestori delle sale, spesso i primi ad accorgersi quando un'innocua passatempi si sta invece trasformando in una subdola malattia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**1.881**

Il numero dei  
**giocatori**  
d'azzardo che  
si sono rivolti ai  
Serd nel 2016

**95**

**miliardi**, è  
l'incasso del  
gioco  
d'azzardo in  
Italia

**50**

**per cento** la  
fetta  
riconducibile a  
slot,  
videopoker e  
videolotterie

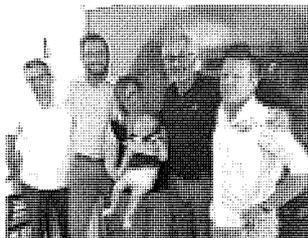
**1,6**

**miliardi**, è  
l'incasso del  
Superenalotto,  
ultimo nella  
classifica dei  
giochi

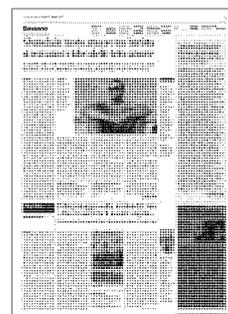
## Si corre domenica Dalla mezza maratona fondi per il piccolo Davide

### Solidarietà

Gli organizzatori  
con Davide  
e la sua mamma  
e l'assessore  
Oscar  
Mazzocchin



**BASSANO** Città invasa da circa 700 atleti domenica per la «Mezza maratona del Brenta» che si snoderà su un percorso di 21,097 chilometri, con partenza (9.30) ed arrivo in piazza Libertà. Sulla stessa distanza si correrà anche la staffetta mista e la 10 chilometri, oltre alla prova non competitiva riservata alle donne. Organizzata dal Comune che l'ha inserita fra le dieci manifestazioni di «Bassano città europea dello sport 2018» in collaborazione con Studio Rx, la sfida ha anche un risvolto sociale. Oltre a Telefono Amico, quest'anno sostiene l'associazione «Il sogno di Davide» voluta per dare speranza e affiancare la famiglia di Davide, 2 anni, di San Giuseppe di Cassola che deve fronteggiare elevati costi per garantire le sessioni di fisioterapia (messe a punto in Israele) al figlio affetto da una rara malattia genetica, la Kenq2, che causa un ritardo nello sviluppo psicomotorio. Strade chiuse lungo il percorso (al lavoro con le transenne i richiedenti asilo di Casa a Colori); in gara anche il vincitore dell'ultima edizione, Eyob Ghebriwet Faniel, e il primatista italiano sui 10mila metri Ahmed El Mazoury. (r.f.)



VENETO La Regione stanZIA 5,3 milioni per la cura e soprattutto la prevenzione

# Gioco d'azzardo, alle Ulss i soldi contro la dipendenza

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 91.134.164.49

Vettor Maria Corsetti

VENEZIA

Con maggiori risorse e un primo piano organico di settore che mette ordine alle prassi in vigore nelle aziende sanitarie, la Regione Veneto scende in campo per prevenire e contrastare le dipendenze da gioco d'azzardo. Un'iniziativa presentata ieri a Venezia e resa possibile dallo stanziamento di oltre 5,3 milioni di euro, dei quali circa 4 assicurati dal fondo nazionale, e un milione 280mila da quello regionale. Si tratta del rafforzamento e coordinamento di quanto già attivo a livello di Ulss, e più in dettaglio la sperimentazione di nuove campagne ad hoc nelle scuole e in altri contesti a rischio, facilitazioni nell'avvio di percorsi di trattamento presso strutture specializzate e per la prima volta anche a livello residenziale oltre a consulenze dirette o via web. Oltre a implementare azioni per raggiungere soggetti ancora estranei. Sì, perché per quanto le patologie da gioco siano palesemente in aumento in tutta Italia, specie tra giovani e anziani, la quantificazione dei soggetti interessati è ancora legata a una rilevazione del Cnr del 2008, che li colloca tra lo 0,8 e l'1% della popolazione attiva. Pertanto, i giocatori problematici stimati prudenzialmente nel Veneto sono 32.500.

L'obiettivo del piano, integrato a breve da una legge regionale sul gioco d'azzardo, è di raggiungere tra i 3.200 e i 3.700 utenti ovvero il 10% della stima comunque molti di più di quelli che attualmente si rivolgono ai Servizi regiona-

li per le dipendenze (1.881, di cui 765 al primo accesso nel 2016, rispetto ai 1.761 contati l'anno precedente). «Vogliamo sensibilizzare, informare, prevenire e curare. In particolare, coinvolgere persone ancora sconosciute ai Serd, prendendoci carico di loro dall'inizio alla fine», ha spiegato l'assessore ai Servizi sociali, Manuela Lanzarin. Aggiungen-

do che «questo passaggio fondamentale costituisce la premessa all'elaborazione delle linee-guida dei futuri piani di zona.

In un quadro d'insieme dove Venezia e Treviso, grazie a protocolli specifici con le prefetture, sono più avanti di altre province». Mentre Graziano Bellio, psichiatra e referente scientifico del piano, ha

assicurato che «la programmazione centrale salvaguarderà le specificità locali». I 5,3 milioni disponibili saranno destinati per il 66% al finanziamento di un numero verde dedicato, alla consulenza e informazione ai familiari, all'ampliamento dell'offerta di cura e al sostegno dei percorsi di recupero.

Mentre le iniziative di prevenzione copriranno il 24% del budget, la governance e la formazione del personale il 5,4 e la ricerca il 4,1%.

Quanto alle Ulss col maggior numero di assistiti per gioco eccessivo, in testa troviamo la 3 Serenissima e la 4 Veneto Orientale, rispettivamente con 356 e 83 persone (dati facilmente interpretabili per la vicinanza del Casinò di Venezia).

A seguire, la Ulss 9 Scaligera con 309, la 2 Marca Trevigiana con 300 e la Ulss 6 Euganea, che ne conta 286.

© riproduzione riservata

## MALATI DI GIOCO

ULSS	UTENTI A CARICO
DOLOMITI	66
MARCA TREVIGIANA	300
SERENISSIMA	356
VENETO ORIENTALE	83
POLESANA	176
EUGANEA	286
PEDEMONTANA	154
BERICA	151
SCALIGERA	209
<b>TOTALE</b>	<b>1.881</b>



### MALATI

La dipendenza da gioco d'azzardo è una vera e propria patologia e come tale va affrontata



# L'intervista

di Edoardo Pittalis

**DON BRUNO BARATTO** Il sacerdote trevigiano ha creato il festival "Ritmi e danze dal mondo" che raccoglie centinaia di etnie in Veneto  
«Caso e provvidenza vanno sempre insieme»

## Il prete che unisce i popoli «La paura rende schiavi»

*Il dialogo con i musulmani, i nuovi migranti, il rapporto con Dio*

Si occupa di immigrati, del dialogo tra cristiani e musulmani. Insegna all'Istituto di Liturgia pastorale di Padova, dove si è laureato. È "collaboratore pastorale", quello che un tempo veniva chiamato viceparroco, a Varago e Candelù di Maserada sul Piave. È nato sul fiume, a Pederobba, 59 anni fa. Ha creato e portato avanti dal 1995 il festival "Ritmi e danze dal mondo" di Giavera del Montello che richiama decine di migliaia di visitatori e raccoglie centinaia di etnie presenti nel Veneto. La scelta di diventare prete, don Bruno Baratto l'ha fatta al momento di entrare all'università, «con un piccolo tratto di strada già percorsa».

### Come è nato il Festival?

«Quando ho chiesto di non fare il parroco mi hanno proposto questo servizio-lavoro con i migranti. Non ne sapevo niente, era il 1995 e il mio immaginario era che finalmente tutti potessimo parlare la stessa lingua. A Giavera del Montello c'era la Casa dell'Accoglienza della Caritas, dove si tenevano corsi di formazione per operatori etnoculturali. Alla fine venne fuori l'idea di fare un po' di festa: era una domenica pomeriggio, con un grande

caldo, nel campetto di calcio dietro la chiesa, col rimorchio di un camion a fare da palco. Si esibirono un gruppo senegalese, uno peruviano e uno di danze popolari venete di Scorzè. C'erano trecento persone ed eravamo contenti. Abbiamo continuato per anni, una domenica di giugno, finché non abbiamo pensato a una festa di piazza che coinvolgesse

le associazioni dei migranti e nel 2002 il Comune ci ha detto che eravamo troppi per quegli spazi e ci ha messo a disposizione lo stadio comunale».

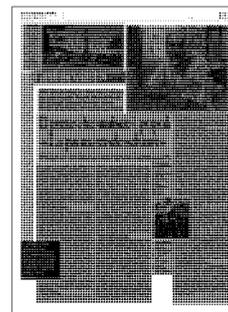
### Tutto così facile?

«Caso e provvidenza vanno sempre insieme,

a Treviso ho incontrato Marco Paolini che si è offerto generosamente ed è stato il nostro primo spettacolo grosso. È tornato e ha portato Natalino Balasso e altri amici, la festa è diventata un festival capace di raccogliere più di trenta associazioni di migranti e decine di migliaia di visitatori. Nel 2008 abbiamo organizzato un concerto estivo di Youssou N'Dour, ci ha fatto un prezzo meraviglioso ma siamo andati solo in pareggio. L'anno dopo abbiamo cambiato: il Comune aveva comprato Villa Wassermann col parco e c'era una migrazione nuova con la quale confrontarsi. Dalla ventesima edizione abbiamo cambiato ancora, abbiamo aperto spazi nuovi specie per artisti e artigiani. Non si vendono alcolici, nemmeno birra. Abbiamo sempre badato a mantenere alta la qualità delle proposte. È una manifestazione di forte significato politico, ma non ci sono i partiti. Le amministrazioni comunali ci sono sempre state vicine, aldilà dei colori delle giunte. Andiamo avanti con questa festa di piazza che è anche l'occasione per annusare i cambiamenti della società».

### Sono cambiati i migranti?

«All'inizio della mia esperienza erano quasi soltanto uomini provenienti da qualche nazione africana subsahariana. Piano piano, il policentrismo tipico dell'immigrazione ha portato sempre più gente, qui abbiamo più di 140 nazionalità diverse. Sono arrivati africani, asiatici, soprattutto europei dell'Est dopo l'ingresso della Romania nella Ue. Poi ci sono i ricongiungimenti familiari, i figli nati qui, la stabilità come conseguenza, la ricerca di case proprie. E un'altra doppia mutazione, più recente, dettata dalla crisi occupazionale. Molti hanno dovuto incominciare a pensare come far fronte: non il ritorno a casa, ma "andiamo altrove di nuovo". Un cambiamento degli ultimi anni è dovuto al numero sempre maggiore di cittadini stranieri residenti che diventano cittadini italiani: l'anno scorso erano 780 in provincia di Treviso che è la sesta in Italia per accoglienza. Il Veneto è la seconda regione italiana per acquisizione



di cittadinanza, la metà sono minori. Ma l'ingresso massiccio in Italia dei richiedenti asilo ha rimesso in discussione l'accettazione che si era costruita, soprattutto la mentalità».

#### Nel Veneto c'è razzismo?

«C'è una reazione di chiusura che si è rinnovata negli ultimi anni. Una reazione a difesa, che nasce da paure, dall'avvertire anche una propria fragilità, per la crisi economica prima di tutto. Timore di un mondo sempre più complicato e minaccioso. Ma la chiusura è una strategia perdente. Ignorare o esasperare le paure è poco responsabile, ma non si può rimanere schiavi delle paure. Da tempo è emersa una riflessione sui mutamenti che il fenomeno dell'immigrazione ha innescato: siamo dentro un territorio che invecchia rapidamente e avremo tra poco un problema serio di sostenibilità della popolazione più anziana. Non riusciamo a fermare i giovani, italiani o migranti, che vanno fuori a cercare lavoro. Va ripensata l'organizzazione sociale, anche quelli che vengono dall'estero sarebbero risorse enormi. Dopo trent'anni dovremmo essere in grado di controllare il fenomeno migratorio, di distinguere le risorse vere e di valorizzarle. Non si possono vivere sempre i problemi come l'emergenza di turno, con i capri espiatori di turno».

**Pensava di diventare sacerdote?**

«No, ma quando mi chiesero che cosa volessi fare da grande, in terza elementare in un tema ho risposto: "Il Papa". Da giovane volevo fare il prete, ma non sapevo che prete sarei stato, non facevo i conti con la realtà; per essere al servizio dei più poveri devi essere "ricco" almeno di sicurezze interne. Qualche volta si dice: "Chissà se Dio c'è?". Lui c'è sempre, sono io che qualche volta non ci sono. C'è una bella espressione del poeta monaco nicaraguense Ernesto Cardenal: domanda a Dio perché lo ha scelto e s'immagina che Dio gli risponda: "Di santi ne ho avuto fin troppi, ti ho scelto per cambiare". Mi andrebbe benissimo così».

#### Torna spesso a Pederobba?

«Per me è il luogo fisico, la Pedemontana è una terra di confine tra montagna e pianura. Rappresenta una generazione, un dialetto. Mio padre era molto affezionato alla ricerca delle parole dialettali pur essendo stato in giro per il mondo, soprattutto in Persia. Per me è una passione esprimermi e scrivere in dialetto, mi piacerebbe pubblicare poesie in quel dialetto impossibile. È un'eredità da custodire: "Crode e bosc e la Piau", le crode, i boschi e la Piave».

© riproduzione riservata



#### L'ESORDIO

«Il mio immaginario era che finalmente tutti parlassimo la stessa lingua»

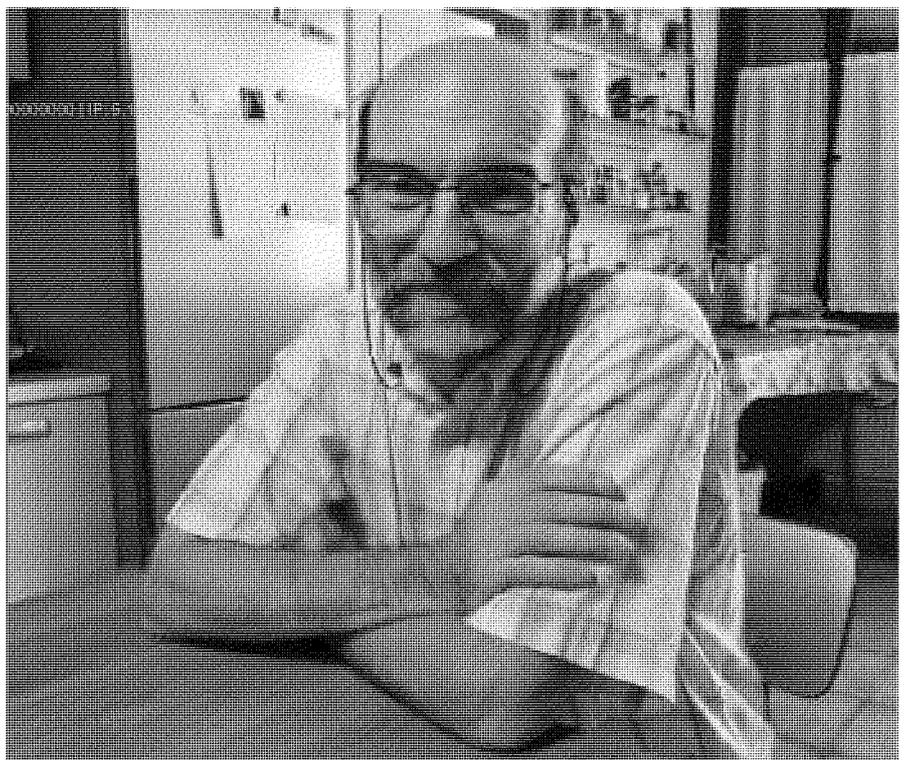
#### VOCAZIONE

«A volte si dice: chissà se Dio c'è? Lui c'è sempre, sono io che a volte non ci sono»

«L'INGRESSO MASSICCIO DEI RICHIEDENTI ASILO HA MESSO IN DISCUSSIONE L'ACCETTAZIONE CHE C'ERA»

#### FOLCLORE

Qui accanto e nella foto centrale due immagini del festival di Giavera del Montello. A destra don Bruno Baratto, 59 anni, originario di Pederobba, viceparroco nel Trevigiano



# Edilizia popolare, attese lunghe Piano per restaurare 36 abitazioni

Si comincia dalle «case Bonaguro». Lavori assegnati con un bando

**BASSANO** Prende il via il piano di recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale. Si parte con un primo nucleo di 16 appartamenti del complesso ribattezzato «case Bonaguro» situato nell'omonima via, a ridosso del centro storico. L'amministrazione ha pubblicato il primo bando, dei tre previsti, per affidare la ristrutturazione dei casggiati risalenti ai primi anni del Novecento, più volte sistemati in passato, ma oggi inutilizzabili per le condizioni strutturali precarie, gli impianti obsoleti e non a norma. In questo blocco saranno rimessi a nuovo gli edifici ai civici 7, 10, 22 e 26, in ciascuno dei quali l'intervento permetterà di ricavare quattro unità come prevede il progetto firmato dall'architetto Leonardo Lorenzoni. Non si tratta solo di una rinfrescata, quindi, ma di un'operazione strutturale con la ridefinizione degli spazi interni, di ammodernamento e di adeguamento normativo approvati dalla Soprintendenza. Atteso da tempo, sta quindi per entrare nella fase operativa il primo stralcio del pacchetto di recupero del patrimonio abitativo pubblico, reso possibile da un contributo regionale di circa un milione 400mila euro ottenuto dal Comune. «Per questa prima tor-

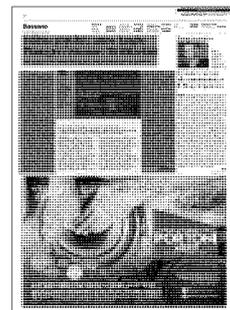
nata l'investimento è di 660mila euro – dichiara l'assessore alla Cura urbana Roberto Campagnolo – Il progetto complessivo rappresenta la più consistente operazione di sistemazione di case popolari eseguita a Bassano negli ultimi lustri».

Il bando per l'assegnazione dei lavori è stato pubblicato venerdì e la scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il 19 settembre. Seguiranno altri due «lotti» che restituiranno ulteriori 20 appartamenti rimessi a nuovi (36 in totale). Contribuiranno ad aumentare la risposta ai cittadini in attesa di una soluzione abitativa a canone agevolato. Il patrimonio di edilizia pubblica comunale conta 234 alloggi, ma solo 198 al momento sono locati perché in buone condizioni. A questi si aggiungono i 410 di proprietà di Ater Vicenza. Una disponibilità che anche a Bassano è molto inferiore alle necessità delle persone a basso reddito. E infatti la graduatoria dei cittadini in attesa per un alloggio popolare è sempre lunga, con punte di 300 nominativi aventi i requisiti. Pertanto, le 36 abitazioni interessate dall'operazione di restyling, sulla carta hanno già un inquilino.

**Raffaella Forin**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore  
È la più  
consistente  
sistemazione  
di case  
popolari  
eseguita a  
Bassano  
negli ultimi  
lustri



## Da domani Musicisti di strada, il festival alla parrocchia di Araceli «Il ricavato in beneficenza»

**VICENZA** Torna il festival dei Musicisti di strada: sul palco di Aracelinsieme, ma anche per le vie del centro. Domani gli artisti di strada si esibiranno nell'ambito della tradizionale festa della parrocchia Araceli, che prevede eventi per i giovani, spettacoli e pranzi comunitari tutti i giorni (eccetto lunedì) fino a sabato 9 settembre. I musicisti inizieranno domani il loro spettacolo dalle 16, esibendosi fino alle 19. Poi continueranno alla festa della parrocchia. L'organizzazione ha previsto accorgimenti perché i volumi non superino le soglie consentite. In serata è previsto anche un intervento di un rappresentante dell'amministrazione comunale. «Gli introiti, tutti provenienti dallo stand gastronomico, saranno impiegati per sostenere le numerose iniziative sociali e benefiche della parrocchia – spiega l'avvocato Gianni Cristofari, uno degli organizzatori - tra questi i progetti di alfabetizzazione, di studio assistito per i ragazzi bisognosi, il progetto "porta aperta" che riceve e assiste le donne in difficoltà ed anche i profughi, che vengono di fatto assistiti e accompagnati per l'inserimento nel tessuto sociale».

**A.A.I.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **INIZIATIVA.** Alla piscina di Santa Croce, domande entro il 29 settembre

# **Corsi gratis di attività fisica in acqua**

## **Il Comune aiuta le categorie deboli**

Nuoto, acquagym, acquaticità neonatale e corsi per tutti i gusti e per tutte le età. Il Comune di Bassano incoraggia l'attività fisica in acqua e stanziava 70mila euro per garantire una serie di lezioni gratuite in piscina ai cittadini appartenenti alle categorie considerate "fragili": portatori di handicap, gestanti e bambini fino a tre anni, anziani over 65 e anche minori dai 3 ai 14 anni. Il bando "Benessere in acqua", già pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet del Comune, è aperto a tutti i residenti inseriti in queste

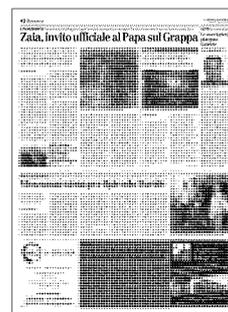
particolari fasce della popolazione.

«L'obiettivo - spiega l'assessore allo sport Oscar Mazzochin - è promuovere l'attività fisica e il benessere anche fra chi solitamente non pratica alcuno sport. Al progetto ha aderito la piscina Aquapolis di Santa Croce».

I beneficiari di questa iniziativa potranno usufruire di 30 ingressi gratuiti per la partecipazione al corso preferito fra quelli organizzati all'interno della struttura cittadina. Per presentare la domanda, che dovrà essere compilata

all'interno dell'apposito modulo, ci sarà tempo sino al prossimo 29 settembre. Ai richiedenti non verrà richiesto alcun Isee ma la graduatoria delle domande sarà stilata unicamente in base all'ordine cronologico di presentazione del modulo, sino all'esaurimento della somma stanziata.

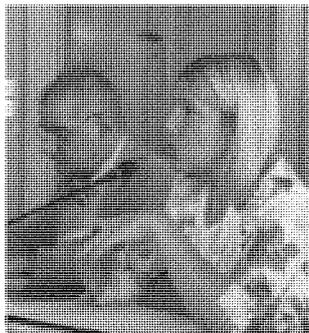
«Saranno stilate quattro graduatorie - precisa l'amministratore - una per ciascuna delle categorie beneficiarie del bonus. Il fondo stanziato sarà diviso in quattro quote: una per ogni categoria». ●c.z.



**Servizi via via attivati già da 15 anni**

## Vicentino all'avanguardia con sedi in città e Noventa

Da oltre 15 anni la provincia di Vicenza è all'avanguardia nel contrasto al gioco patologico. Il Dipartimento dipendenze dell'Ulss 6 ha scelto la strada del lavoro di rete, per ottimizzare le risorse, lavorando in sinergia con il privato sociale e gli altri enti e associazioni di volontariato. Per la presa in carico dei giocatori e dei loro familiari sono attive le due sedi del Serd di Vicenza e Noventa, mentre a garantire il trattamento terapeutico, individuale e familiare, sono due equipe dedicate (quella attiva nella zona di Vicenza è della cooperativa sociale Nuova vita onlus). Sono inoltre attivi tre gruppi terapeutici: due a Vicenza (gestiti sempre da Nuova vita) e uno a Noventa (gestito da terapeuti della Papa Giovanni XXIII). I numeri del 2015 parlano di 115 pazienti trattati dalla rete dei servizi, e di più di un centinaio di consulenze telefoniche. Nello stesso anno, grazie ad un finanziamento specifico della Conferenza dei sindaci, è stato attuato un progetto articolato in quattro ambiti: scuola, interventi clinici, formazione per le assistenti sociali e azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione e/o a target specifici. Nello specifico, nel primo ambito, è stato



**L'assess. Lanzarin e il dott. Bellio**

realizzato uno spettacolo (intitolato "Fate il vostro gioco") per gli studenti delle secondarie di secondo grado di Noventa, oltre ad un corso di formazione per insegnanti e al bando di un concorso di idee per i docenti; tra gli interventi clinici, è stato sperimentato l'inserimento di un giocatore d'azzardo in una comunità terapeutica per un trattamento intensivo in un momento di particolare acuzie ed erogato un piccolo finanziamento per l'apertura di un gruppo terapeutico nel Basso Vicentino; per le assistenti sociali, è stato realizzato un apposito corso formativo per l'individuazione precoce del giocatore patologico e la creazione di una rete di servizi. Inoltre, si è mirato alla costruzione di una rete di assistenza, anche attraverso l'istituzione, dal 2012, di un apposito tavolo di lavoro. ● **AL.MI.**



**ASSISTENZA.** In tutta la provincia ci sono 3.000 famiglie con diritto al reddito d'inclusione

# Ai vicentini poveri 15 milioni

di **MATTEO CAROLLO**

In provincia di Vicenza il reddito d'inclusione introdotto dal governo si tradurrà in un sostegno economico mensile per circa tremila famiglie, per un volume medio complessivo pari a circa 15 milioni di euro l'anno. Tra i nuclei potenzialmente beneficiari, quasi 500 sono residenti nel capoluogo. ● PAG 12



LA MISURA. Il consiglio dei ministri ha approvato il decreto per il contrasto alla miseria, con un sostegno a chi si trova in difficoltà che potrà oscillare tra i 190 e i 490 euro

# Reddito mensile per 3 mila famiglie povere

## Fondi per 15 milioni di euro l'anno nel Vicentino a partire da gennaio Priorità ai nuclei con figli piccoli o disabili e ai disoccupati over 55

Matteo Carollo

Via libera dal consiglio dei ministri al reddito di inclusione. Il governo ha approvato la nuova misura volta a contrastare la povertà. Nel Vicentino il provvedimento si tradurrà in un sostegno economico mensile per circa 3 mila famiglie, per un volume medio complessivo pari a 15 milioni di euro l'anno. Tra i nuclei potenzialmente beneficiari, quasi 500 sono residenti nel capoluogo. Si allentano così le maglie dell'assistenza ai nuclei familiari poveri: il nuovo reddito di inclusione (Rei) va ad inglobare il precedente sostegno di inclusione attiva (Sia), portando il tetto del reddito da 3 mila a 6 mila euro.

**LA MISURA.** Il Rei rientra nel decreto di attuazione della legge sul contrasto della povertà approvato martedì scorso dal consiglio dei ministri. Il provvedimento prevede un beneficio economico mensile tra i 187,5 e i 485,4 euro, per un massimo di 18 mesi. Sarà possibile chiedere un rinnovo per altre 12 mensilità, a patto che siano trascorsi almeno 6 mesi dall'ultima erogazione. Potranno presentare le domande, dal 18 dicembre, le famiglie con un Isee non superiore a 6 mila euro e un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, inferiore a 20 mila euro. L'iniziativa è rivolta ai nuclei familiari con figli minorenni o disabili, donne in stato di gravidanza o disoc-

cupati con più di 55 anni di età. Chi presenterà la domanda dovrà impegnarsi in un progetto per superare la condizione di povertà.

**LE STIME.** Secondo i dati elaborati dalla Cisl di Vicenza, le famiglie potenziali beneficiarie del reddito di inclusione in provincia sono circa 3 mila. E il numero dei nuclei che soddisfano i requisiti per il sostegno. Quest'ultimo inizierà ad essere erogato dal primo gennaio 2018. Se si considera un importo medio, la previsione è che sul territorio berico possano arrivare da Roma circa 15 milioni di euro l'anno. Nell'area dei 39 Comuni dell'ex Ulss 6, cui faceva riferimento il Sia, si stima che le famiglie aventi diritto saranno circa 700. È la proiezione dei servizi sociali del Comune di Vicenza, capofila del progetto per il comprensorio. Tra questi 700 potenziali beneficiari, il 70 per cento vive nel capoluogo. Saranno così 490 le famiglie della città che potranno ricevere ogni mese il sostegno. Una platea ampliata rispetto al Sia, ricevuto da 290 nuclei familiari nell'ex Ulss 6, sempre con il 70 per cento localizzato nel capoluogo. Le modalità di presentazione delle domande rimangono uguali.

**LE REAZIONI.** «È un intervento importante, che dà sostegno alle famiglie pesantemente colpite da questa crisi», sottolinea il segretario generale della Cisl di Vicenza Raffaele Consiglio. «Un Paese moderno e civile è un Paese che non lascia indietro nessuno - dichiara Daniela Sbroliini, vicepresidente della commissione affari sociali e sanità della Camera -. Questa è una nuova e importante misura, non "una tantum", ma strutturale: essa coinvolge tutti coloro che si trovano in povertà assoluta». •

**Ci sarà una platea di beneficiari più estesa rispetto a quella del sostegno di inclusione attiva**

### La "parte attiva"

**PROGETTI PER SUPERARE LA POVERTÀ**  
Il nuovo reddito di inclusione manderà in pensione il sostegno di inclusione attiva. O meglio, il Sia sarà fagocitato dal nuovo Rei, con il quale il governo ha alzato l'asticella dei requisiti reddituali annui da 3 mila a 6 mila euro. Anche con la misura approvata martedì dal governo l'attenzione sarà puntata sui progetti individuali, orientati all'impegno per il superamento della condizione di povertà. In sostanza, anche con il Rei i beneficiari dovranno impegnarsi nella ricerca attiva di lavoro, nella formazione, nel far frequentare la scuola ai figli o nel seguire percorsi di accompagnamento sanitario. «L'obiettivo è sempre l'autonomia della persona - sottolinea l'assessore alla comunità e alle famiglie del Comune di Vicenza Isabella Sala -. Non siamo ancora di fronte ad un vero reddito di cittadinanza, ma questo provvedimento garantisce tranquillità e una consulenza sociale per aiutare ulteriormente le famiglie. Sono contenta dell'introduzione del Rei, è un grande passo in avanti, anche perché così viene tutelata la fascia dei disoccupati over 55 che non hanno ancora maturato i requisiti per la pensione». La parte attiva del sistema di sostegno è già stata strutturata nei mesi scorsi; circa due milioni di euro in arrivo dalla Comunità europea saranno destinati al personale da impiegare nei percorsi personalizzati. «I destinatari devono vedere questi progetti come una possibilità e non come un obbligo», conclude l'assessore Sala. M.A.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Secondo le stime, nel Vicentino sono 3 mila le famiglie aventi diritto al nuovo reddito di inclusione, misura varata per il contrasto alla povertà

**TRIBUNALE.** Le accuse rivolte dalla procura a un napoletano di 43 anni

# Finge di vendere riviste di solidarietà Incassa i soldi e poi sparisce nel nulla

La procura ha chiuso le indagini ed ha citato a giudizio Carmine Di Sola, 43 anni, napoletano di origine, residente a Firenze. L'imputato dovrà presentarsi in aula nelle prossime settimane per difendersi dall'accusa di truffa.

I fatti contestati sarebbero avvenuti a Torri di Quartesolo nel dicembre del 2014. In base a quanto è stato ricostruito, Di Sola si sarebbe presentato a casa di Maria C., una pensionata di 78 anni. Aveva delle riviste di onlus solidali in mano e le ha chiesto se volesse abbonarsi. «È un



Alcune riviste su un tavolo

modo per fare beneficenza ai poveri disgraziati», le avrebbe detto. «E le arriva a casa il giornale ogni mese». La pensionata gli avrebbe dato 50 euro per l'abbonamento e Di Sola sarebbe scappato dopo aver incassato la somma; la rivista ovviamente non è mai arrivata.

La vicentina ha sporto denuncia e le forze dell'ordine hanno poi identificato Di Sola, che avrebbe una lunga lista di precedenti specifici. Ora potrà difendersi davanti al giudice. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



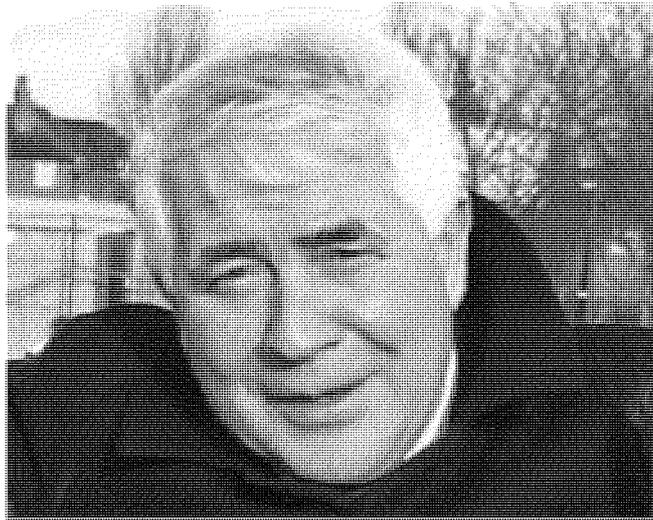
**TEZZE.** Lutto in paese. Aveva 74 anni. Domani alle 10.30 l'ultimo saluto

# È morto Giuseppe Zonta Vicesindaco e volontario

Ex maestro e preside,  
per 40 anni ha contribuito  
allo sviluppo sociale  
e culturale tedaroto

Tezze perde uno dei pilastri della comunità. È mancato all'età di 74 anni Giuseppe Zonta, ex maestro, politico e amministratore che in oltre 40 anni di attività ha contribuito allo sviluppo sociale, culturale e promozionale del Comune.

Zonta, padre di tre figli, è nato e ha vissuto per tutta la vita nella frazione di Granella, dove vive ancora la sua famiglia. Dopo la laurea in pedagogia, si è dedicato all'insegnamento, sua grande passione sin dall'adolescenza. Per oltre 30 anni è stato maestro elementare nelle scuole del paese. Per il poliedrico tedaroto però questo non bastava, per la sua comunità voleva fare di più. Così, negli anni '70, ha deciso di fondare la Pro loco di Tezze, di cui è stato presidente a lungo, poi consigliere e sostegno dei volontari che lo hanno seguito. Il grande sviluppo degli anni '80 e '90, con l'economia locale che passava da quella agricola a quella artigianale e industriale, ha spinto Zonta e la sua squadra ad organizzare eventi culturali di grande respiro, come mostre fotografiche e d'arte che hanno ri-



L'ex amministratore e insegnante Giuseppe Zonta

chiamato in paese artisti di fama nazionale. La scelta, molto azzardata e controcorrente, per l'epoca, da alcuni anche contrastata, alla fine ha dato ottimi frutti.

L'esperienza associativa l'ha poi convinto ad intraprendere anche la carriera politica. Zonta è stato vicesindaco e assessore per cinque legislature, prima sotto la guida del sindaco Rocco Battistella, mentre l'ultima vittoriosa candidatura è stata a sostegno dell'attuale primo cittadino Valerio Lago. Per due volte ha rivestito anche il ruolo di consigliere provinciale, portando avanti battaglie importanti per la sua comunità.

In tutto questo non ha mai abbandonato la passione per l'insegnamento e l'istintivo bisogno di stare a stretto contatto con le giovani generazioni, che ha contribuito a educare e spronare. Nel 2010, quando era a un passo dalla pensione, è stato nominato direttore didattico dell'Istituto comprensivo di Romano.

Zonta lascia la moglie Giuseppina e i figli Filippo Maria, Elena Beatrice e Bianca Maria. I funerali verranno celebrati domani alle 10.30 nella chiesa arcipretale del paese, mentre il rosario verrà celebrato questa sera alle 20. ● F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il bando**

## Lavori sociali per tre disoccupati

Rimarrà aperto fino al 7 settembre il bando "Mussolente per la pubblica utilità", per il reinserimento sociale e lavorativo delle persone in situazioni di grave svantaggio economico e sociale. Il Comune misquilese ha infatti ottenuto dalla Regione Veneto un finanziamento per impiegare, per sei mesi e per un impegno di 20 ore settimanali, tre cittadini rimasti privi di occupazione.

I tre soggetti svolgeranno una serie di lavori socialmente utili come la cura dei "Sentieri natura" ma anche la custodia e la vigilanza di impianti e attrezzature sportive e altri spazi pubblici.

«Questa iniziativa - spiega il sindaco Cristiano Montagner - sostituisce il tradizionale assistenzialismo e mira a restituire dignità alla persona attraverso un lavoro utile a tutta la comunità». «In questo modo - aggiunge l'assessore ai servizi sociali, Gianni De Marchi - possiamo anche prevenire le eventuali situazioni di disagio, sia di impiego che di alloggio, che si possono venire a creare, specialmente in anni come questi di crisi economica». **C.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOLIDARIETÀ.** Una raccolta fondi a favore di Women for freedom

# «Salvare le bimbe del Nepal dalla schiavitù e povertà»

Federico Murzio

Salvare le donne significa preservare un patrimonio di intelligenza, creatività, energia, imprenditorialità senza il quale il mondo è più povero. Nasce da qui Women for freedom, l'associazione di volontari creata tre anni fa a Marostica e che realizza un ampio ventaglio di progetti, tutti con la donna al centro. In questo momento, per dire,

ci sono due volontarie vicentine in Nepal, nei villaggi intorno a Katmandu. Si chiamano Beatrice Benetti e Diletta Lazzarotto, e resteranno nel Paese due settimane. Il loro compito è documentare un progetto di reinserimento scolastico che finora ha coinvolto oltre 180 ragazzine.

Tra le iniziative solidali figura anche un centro anti-violenza da 50 posti letto. A questo progetto - nato in partnership con Maiti Nepal - saran-



Le due volontarie vicentine

no devoluti oltre 3 mila euro raccolti in una serata di beneficenza promossa dal Gruppo giovani albergatori di Bibione, guidato da Matteo Gobbo. Il presidente di Women for Freedom, Davide Parise, in queste ore sottolinea come, tra i progetti dell'associazione, ci siano anche attività di microcredito e di autogenerazione di reddito («La percentuale di ritorno del credito da parte delle donne è del 94 per cento», dice). Tuttavia, afferma il presidente «il problema più grande è salvare le donne dalla violenza e dalla povertà. Ogni anno, in Nepal, «spariscono» circa 15 mila bambine, ridotte di fatto in schiavitù». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il bando**

## Il Comune aiuta chi non riesce a pagare l'affitto

**VICENZA** Oltre duecentomila euro a disposizione e un avviso pubblico destinato a tutti coloro che non riescono più a pagare l'affitto. Il Comune tende la mano verso gli «inquilini morosi incolpevoli», ovvero coloro che subiscono uno sfratto a causa del mancato pagamento del canone. Sul piatto ci sono 226mila euro che andranno a finanziare i contributi che l'amministrazione elargirà nei confronti di chi presenterà domanda, con l'unica scadenza prevista dell'esaurimento dei fondi. Il Comune può approvare un contributo massimo di dodicimila euro per ciascun richiedente, che però non tutti potranno ricevere. Innanzitutto occorre dimostrare la situazione di «morosità incolpevole», cioè l'impossibilità di pagare l'affitto per perdita del lavoro, malattia, infortuni o in generale per la «riduzione della capacità reddituale del nucleo

familiare». Si può ottenere il contributo solo se si è cittadini dell'Unione europea o titolari di regolare permesso di soggiorno in caso di cittadini extra-comunitari e con un Isee (Indicatore della situazione economica) non superiore a ventiseimila euro. Inoltre, serve l'intimazione di sfratto, convalidato o meno.

Se lo sfratto non è ancora stato convalidato il Comune può intervenire con un contributo massimo di ottomila euro, utili a sanare la morosità accumulata e impegnare il proprietario a stipulare un nuovo contratto di almeno due anni. Diversamente, a sfratto già avvenuto, l'amministrazione può intervenire fino a dodicimila euro per coprire le morosità accumulate e le prime rate del nuovo contratto. Per info: [www.comune.vicenza.it](http://www.comune.vicenza.it).

**G.M.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL CORTEO.** Domenica il ritorno del corteo animato da duemila persone

# La Rua di Vicenza simbolo cittadino da seicento anni

Voluta dal Collegio dei notai per il Corpus Domini richiamava il simbolo della professione. Modificata varie volte nei secoli, dieci anni fa è stata ricostruita

**Gianmaria Pitton**

La domanda più ricorrente tra chi si ferma ad ammirare la Rua, allestita in piazza dei Signori e pronta per la festa di domenica prossima, è: perché c'è una ruota - appunto - al centro di questa struttura? Cos'ha a che fare con la storia della città? Per capirlo ci si deve rifare all'origine del manufatto, risalendo i secoli fino al 1444. In quell'anno il Collegio dei notai, forse il più importante della città, decise di onorare la festa del Corpus Domini - celebrata con grande sfarzo da almeno un secolo e mezzo - con un proprio tabernacolo che recasse il simbolo della professione. Due anni prima la decorazione con immagini sacre non aveva suscitato grandi entusiasmi tra i vicentini, così i Notai vollero rendere più esplicito il riferimento al proprio ruolo. Lo storico Walter Stefani, che si è occupato a lungo della storia della Rua,

spiega che i notai modulanti «erano ripartiti in cinque sezioni, e si succedevano a rotazione negli incarichi. Era stato tale periodico "giro" a richiamare il movimento della ruota». Il notaio Francesco D'Ercole aggiunge che esisteva effettivamente una ruota «con su scritti i nomi dei notai che, fissa in un perno, veniva girata a seconda dei turni di servizio».

E la "Roda de' Nodari" veniva fatta girare, nel senso che veniva portata in processione nel giorno del Corpus Domini - e anche in altre occasioni - acclamata dal popolo. Tale era il suo sfarzo che veniva esibita agli ospiti di mag-

gior prestigio. Come ricorda Luciano Parolin nella monografia scritta per l'edizione 2017 del Giro, nel 1472 passò per Vicenza la figlia del re di Morea, «accompagnata dal cavaliere vicentino ambasciatore Battista della Volpe. Tra canti e balli i Signori di Venezia ed il Comune di Vicenza mostrarono alla principessa la Roda de' Nodari».

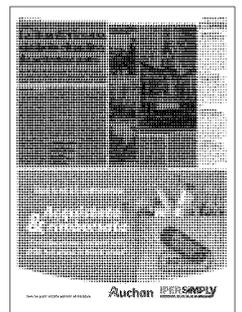
Parolin riassume le vicende della Rua nei secoli tra alterne fortune, citando le numerose modifiche a cui venne sottoposta, come quando nel 1565, per l'ingresso del vescovo Matteo Priuli, al manufatto venne aggiunto un «gigantesco Sansone», mentre nel 1771 si aggiunse una gradinata. Dimensioni e ornamento ne facevano un oggetto piuttosto pesante: nel 1673, ricorda Parolin, ai facchini incaricati del trasporto venne imposto di presentarsi «sotto pena di tre tratti di corda (un sistema di pena corporale) e lire 10». Nella versione del 1901 la Rua era alta 26 metri,

pesava 85 quintali ed era trascinata da ottanta uomini.

Il corteo di domenica prossima sarà preceduto dalla Ruetta, la riproduzione in scala minore (8 metri). E ancora meno impegnativo, per il fisico, è il Giro della Rua che l'associazione Vivi Vicenza con il patrocinio del Comune propone per mercoledì 6, con partenza alle 9.45 dalla Loggia del Capitaniato. Sotto la guida di Parolin in un paio d'ore si ripercorrerà l'antico giro imparando il significato dei nomi della contra' e la storia dei principali palazzi cittadini. E si scoprirà così che anche la Rua, anticamente, faceva l'"inchino" per onorare determinate famiglie o personalità cittadine. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mercoledì mattina  
è in programma  
il "Giro della Rua"  
promosso  
dall'associazione  
Vivi Vicenza**



**UNA STORIA  
PER IMMAGINI**



**La Rua nel settembre del 1912**



**La Domenica del Corriere, 1901**



**La Ruetta nel 1981**



**La Rua allestita in piazza dei Signori. COLORFOTO**

📍 La rassegna

## Ipab, ventidue incontri per scoprire il piacere della carità

**VICENZA** Un mese di appuntamenti per far conoscere l'Ipab e il suo patrimonio artistico. Si intitola «Tra dono e carità» la prima edizione della rassegna dedicata «al prendersi cura della persona e della comunità», che inizia questa sera per concludersi il 4 ottobre. Racchiusa tra la giornata internazionale della carità (che si celebra oggi) e quella nazionale del dono (del

4 ottobre), l'iniziativa dell'ente pubblico che si occupa di anziani vuole «smuovere» i vicentini. «Due gli obiettivi - sottolinea il presidente, Lucio Turra - aprirci al territorio e far conoscere il nostro patrimonio artistico». L'ente è presente dal 1309, ma secondo i vertici non è ancora ben percepito dai cittadini e non lo sono nemmeno le opere di cui è proprietario. Per questo parte dei 22 appuntamenti

saranno in alcuni luoghi da riscoprire, come gli oratori Boccalotti e delle Zitelle, palazzo Proti, il Coro delle Monache e la chiesa di San Giuliano. Tra i temi trattati ci sarà il prendersi cura degli altri, con l'inaugurazione di oggi alle 20,30 a San Giuliano, ma anche la ricchezza, l'Alzheimer e la musica. Info su [www.tradonoecarita.it](http://www.tradonoecarita.it).

**E.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



THIENE. Atleti impegnati nelle dimostrazioni. Bambini protagonisti

# Parchi e piazze campi da gioco Lo sport in festa

In quattromila hanno invaso il centro affrontando le diverse discipline proposte dalle associazioni

Silvia Dal Maso

«Lo sport è vivo a Thiene e la dimostrazione ci viene data proprio oggi (ieri per chi legge, ndr), con tutta la partecipazione di pubblico interessato alle varie discipline messe in vetrina». È soddisfatto l'assessore allo sport del Comune di Thiene Giampi Michelusi che non poteva aspettarsi di più dalla quinta edizione della "Festa dello sport". Quasi 4 mila persone (il doppio dell'anno scorso) si sono riversate nel centro storico cit-

**Oltre alle tante attività sportive anche il ballo latino-americano sul palco di villa Fabris**

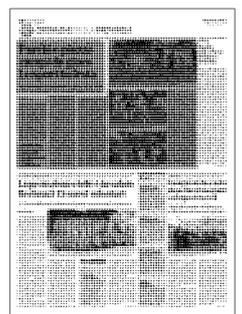
tadino, passeggiando in Corso Garibaldi e nelle due piazze Ferrarin e Chilesotti, ammirando gli stand delle 30 società e associazioni sportive che ieri pomeriggio hanno partecipato all'evento, un'iniziativa in cui la divulgazione della cultura sportiva e dei suoi valori sono esposti in primo piano. Tanti gli atleti impegnati nelle dimostrazioni di basket, pallavolo, scherma, boxe, tennis, judo, pattinaggio e di tutti gli innumerevoli sport che vengono praticati a Thiene.

«Credo che oggi davvero la nostra città sia in grado di offrire agli sportivi ogni disciplina che desiderano. La scelta è sempre più ampia e di ciò devo ringraziare i volontari delle associazioni e società sportive che ci mettono anima e corpo nel promuovere l'attività, ma soprattutto i valori che ne stanno alla base», prosegue Michelusi. «Ciò

che più mi piace di questa manifestazione, uno degli appuntamenti sportivi più importanti e partecipati, dal punto di vista delle presenze e del seguito di pubblico - commenta l'assessore - è vedere i bambini con il loro entusiasmo e la loro allegria cimentarsi nelle più disparate attività. La mia soddisfazione più grande sarebbe proprio che ognuno di loro potesse trovare il proprio percorso sportivo, importante non solo per l'attività fisica ma anche per il benessere psicologico. Perché lo sport deve essere prima di tutto socializzazione e aggregazione, deve formare le nuove generazioni, insegnando la lealtà, educando a comprendere i propri limiti, stimolando l'impegno per raggiungere un obiettivo». Durante la kermesse, lungo corso Garibaldi è stato anche esposto un alante che non è certamente passato

inosservato. La curiosità di grandi e piccini ha creato attorno a questo mezzo un vero e proprio capannello di persone affascinate e interessate a conoscere meglio la disciplina. Altra vetrina per la "Festa dello sport" è stata il parco di villa Fabris, dove sono hanno creato campi per il tiro a segno, per il calcio a 5 per il rugby, mentre nel palco ci si poteva cimentare nei principali passi di danza latino-americana. Un vero e proprio spettacolo, vivo ed entusiasmante, ricco di proposte, iniziative e dal successo inaspettato, che ha permesso di chiudere in bellezza l'edizione 2017 di "Thiene Sport Estate" che in questi mesi caldi ha raggiunto presenze da record. E proprio per ringraziare tutte le società e associazioni che hanno partecipato all'evento estivo permettendo ai cittadini di fare sport gratuitamente in piazza Chilesotti, l'assessore i Michelusi ha voluto dare loro un riconoscimento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una partitella a rugby tra i ragazzini al parco. Una delle tante discipline proposte. FOTO CISCATO



Arti marziali protagoniste ieri pomeriggio in centro



Quattromila persone in piazza per l'annuale festa dello sport

**BARBARANO**

## **Associazioni in campo per avviare il doposcuola**

L'Amministrazione di Barbarano propone per l'anno scolastico 2017/2018 un nuovo modello di doposcuola, mettendo a disposizione delle famiglie alcuni progetti curati da associazioni abilitate. Ogni famiglia ha la possibilità di iscrivere il proprio figlio secondo le specifiche preferenze, valutando quale progetto meglio risponde alle esigenze del nucleo familiare.

Le famiglie residenti nel comune che iscrivono il proprio figlio ad uno dei progetti con frequenza minima di due pomeriggi a settimana, possono beneficiare di un contributo per le spese del doposcuola sotto forma di tariffa agevolata da parte del gestore prescelto. Inoltre garantisce, con costo agevolato pari a euro 2,50, il servizio mensa.

Due i gestori approvati dall'amministrazione. La cooperativa Meraviglie di Barbarano che propone il progetto "Fuori classe" per le scuole primarie (6-10 anni) e il progetto "A gonfie vele" per la scuola secondaria (11-14 anni). L'altra associazione è la Cooperativa Alinsieme di Vicenza che organizza il progetto "Creattivamente junior" per la scuola primaria, e il "Creattivamente teens" per la scuola media. ● E.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL CASO.** Ieri alla Mezza Maratona del Brenta un'altra raccolta fondi

# Volo della speranza Il piccolo Davide parte per Tel Aviv

**Il bimbo affetto da una grave malattia genetica da giovedì sarà in Israele per terapie sperimentali  
La mamma Elisa: «Grazie a tutti»**

.....  
**Enrico Saretta**  
.....

Parte il viaggio della speranza per il piccolo Davide. Il bambino di due anni di Casola affetto da Kcnq2, una grave e rara malattia genetica che causa crisi epilettiche e ritardi nello sviluppo psicomotorio, giovedì partirà con la sua famiglia alla volta di Israele, dove i medici dell'ospedale di Tel Aviv si prenderanno cura di lui.

È un viaggio importantissimo per il piccolo, considerato che proprio in Israele la sua famiglia sembra aver trovato le terapie migliori per aiutarlo nella sua difficile lotta contro la malattia. Una lotta nella quale la famiglia è af-

fiancata però da numerose persone e associazioni. Basti pensare che ieri la Mezza Maratona del Brenta è stata dedicata proprio al piccolo Davide. Durante l'evento, i volontari dell'associazione "Il sogno di Davide Onlus" hanno organizzato infatti una raccolta fondi: attraverso la vendita di torte preparate da numerose mamme della zona hanno pensato di co-finanziare il viaggio della famiglia. Anche il vincitore della "Mezza", Faniel Eyob Ghebrehiwet, ricevendo la medaglia d'oro ha invitato i presenti a fare la loro parte per aiutare il bimbo a vincere la sua battaglia. E così è stato.

Una cinquantina le torte vendute, che permetteranno

quindi di aggiungere altro denaro a quello già raccolto durante le numerose iniziative che in queste settimane sono state messe in piedi.

Dal palco della Mezza Maratona del Brenta, la mamma del bimbo, Elisa, ha ringraziato tutti coloro che si stanno spendendo per il benessere di suo figlio. Senza questa grande mobilitazione, poterli garantire le cure a Tel Aviv sarebbe molto pressoché impossibile.

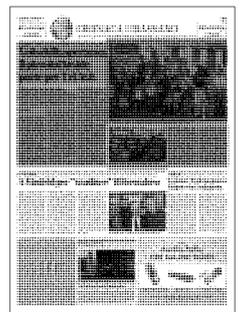
«Sono terapie molto specifiche, che seguono un approccio olistico - spiega -. Da quando le stiamo seguendo, vediamo dei significativi miglioramenti in Davide. Interagisce di più ed è più presente. Per questo ringrazio tutti coloro che ci stanno aiutando. Sono davvero molte le persone che si sono affezionate al nostro bambino».

Basti pensare che l'Ana Montegrappa ha donato 7 mila euro e la cantante e showgirl Sabrina Salerno ha indossato la maglia in onore di Da-

vide creata dal gruppo Facebook "Sei di Bassano se" e messa in vendita sempre per la raccolta fondi. Pure gli alpini di San Zeno e San Giuseppe si sono attivati e presto dovrebbe svolgersi anche una cena di beneficenza a cura del presidente dei ristoratori bassanesi Sergio Dussin. Insomma, Davide può contare sull'appoggio di tutto in territorio che quando si tratta di solidarietà non si tira mai indietro. La famiglia resterà a Tel Aviv per dieci giorni.

«Grazie alla raccolta fondi possiamo sperare di riuscire a recarsi in Israele più spesso - riferisce la mamma -. Per garantire una terapia continuativa a Davide, infatti, dovremmo raggiungere Tel Aviv almeno ogni due mesi, alternandoci con i viaggi in Italia dell'equipe dell'ospedale israeliano, che però non sempre riesce a venire. Noi comunque ce la mettiamo tutta, perché vogliamo che il "sogno" di Davide si realizzi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La mamma Elisa sul palco con il suo Davide ringrazia i partecipanti della Mezza maratona del Brenta. FOTO CECCON



La folla ieri in piazza Libertà al termine della manifestazione

**Il bando**

## Lavori sociali per cinque disoccupati

Per i disoccupati di Cassola il riscatto e l'affrancamento dalla condizione di indigenza passano per i lavori di pubblica utilità.

L'Amministrazione comunale, nell'ambito del progetto della Regione per l'inserimento dei soggetti esclusi dal mercato del lavoro, ha ottenuto un contributo di trentamila euro che si aggiungerà ai dodicimila euro già stanziati dal Comune per un progetto finalizzato alla rioccupazione di chi è rimasto senza impiego.

Nasce così il bando "Cassola per la pubblica utilità", che mira a selezionare fra chi è in grave svantaggio cinque figure cui saranno proposti un contratto di lavoro per sei mesi (venti ore settimanali) e un percorso di orientamento al lavoro. A loro saranno affidati lavori di cura del verde, ritinteggiatura e sistemazione dell'arredo urbano e riordino dei cataloghi della biblioteca e degli archivi del Comune. «Vogliamo dare una speranza e un sostegno alle famiglie che versano in situazioni di disagio e che sono senza impiego - sottolinea l'assessore al sociale Giannina Scremin - Saremo felici di dare una marcia in più anche a chi non ha mai intrapreso percorsi formativi». Possono partecipare al bando tutti i disoccupati da oltre un anno con più di 30 anni di età privi di ammortizzatori sociali. ●E.S.



## L'ESPOSIZIONE Le foto di Federica Bottoli I colori delle donne

MANTOVA - Venerdì prossimo, l'8 settembre, si inaugura la mostra fotografica di Federica Bottoli "I colori delle donne. Haiti Rwanda: 5 giorni" dedicata a Fondazione Marcegaglia Onlus, aperta dal 9 al 30 settembre nella Galleria Disegno di Mantova.

In occasione dell'inaugurazione, venerdì prossimo, appunto, verrà presentato l'ultimo libro realizzato da Federica Bottoli durante il viaggio ad Haiti insieme a Fondazione Marcegaglia. Un libro che raccoglie scorcio di vita della capitale Port au Prince e racconta le tradizioni, i colori, le persone e i paesaggi di un paese

dalle mille sfaccettature.

L'evento avrà una finalità divulgativa ma anche benefica, infatti sarà possibile acquistare le fotografie esposte e i libri fotografici contribuendo così al sostegno dei progetti di Fondazione Marcegaglia in corso.

Appuntamento, quindi, venerdì prossimo alla Galleria Disegno in via Mazzini 34 a Mantova, dalle 17 alle 22. Apertura della mostra sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Dall'11 al 30 settembre: apertura mostra su appuntamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **BOTTRIGHE** Appuntamenti nel segno della solidarietà **Agenda fitta per i Bontemponi tra donatori del sangue e nonni**

Luigi Ingegneri

BOTTRIGHE - Fine estate e prima parte dell'autunno con un'agenda fitta di impegni per il gruppo folcloristico Bontemponi&Simpatica compagnia di Bottrighe che porta in giro per il Polesine, il Veneto e l'Italia lo spettacolo "Varietà d'altri tempi". Si parte subito questo fine settimana con la serata di sabato prossimo "Ridre e donare, basta scumissiare" nella sala parrocchiale di Ca' Emo nell'ambito della 42esima Festa provinciale del donatore Fidas.

Tra l'altro da alcuni mesi è stato siglato un patto di collaborazione tra i due sodalizi per sensibilizzare al valore della donazione del sangue, rimarcando l'impegno dei Bontemponi a favore della solidarietà. Lo spettacolo è aperto alla cittadinanza con ingresso libero per una serata da vivere tra cante, filastrocche e ballate, frutto di continue ricerche nel Delta del Po, conduce Roberto Marangoni che intrattiene e coinvolge il pubblico con simpatiche barzellette e indovinelli.

La settimana dopo, sabato 16 settembre, i Bontemponi saranno a Pettorazza alla 31esima sagra paesana della Madonna dell'Addolorata; non passano neppure 24 ore perché nel pomeriggio del giorno dopo i Bontemponi saranno impegnati con una



Lorena Guzzon nell'interpretazione di Nina Ninà

kermesse itinerante nel centro storico del capoluogo polesano a una manifestazione promossa dalla Cna.

Si arriva a domenica 24 settembre: il gruppo folcloristico "giocherà" in casa, nella chiesa di Bottrighe, alla messa solenne per i saluti a

don Antonio Cappato che saluta la parrocchia dopo averla guidata per 41 anni. I Bontemponi animeranno con i canti la celebrazione liturgica delle 18 insieme al Polifonico parrocchiale diretto da Carla Bizzaro e ai cori femminili Eco del fiume

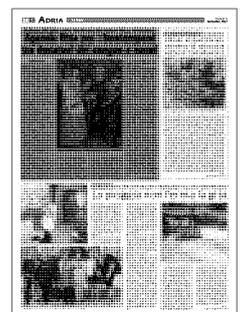
con Chiara Casazza e il Plinius sotto la guida di Antonella Pavan.

Un'altra data importante sempre a Bottrighe è quella di domenica primo ottobre con il terzo Raduno dei butrigàn nel mondo denominato "A vegno a cà": alle 9,30 la messa poi nel pomeriggio con la conclusione della festa in isola di Albarella con canti e animazione.

Non c'è tempo per riposarsi, perché la domenica successiva, 8 ottobre, è in programma una trasferta nell'Oltrepò Pavese e precisamente a Pietragavina con un'esibizione itinerante per tutta la giornata alla 57esima Sagra provinciale della castagna; insieme al gruppo polesano si alternerà il gruppo folcloristico Comolpa in osteria di Varzi, gruppo pavese, gemellato con il sodalizio bottrighese.

Ancora un appuntamento nel mese di ottobre: domenica 15 i Bontemponi accompagneranno con i canti la messa nella chiesa di Sant'Ignazio, quindi animazione con cante e ballate in un noto ristorante del lido di Rosolina Mare alla "Festa dei nonni" che vedrà la partecipazione di tutti i comuni polesani del Delta del Po e la premiazione dei nonni di ogni singola municipalità maggiormente impegnati nel sociale e nel volontariato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTERVISTA Il vescovo Beniamino presenta le scelte qualificanti per il nuovo anno pastorale

# «Con i giovani serve una logica inclusiva, oltre il “dentro o fuori”»

Quando, a pochi giorni dal pellegrinaggio del 7 settembre, incontriamo il vescovo Beniamino per questa intervista, sono ancora molto forti l'emozione e il ricordo per l'uccisione a Barcellona, per mano dei terroristi, del giovane bassanese Luca Russo e il fermento della fidanzata Marta Scomazzon, e per i successivi momenti di commiato vissuti a Bassano con la fiaccolata di giovedì 24 e i funerali di venerdì 25 agosto. Anche per questo il nostro incontro non può che partire da lì.

«C'è stata una forte e vera partecipazione sia della comunità civile che cristiana – commenta il Vescovo che ha presieduto la messa delle esequie – per portare insieme e condividere un peso che sembra insopportabile per tutti. Durante la messa è risuonato l'invito che viene da Gesù “Non abbiate paura”, che non è un semplice “Facciamoci coraggio, insieme ce la faremo”, ma vuol dire affidarsi a Lui, vera e unica radice della nostra speranza anche nella tempesta».

«In questo evento drammatico – nota mons. Pizziol – possiamo intravedere anche degli elementi positivi. Si trovano, innanzitutto, nella vita di questi due giovani (Luca e Marta). Un altro elemento consiste nel desiderio e nell'impegno di lavorare per un mondo più giusto e più umano e questo è possibile attraverso la partecipazione personale e comunitaria per far sì che “gli strumenti della guerra siano trasformati in strumenti di pace e di giustizia”».

**Marta in una dichiarazione ha affermato: “Non mi rimane altro che l'amore”. È questa la risposta del cristiano?**

«La risposta possibile, razionalmente sostenibile ci viene dalla fede in Gesù Cristo morto e risorto che ci dice: L'Amore ha vinto e vince la morte. Questa è la certezza che ci permette di poter guardare al futuro con speranza, di sentire che la

*«In questo Anno pastorale, ci prepareremo al Sinodo voluto dal Papa su I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». Resta inoltre l'impegno sul versante delle unità pastorali»*

vita e la morte drammatica di Luca portano frutto già oggi qui, in questa comunità, in questa città profondamente ferita e sofferente. L'Amore ha vinto la morte: è una certezza da condividere insieme, perché la morte violenta rappresenta un peso così grande che solo insieme può essere sostenuto. In tal senso la risposta di Bassano è stata forte e unitaria. In queste vicende drammatiche si tocca con mano l'importanza assoluta della vicinanza e della partecipazione solidale, che trovano la loro radice appunto nell'Amore gratuito e incondizionato di Dio».

**Venendo ora al nuovo anno pastorale che inizia con il pellegrinaggio a Monte Berico, quali sono le scelte qualificanti?**

«Il nuovo anno porrà un'attenzione speciale ai giovani, come indicato da papa Francesco nell'indizione del Sinodo dei vescovi sui giovani (ottobre 2018). Questo cammino coinvolgerà la comunità adulta che è il vero soggetto delle nostre proposte e sarà scandito da tre passi. Il primo passo chiede alla comunità cristiana adulta di rileggere e rivedere le prassi pastorali nei confronti dei giovani, circa la trasmissione della fede e il discernimento vocazionale. Da settembre a dicembre saranno coinvolte le comunità e, in modo particolare, i consigli pastorali attraverso un ascolto attento e un dialogo aperto con i giovani. Nel secondo passo, da gennaio a maggio, il Vescovo insieme ai responsabili della pastorale giovanile e vocazionale passerà nelle zone della diocesi per

mettersi in ascolto, come suggerisce il Papa, “della loro voce, della loro sensibilità, della loro fede e perfino dei loro dubbi e delle loro critiche”. Come terzo passo viene proposta concretamente l'esperienza del cammino, attraverso la partecipazione a qualche pellegrinaggio, come indicato, per esempio, dalla ‘Romèa Strata’. Il prossimo 2 giugno sarò con i giovani al Monte Summano».

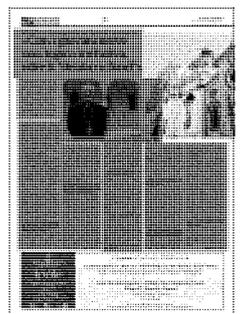
**Quali sono i talenti che i giovani portano nella Chiesa?**

«Il primo talento è rappresentato dalla loro giovane età caratterizzata dalle loro energie mentali e fisiche. Hanno inoltre dalla loro parte la facilità dell'uso dei mezzi di comunicazione, che possono essere importanti strumenti di relazione e condivisione. Hanno poi l'opportunità di una formazione culturale che altre generazioni non hanno potuto avere e una possibilità di movimento, di incontro e di conoscenze che in passato non c'era. Questo è un fattore positivo se non è vissuto come puro divertimento e vagabondaggio».

**E quali sono i loro lati deboli?**

«La ridotta esperienza lavorativa, purtroppo; ma il rischio più grave che intravedo è quello di cadere in uno stile di vita centrato su un “individualismo narcisista”. Per questo è decisivo lasciarsi interpellare continuamente dalla domanda “Che cosa cercate?”, domanda che sta a fondamento della lettera pastorale che accompagnerà il cammino delle comunità in quest'anno».

**I giovani cosa possono donare alla Chiesa?**



«La generazione dei giovani, in questo momento storico, può essere decisiva per il creativo contributo che può offrire alla generazione adulta nell'attraversare questo passaggio epocale, come ci ricorda continuamente papa Francesco. Invitiamo perciò i giovani a inserirsi in questo discernimento in modo pieno e convinto, senza lasciarsi condizionare da mode o fragilità culturali, per aiutare tutti noi a costruire un mondo nuovo, più giusto e più fraterno».

**Ma la comunità cristiana non rischia di parlare ai giovani con schemi vecchi?**

«Il pericolo è di voler dialogare con loro a partire da uno schema mentale riduttivo, che usa il criterio della distinzione tra quelli che stanno "dentro o fuori" la vita della comunità; tale schema non regge più con nessuno, tanto meno con il mondo giovanile. Dobbiamo evitare la logica dualistica: "O sei fuori, o sei dentro", per assumere una logica inclusiva che sa leggere la presenza delle 'impronte di Dio' (vestigia Dei) in qualsiasi avvenimento, anche i più opachi e dolorosi. Serve dunque una conversione mentale che ci permetta di guardare i giovani con occhi diversi, più accoglienti e meno selettivi».

**Accanto a questo impegno come continua il cammino sul versante delle Unità Pastorali?**

«La riflessione e la condivisione delle pratiche buone, nella Chiesa vicentina, originate dall'esperienza delle Unità pastorali, proseguiranno in particolare grazie ai due appun-

tamenti già annunciati: il 20 ottobre per gli incontri zonalì e il 14 gennaio a livello diocesano».

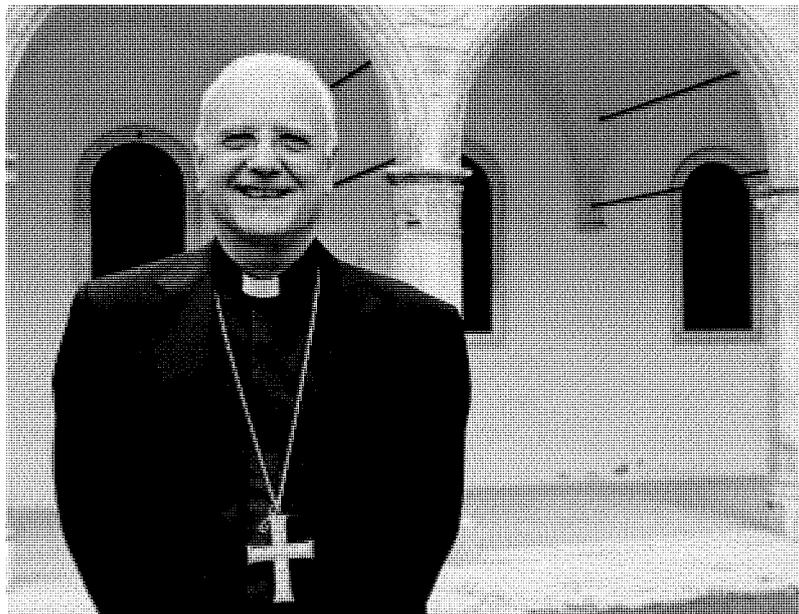
**A che punto siamo con questo cammino?**

«Abbiamo cercato di instaurare una prassi sinodale, coinvolgendo in una capillare consultazione il Consiglio Presbiterale e il Consiglio Pastorale, sia a livello diocesano che a livello vicariale. Ho incontrato nelle varie zone più di 2000 laici, ho ascoltato come in questi 25 anni hanno vissuto l'esperienza dell'Unità Pastorale, sia negli aspetti positivi sia in quelli più problematici e ho chiesto loro anche suggerimenti per il futuro delle comunità. La modalità della partecipazione e della comunicazione magari non è sempre stata il massimo dell'efficienza, ma credo che lo sforzo di coinvolgimento sia stato positivo. Tutto il prezioso materiale sarà raccolto in "proposizioni" che saranno sottoposte al discernimento diretto da parte delle stesse assemblee zonalì, tutto poi confluirà in una nota pastorale per accompagnare le nostre comunità nel cammino che ci sta davanti».

**Nel nuovo anno pastorale quali altri impegni rilevanti l'attendono?**

«Ricordo in particolare il pellegrinaggio in Terra Santa dal 2 al 9 aprile con i nostri seminaristi e la visita alla nuova missione in Mozambico la prossima estate. Si tratta di due appuntamenti significativi nel cammino della nostra Diocesi».

**Lauro Paoletto**



**Il vescovo Beniamino Pizziol. A destra un particolare della Basilica di Monte Berico**

**MIGRANTI.** Forza Italia punta il dito sull'importo totale degli ultimi tre bandi della prefettura, dal 2015 ad oggi, e critica l'attuale modello di gestione dei richiedenti asilo

# Sos accoglienza, spesi 100 milioni in 4 anni

Donazzan: «Con la stessa cifra si potrebbe garantire la gratuità del trasporto pubblico per le scuole»

Tosetto: «Soldi che sarebbero utili ai 120 Comuni»

Roberta Labruna

Hanno preso carta e penna e fatto un rapido calcolo: quello dei quattrini messi sul piatto dallo Stato attraverso la prefettura per l'accoglienza dei richiedenti asilo in terra vicentina. Più precisamente: hanno sommato l'importo degli ultimi tre bandi che agli uffici di contra' Gazzolle è toccato predisporre, l'ultimo dei quali - pubblicato ad inizio agosto - prevede una finestra temporale che si chiude il 30 settembre del 2019. E il computo finale, che Forza Italia butta sul tavolo, è di quasi 100 milioni di euro. Dal maggio di due anni fa. «Soldi buttati, diciamo no a questo modello di accoglienza che non funziona. Pensiamo se questa cifra fosse a disposizione dei nostri 120 comuni: sarebbero 800 mila euro ciascuno da poter utilizzare per strade, scuole, servizi sociali». E ancora: «Con 100 milioni di euro potremmo, per dire, garantire la gratuità del trasporto pubblico per le scuole», dice l'assessore regionale all'istruzione Elena Donazzan. Con lei, ieri in Provincia, c'erano il commissario provinciale di Forza Italia Matteo Tosetto, i due consiglieri di palazzo Nievo Roberto Cattaneo e Alessio Savona e un gruppetto di

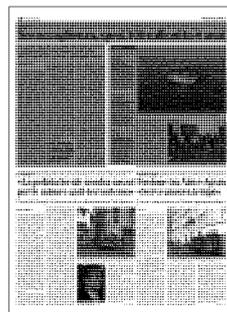
amministratori: il sindaco di Nanto Ulisse Borotto, l'ex sindaco di Romano d'Ezzelino Rossella Olivo, il consigliere comunale di Marostica Matteo Vivian, l'assessore ai lavori pubblici di Brendola Matteo Fabris, l'assessore al bilancio di Rossano Veneto Davide Berton. E sono proprio loro, gli amministratori, i più seccati: «Non è più tollerabile questo continuo esborso di risorse, per di più in anni come questi in cui non sappiamo più come far quadrare i conti e facciamo i salti mortali per riuscire a garantire un minimo di servizi ai nostri cittadini». L'assessore Berton fa un esempio: «Rossano raccoglie Imu per un milione di euro. In sostanza, i cittadini pagano 70 anni di Imu per coprire le spese di due anni dei profughi». Dal particolare, al generale. E prima di snocciolare le cifre vicentine, una precisazione: «Non ce l'abbiamo con il prefetto, ce l'abbiamo - dicono gli azzurri - con

questo governo e le sue politiche fallimentari. Un plauso va al ministro Minniti, il quale però purtroppo si scontra con un esecutivo che va nella direzione opposta alla sua e sperpera i soldi pubblici». E poi via, con l'elenco: «Da maggio a dicembre del 2015 - scandisce Tosetto - la spesa prevista è stata di 6,8 milioni di euro per 795 profughi. Da metà marzo a fine dicembre del 2016 i milioni di euro messi a disposizione sono stati 18,6 per 1.828 richiedenti asilo. E l'ultimo bando, quello che sarà operativo a giorni e durerà due anni, prevede un esborso di 74 milioni». Calcolatrice alla mano fanno 99,4 milioni di euro. «Sono due milioni di euro al mese». Per dare un altro termine di paragone Tosetto cita il bilancio di previsione di palazzo Trissino: «Dove sono stanziati 12 milioni complessivi dedicati ai servizi sociali». Questo per dire che in tempi di ristrettezze economiche «questi soldi potrebbero essere destinati a cose più utili. Si potrebbero - dice Cattaneo - mettere in sicurezza tutti gli edifici scolastici della provincia, ad esempio».

I flussi questo mese, anche grazie al codice per le ong voluto dal ministro Marco Minniti, si sono notevolmente ridotti. Ma, certo, la questione

**A Rossano si pagano 70 anni di Imu per coprire due anni di spese per i profughi**

DAVIDE BERTON  
ASSESSORE DI ROSSANO VENETO





I flussi di agosto si sono ridotti al lumicino, ma la situazione potrebbe tornare ai livelli di emergenza

rimane assai delicata. Giusto ieri se ne è parlato in un vertice a Parigi. Difficile, insomma, che gli sbarchi si azzerino. E infatti con l'ultimo bando la prefettura prevede di qui a settembre 2019 l'arrivo di 2.900 migranti. Fi insiste anche sul presente e sul passato. «La maggior parte delle richieste per ottenere lo status di rifugiati vengono bocciate. Queste persone dove sono finite? Vogliamo si faccia un monitoraggio della situazione, capire quanti sono i profughi nel Vicentino, dove vivono, cosa fanno». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli esponenti azzurri che hanno sollevato la questione delle spese

## I numeri

# 6,8

**I MILIONI DI EURO RELATIVI AL PRIMO BANDO**  
Da maggio a dicembre del 2015 la spesa prevista per l'accoglienza dei richiedenti asilo è stata di 6,8 milioni di euro per 795 profughi. Da allora l'emergenza migranti non ha allentato la morsa. Sul tema puntano il dito gli esponenti di Forza Italia.

# 18,6

**LA SPESA IN MILIONI DI EURO DEL SECONDO BANDO**  
Da metà marzo a fine dicembre del 2016, i milioni di euro messi a disposizione per l'accoglienza dei richiedenti asilo sono stati 18,6. La cifra era stata prevista per coprire le necessità di 1.828 migranti.

# 74

**IL VALORE DELL'ATTUALE BANDO IN MILIONI DI EURO**  
L'ultimo bando della prefettura ha un valore di 74 milioni di euro e prevede la copertura delle spese per l'accoglienza di 2.900 profughi che si stima arriveranno da qui a settembre del 2019.

## Il CSV Informa: la newsletter del 2 settembre

[schermata non disponibile]

Il CSV Informa: la newsletter del 2 settembre



| Manifestazione  
annuale "Azioni Solidali  
Vicentine 2017"

Sabato 30 settembre torna  
puntuale l'appuntamento  
annuale del Volontariato

Vicentino per proseguire poi con gli eventi che saranno organizzati per l'occasione anche nel mese di ottobre.

Anticipiamo che uno degli eventi all'interno del nostro ricco programma sarà il concerto con Luca Bassanese e la Piccola Orchestra Popolare

DA SETTEMBRE NUOVI SERVIZI PER LE ODV

Il CSV di Vicenza nel mese di settembre attiva nuovi servizi per le associazioni iscritte al Registro Regionale del Volontariato, che si aggiungono alle altre opportunità già attive.

Clicca su ogni servizio per maggiori dettagli e per inviare le eventuali richieste:

Il materiale fornito con i servizi non potrà essere utilizzato per attività commerciali e/o di raccolta fondi.

IL SITO DI ADVENIAS SI RINNOVA

Advenias srl, fornitore del software gestionale IUVANT per il CSV di Vicenza e per le organizzazioni di volontariato, ha rinnovato il proprio sito per presentare i servizi offerti ai propri clienti. Tra i suoi clienti da anni Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza - Ente Gestore del CSV di Vicenza con il quale Advenias ha ideato strumenti innovativi di supporto al CSV e alle OdV.

Si ricorda che il software gestionale IUVANT è

disponibile per tutte le associazioni di volontariato della provincia di Vicenza che ne facciano richiesta al CSV di Vicenza.

[Vai al sito del CSV](#)

[Vai al nuovo sito di Advenias](#)

TORNAA VICENZA L'APPUNTAMENTO CON IL Giro della Rua

Sabato 9 settembre alle 20:15 da Piazza Duomo partirà il corteo che percorrerà le vie del centro con persone che rappresentano le associazioni, i gruppi sportivi, le confraternite, gli ordini militari e quelli professionali del territorio. All'arrivo del corteo in Piazza dei Signori ci sarà la grande festa con l'accensione della Rua.

Anche il CSV di Vicenza parteciperà a questo importante evento assieme alle Associazioni che si sono iscritte.

[Scarica la locandina](#)

[Riparte la FormAzione del CSV di Vicenza](#)

Corsi informatica

A partire dal 2 ottobre inizieranno i nuovi corsi di informatica organizzati dal CSV di Vicenza. Ogni corso è strutturato in due fasce orarie per favorire la partecipazione dei volontari: 1^ fascia: dalle 15:30 alle 17:30 - 2^ fascia: dalle 17:30 alle 19:30

I corsi si svolgeranno presso il Comune di Vicenza, Palazzo Trissino in Corso Palladio 98 - VICENZA - Sala Corsi Informatica Piano Terra.

È possibile iscriversi anche on line.

[Vai al sito](#)

## Corsi area comunicazione

Nei giorni 13 e 14 ottobre inoltre è in programma il corso L'arte della leadership consapevole e vincente con la Dottoressa Cettina Mazzamuto.

[Vai al sito](#)

## FESTA ANNUALE DELLE ASSOCIAZIONI E DEL VOLONTARIATO A THIENE

La Consulta delle Associazioni e del Volontariato di Thiene e il Comune di Thiene, con il patrocinio del CSV di Vicenza, organizzano la tradizionale Festa annuale delle Associazioni e del Volontariato che si svolgerà nel centro storico di Thiene domenica 17 settembre.

[Vai alla notizia](#)

## Le Associazioni informano - Prossimi Eventi

### FIDAS VICENZA E ADMO

In occasione della Festa dello Sport che si svolgerà domenica 3 settembre a Thiene dalle 15:30 alle 20:30 le Associazioni FIDAS Vicenza e ADMO saranno insieme per promuovere la donazione di sangue e midollo osseo.

[Vai alla notizia](#)

### A.M.A. Associazione Malattia di Alzheimer Ovest Vicentino

L'Associazione informa che a settembre inizieranno gli incontri di sostegno psicologico di gruppo, che intendono offrire ai familiari di persone malate di Alzheimer un punto di incontro e di confronto sulle difficoltà quotidiane che sorgono nell'assistenza ai propri cari.

Gli incontri sono gratuiti e si svolgono alla presenza di due psicologhe e psicoterapeute.

[Vai alla notizia](#)

## ASSOCIAZIONE CONTRO L'ESCLUSIONE

L'Associazione collabora all'evento "Il Re del Tempo" che promuove la conoscenza delle diverse abilità di artisti nel campo del disegno e del teatro.

La manifestazione comprende una mostra di illustrazioni e alcuni spettacoli a partire dal 9 fino al 17 settembre a Schio presso il Lanificio Conte, in Largo Fusinelle, 1.

[Vai alla notizia](#)

### A.I.T.Sa.M. di Montecchio Maggiore

Il Centro Arcobaleno di riabilitazione psichiatrica del Dipartimento di Salute Mentale ULSS 8 Berica, in co-progettazione con l'Associazione A.I.T.Sa.M. di Montecchio Maggiore e il Comune di Arzignano, invita all'inaugurazione del Murales Ecocuore.

L'evento si svolgerà venerdì 15 settembre alle ore 11:00 ad Arzignano presso il parcheggio di Via Corridoni, di fianco al Municipio.

[Vai alla notizia](#)

## BRAIN ONLUS ASSOCIAZIONE TRAUMI CRANICI

L'Associazione propone una cena sotto le stelle venerdì 15 settembre alle ore 20:00 presso l'area pedonale di Via Marconi ad Altavilla Vicentina.

I proventi della cena saranno utilizzati per completare e arredare la palestra della casa famiglia La Rocca, altamente specializzata nella riabilitazione delle vittime di grave lesione cerebrale acquisita.

[Vai alla notizia](#)

## NATIVE ONLUS

Domenica 17 settembre e domenica 1 e il 22 ottobre riprendono le visite guidate organizzate

dall'Associazione Native Onlus, con il patrocinio del Comune di Vicenza, nell'ambito dell'iniziativa "La Riforma Protestante nella città del Palladio. Passeggiando per le vie della Riforma", avviata nel mese di aprile.

[Vai alla notizia](#)

## P.A. CROCE BERICA LONIGO SOCCORSO

L'Associazione comunica che il 9 ottobre partirà il 12° corso per volontari del soccorso che abilita al servizio sulle ambulanze dell'Associazione. Il corso è gratuito, aperto ad ambo sessi maggiorenni. Le iscrizioni sono obbligatorie.

[Vai alla notizia](#)

[Continuano le informazioni](#)

## UNA NOTTE DI VENTO

Appuntamento a Vicenza per il recital tratto dal libro "Una notte di vento" di Gianluigi Coltri e Mario Pavan, con le voci degli autori e di Silvio Bellin, Elena Coltri, Claudio Barolo, Elena Conte e Sonia Contro. Musiche di Enrico Martinello.

L'evento si terrà domenica 3 settembre alle 17:30 presso la Chiesa dei Carmini.

[Scarica la locandina](#)

## EVENTO FORMATIVO "CELIACHIA ... QB!"

L'Associazione Italiana Celiachia Veneto di promozione sociale segnala l'evento formativo "Celiachia ... qb!" che si terrà giovedì 7 settembre dalle ore 14:30 alle ore 18:30 presso l'Istituto Alberghiero Massimo Alberini a Lancenigo di Villorba (TV).

L'evento è rivolto esclusivamente ai Dirigenti e ai Professori degli Istituti Alberghieri del Veneto. Il programma della giornata prevede l'intervento di diversi professionisti per affrontare i temi della

celiachia e della ristorazione senza glutine da diversi punti di vista (clinica, dieta senza glutine, normative e buone pratiche per la ristorazione, aspetti sociali).

Per info tel. 049/8808802 e mail [veneto@celiachia.it](mailto:veneto@celiachia.it)

## IL MONDO STA CAMBIANDO: AFRICA TERMOMETRO POLITICO

L'Associazione 11 Settembre, con i patrocini della Regione Veneto, della Provincia di Vicenza e del Comune di Montecchio Maggiore, presenta l'evento "Il mondo sta cambiando: Africa termometro politico", in cui si parlerà della situazione del Sud Sudan, con narrazione e immagini a cura del Dr. Vincenzo Riboni dell'organizzazione Medici con l'Africa Cuamm.

L'evento si svolgerà lunedì 11 settembre dalle ore 18:30 alle 20:00 a Montecchio Maggiore presso Villa Cordellina Lombardi.

[Vai alla notizia](#)

## GRANDE GUERRA - AMERICANI IN ITALIA

L'Associazione "Le Città Visibili" dà inizio alla stagione autunnale con la presentazione del libro "Grande Guerra - Americani in Italia", in cui saranno presenti gli autori di questa ricerca storica - F. Brazzale, L. Caliaro e A. Vollman - e verranno proiettate foto originali dell'epoca, provenienti dagli archivi americani.

L'appuntamento è per sabato 23 settembre alle ore 17:30 a Camisino di Caltrano presso l'Osteria da Mariana in Piazza Madonna della Salute.

L'ingresso è gratuito e aperto a tutti.

[Scarica la locandina](#)

## REGIONE VENETO: AMPLIAMENTO FASCIA POPOLAZIONE PER CURE DENTARIE GRATUITE

La Giunta Regionale nella seduta del 16/08/2017 ha approvato una Delibera che amplia la fascia di

cittadini che potranno ricevere assistenza odontoiatrica gratuita o un contributo per la realizzazione di protesi dentarie. Allo scopo sono stati destinati 8 milioni di euro.

[Vai alla notizia](#)

## COMUNE DI VICENZA: AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO DI ATTIVITA' RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ANZIANA - PROGETTO "VITA SICURA"

Il Comune di Vicenza ha pubblicato un avviso riservato alle associazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale per il sostegno di attività rivolte alla popolazione anziana per promuovere iniziative di aiuto, vicinanza, informazione e socializzazione previste nel progetto Liberare Energie Urbane - "Vita Sicura" 2017 - 2020.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 30/10/2017.

[Vai alla notizia](#)

## CAMMINO PER LA PACE

In occasione della 23<sup>a</sup> edizione della Giornata della Solidarietà di Santorso, a cui partecipano varie associazioni e cooperative sociali, domenica 10 settembre si svolgerà il 3° Cammino per la pace. Si partirà da Piazza Statuto a Schio e si arriverà all'Oasi Rossi di Santorso.

Per info <https://solidarietasostenibile.wordpress.com/>